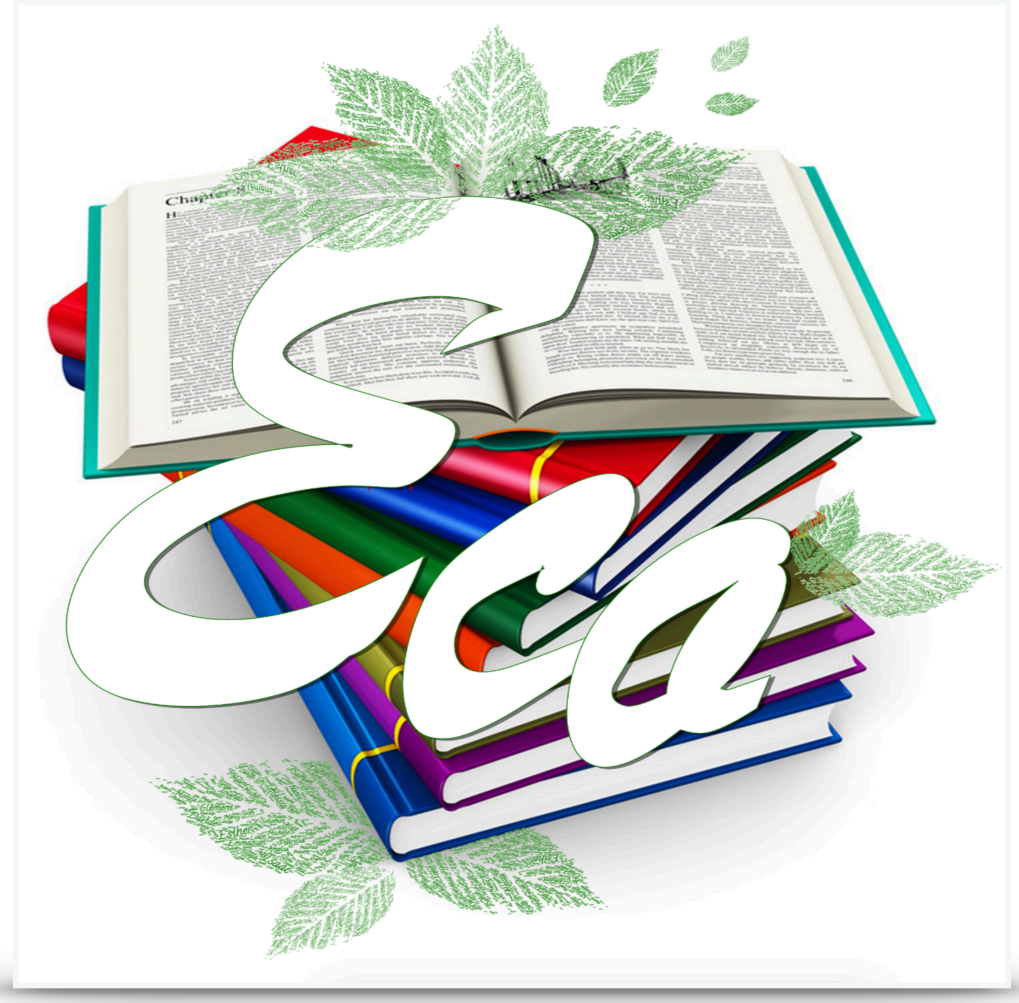
Una Biblioteca per le Eco - comunità

Commissione GLAM (globalizzazione e ambiente)
della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia



Biblio-sitografia

Introduzione: Una Biblioteca per le Eco-comunità *3*

Eco-teologia *4*

La riflessione teologica sul creato in ambito protestante 5

Fedi, religioni, spiritualità 8

Eco femminismo *11*

Teologia del processo *14*

Ecologia *15*

Testi storici e di inquadramento 15

Testi generali 16

Approfondimenti tematici: Cambiamento climatico 20

Approfondimenti tematici: Rifiuti 21

Donne di scienza e ambiente *23*

Oltre l'antropocentrismo: l'interconnessione fra animali, piante, umani *25*

Spiritualità sul mondo animale e vegetale 25

Testi generali 26

GLAM – Commissione Globalizzazione e Ambiente (in www.fcei.it) *30*

Materiali-per il Tempo del creato (1 settembre -4 ottobre) 30

Ricettario 34

Manuali per agire 35

Equomanuale 35

Dossier spiritualità (2012) 36

Risorse in altre lingue (inglese, tedesco, francese) *37*

Eco-teologia - Inglese 37

Eco-teologia - Tedesco 51

Eco-teologia - Francese 52

Risorse biblico liturgiche dal Pacifico sud occidentale (Inglese) 55

Fedi, religioni, spiritualità (Inglese) 57

Fedi, religioni, spiritualità (Francese) 59

Ecologia – Testi generali (Inglese) 62

Eco-feminismo (Inglese) 65

Teologia del processo (Inglese) 67

Introduzione: Una Biblioteca per le Eco-comunità

Care sorelle e cari fratelli,
a distanza di tre anni la Commissione globalizzazione e ambiente è lieta di proporvi la seconda edizione della Biblioteca per le Eco-comunità, una raccolta selezionata di testi principalmente di ecoteologia protestante -sistematica, pratica, ecofemminista e spiritualità- nei vari continenti che in Italia è oggetto di dibattito ma scarsamente tradotta.
Per questa ragione la produzione offerta è sostanzialmente in inglese -la lingua franca dominante- e poi in francese e tedesco.

Per una visione ecumenica c'è una sezione dedicata ad altre fedi e spiritualità e per un inquadramento transdisciplinare vi sono dei capitoli sulla ecologia, sui contributi delle donne di scienza e su una prospettiva oltre l'antropocentrismo.
E, per completare, una parte è dedicata alle produzioni della Commissione GLAM.

Tutto ciò per rafforzare le ragioni di un impegno ad usare responsabilmente le risorse della Terra senza alterarne gli equilibri vitali, riflettendo la cura che Dio ha verso tutte le creature quali destinatarie delle sue promesse in quanto abitate dal suo spirito e in relazione diretta e non mediata con lui.
E per fornire strumenti per una conoscenza che si traduca anche in azione.

La Biblioteca è suddivisa in due parti, una in lingua italiana e la seconda in altre lingue e ciascuna è suddivisa in diverse sezioni
Per ciascun titolo c'è una breve presentazione dell'autore/autrice e del contenuto.
In qualche caso le informazioni di cui disponevamo erano maggiori di altre. Confidiamo di ricevere da chi vorrà leggere i libri presentati eventuali indicazioni di integrazione e anche altre indicazioni, in particolare per la sezione principale costituita delle eco teologie in ambito protestante.

I titoli dei testi evidenziati in verde sono le proposte di lettura per chi si avvicina a questa ricerca teologica.

Si conferma quindi che la Biblioteca si caratterizza come uno strumento in divenire, un contributo dinamico al nostro impegno ecologico che cresce con noi, con le nostre concrete esperienze di credenti che coltivano la fede e la speranza e, pur nella complessità dei tempi, non si lasciano andare al pessimismo, allo scetticismo, allo sconforto.

Con le parole di Martin Robra, pastore e teologo tedesco che ha lungamente collaborato con il Consiglio ecumenico delle chiese, partecipando fra l'altro al Pellegrinaggio di giustizia e pace avviato nel 2013, "nel profondo del mio cuore tutto riguarda la teologia e il Dio della vita. Dobbiamo osare parlare di questo Dio presente nella nostra vita. Siate audaci teologicamente!"
Con l'obiettivo di contribuire ad un processo di crescita insieme e di reciproca condivisione dei doni, uniti dalla missione che il Signore ci ha affidato, quella di "essere luce del mondo" (Mt5,13-16) nella cura e nella riparazione del Creato, confidando nella Sua promessa di "nuovi cieli e nuova terra, nei quali abiti la giustizia" (2 Pietro 3,13).

Commissione Globalizzazione e ambiente

Febbraio 2025

Eco-teologia

Sebbene le radici dell'"ecoteologia" siano molto più profonde, il termine in quanto tale ha acquistato visibilità solo negli anni '90 con la comparsa del volume del Consiglio Mondiale delle Chiese intitolato *Ecoteologia: Voci dal sud e dal nord* (1994), a cura di David Hallman, e con il cambio di nome della rivista Theology in Green (1992–1996) in Ecotheology (1996–2006). La rivista Ecotheology fu poi inclusa nel Giornale per gli studi della Religione, Natura e Cultura che ha iniziato a pubblicare nel 2007.
La ecoteologia cristiana è caratterizzata da una duplice critica: dei cristiani rispetto alla distruzione ecologica e della ecologia verso la complicità cristiana nella distruzione.
Anche il contributo costruttivo ha una duplice natura verso il bene comune e la credibilità cristiana come eco comunità.
La eco teologia è un atto secondo in quanto si è sviluppata sulla spinta dell'urgenza etica prodotta dalla emergente coscienza (nella società e nelle comunità di fede) che il modo di produrre, consumare e, in generale, abitare la Terra capitalistico e del 'socialismo reale' stavano producendo un avvelenamento delle condizioni vitali sul pianeta ad un ritmo superiore alla capacità dello stesso di assorbirlo o metabolizzarlo.
Come altre questioni etiche contemporanee, arrivate relativamente tardi sulla scena umana (ad es. la ricerca sulle cellule staminali e la manipolazione genetica), il degrado ambientale nella sua insostenibilità, infatti, doveva diventare una questione globale prima di essere ripreso dalla teologia.
A fine '800 la eco teologia consisteva in un ambientalismo cristiano che dialogava con l'estetica ambientale, l'educazione, l'etica sociale, la storia e la filosofia mentre la elaborazione teologica si è sviluppata in tempi relativamente recenti, soprattutto a partire dagli anni '60, per rispondere alle letture critiche che imputavano a la Bibbia e le teologie in essa di essere ostili o indifferenti all'ambiente in quanto antropocentriche, con riferimento soprattutto a Genesi 1,28 e al Salmo 8,6-8. O peggio, di non aver obiettato allo statuto meccanicista delle scienze fondato da Bacone, Galileo e Cartesio se non opponendovi la metafisica.

Per varie ragioni filosofiche e teologiche, la natura e l'ambiente non hanno avuto un posto di rilievo nella teologia e nella esegesi biblica: l'attenzione alla salvezza, separata dalla teologia della creazione, può contribuire a spiegare la mancanza di interesse teologico per la natura.

Alcune delle attuali sfide che l'eco teologia deve affrontare riguardano:
- La relazione tra il Dio della salvezza e il Dio della creazione
- L'individuazione (e decostruzione) delle componenti sia (neo)coloniali o legittimanti dominio e sfruttamento che patriarcali nella teologia
- La comprensione del posto dell'essere umano nella creazione
- Il dibattito sulla conoscenza indiretta di Dio attraverso la natura che è stato, e tuttora in parte continua ad essere, stigmatizzato a favore di una conoscenza di Dio attraverso l'essere umano (immagine e somiglianza)
- Il riconoscimento dello statuto di soggetto animato dallo Spirito di ogni elemento del creato e del suo desiderio di liberazione e di compimento.
- La relazione delle altre creature con Dio anche rispetto all'escatologia.

Nella bibliografia è stata data priorità ai contributi protestanti e poi a quelle di altre fedi, religioni e spiritualità.

La riflessione teologica sul creato in ambito protestante

(Le opere evidenziate possono gettare una buona base allo studio)

Richard BAUCKHAM, *La Bibbia e l'ecologia*, Edizioni Borla, Roma 2011.
Autore: biblista e teologo inglese (1946)
È un libro divulgativo strutturato in 5 capitoli.
Nel primo, Bauckham esplora alcune inadeguatezze del modello di "stewardship", il secondo capitolo, "Mettendoci al nostro posto", è un commento a Giobbe 38-41. Il terzo capitolo esplora la "Comunità del Creato, il quarto capitolo, è uno sguardo sulle categorie di natura/cultura e selvaggio/ domestico e il quinto si dedica al Nuovo Testamento sono i suoi riferimenti a "tutte le cose".

Walter BRUEGGEMANN, *Viaggio verso il bene comune*, Claudiana, Torino 2011
Autore: teologo statunitense di Antico testamento (1933)
Dove sta andando la chiesa? Qual è il suo ruolo nella società contemporanea? Quali lezioni ha da offrire a un mondo invischiato in tempi così turbolenti? La risposta è la stessa risposta che Dio diede agli Israeliti migliaia di anni fa: ama il tuo prossimo e lavora per il bene comune

Sally MCFAGUE, *Modelli di Dio. Teologia per un'era nucleare ecologica*, Claudiana, Torino 1998
Autrice: teologa femminista statunitense (1933-2019)
Il libro è un'evoluzione del suo lavoro sulla teologia per parabole e metafore. La tesi espressa è che i modelli di Dio prevalenti nella tradizione cristiana sono non solo inadeguati ma sono un danno per la sopravvivenza della vita sul pianeta perché costruiti con categorie gerarchiche, dualistiche e dominanti.

Jürgen MOLTMANN, *Futuro della creazione*, Queriniana, Brescia 1980
Autore: teologo sistematico tedesco (1926-2024)
I temi trattati sono la nuova immagine dell'uomo: dall'essere centro del mondo alla integrazione cosmica, ovvero: dall'arroganza del dominio sul mondo all'umiltà cosmica; una comprensione ecologica più profonda della creazione: la creazione è in Dio e Dio è nella creazione. Secondo la dottrina cristiana originaria l'atto creatore è un evento trinitario. Nelle energie del suo Spirito Dio è in tutte le cose e tutte le cose sono in Dio.

Jürgen MOLTMANN, *La giustizia crea futuro. Una politica ispirata alla pace e un'etica fondata sulla creazione in un mondo minacciato*, Queriniana, Brescia, 1990
Ovvero creare un futuro giusto. Questo libro esce a ridosso della Convocazione ecumenica di Seul (5-12 marzo 1990) su "Giustizia, pace e salvaguardia del creato" da parte del Consiglio ecumenico delle chiese e si confronta con la crisi ecologica.
Jurgen Moltmann vede la crisi ecologica come causa ed effetto di una crisi spirituale che produce malattie dell'anima, oltre che del corpo. Afferma che la crisi ecologica è già diventata una catastrofe ecologica per molte forme di vita più deboli. Essa è il risultato della modernità nel pensiero occidentale che distacca l'essere umano dalle leggi e dai ritmi della natura.

Jürgen MOLTMANN, *Dio nella creazione*, Queriniana, Brescia, 1985
Dopo la 'Dottrina su Dio', elaborata in Trinità e Regno di Dio, si espone qui una 'Dottrina ecologica della creazione'. Se, secondo l'antica impostazione, il problema della creazione era il problema di come conoscere Dio a partire dalla creazione, ora, secondo la nuova impostazione sollecitata dalla sfida ecologica, il problema è quello di conoscere la natura a partire da Dio: quale nuovo

atteggiamento mentale e pratico assumere nei confronti della natura, se è vista come creazione di Dio.

Jürgen MOLTMANN, *Uomo, terra, creazione*, Marcianum Press, 2016
Il testo propone una rilettura ecologica che sostituisce il modo tradizionale, antropocentrico, di leggere il racconto della creazione: da questa nuova prospettiva emerge che non è la terra che è stato affidata all'uomo, ma l'uomo che è stato affidato alla terra. L'Autore invita poi a considerare la creazione non "dal principio", bensì "dalla fine, in una visione escatologica. In conclusione, egli affronta il problema della morte e dell'uccidere, sia nell'ambito degli animali che in quello degli uomini, e il suo superamento nel regno messianico: un mondo senza morte.

Jürgen MOLTMANN, Piero STEFANI, Paolo TRIANNI, *La terra come casa comune*, EDB, Bologna, 2017
Autore: Piero Stefani filosofo e teologo (1949)
Autore: Paolo Trianni filosofo e teologo (1968)
Come abitiamo la terra? E come la lasceremo alle future generazioni? Sarà ancora «casa comune» per la varietà dei viventi, oppure gli squilibri che osserviamo e sperimentiamo già oggi determineranno mutamenti irreversibili e condizioni sfavorevoli alla vita nelle sue diverse forme?

Paolo RICCA, *L'evangelo della creazione*, Lindau 2023
Autore: Ha compiuto studi classici e di teologia presso la Facoltà Valdese di Teologia a Roma, poi a Basilea (dottorato di ricerca sotto la guida di Oscar Cullmann). L'Università di Heidelberg gli ha conferito il dottorato honoris causa. È pastore della Chiesa Valdese consacrato dal Sinodo del 1962. Dal 1976 al 2002 ha insegnato Storia della Chiesa e, per alcuni anni, Teologia Pratica presso la Facoltà Valdese di Roma. Ha seguito da vicino, come giornalista, il Concilio Vaticano II ed è stato per 15 anni membro della Commissione «Fede e Costituzione» del Consiglio Ecumenico delle Chiese. Collabora da circa cinquant'anni al SAE (Segretariato Attività Ecumeniche), fondato da Maria Vingiani. Per l'Editrice Claudiana dirige la collana «Opere scelte di Martin Lutero». È autore di varie pubblicazioni presso Claudiana, Morcelliana, Laterza e Magister. (1936-2024)
L'Evangelo, cioè la «buona novella», non comincia con il Nuovo Testamento, ma con Genesi, il primo libro della Bibbia: la creazione è la «buona notizia» iniziale, con cui prende avvio la storia dell'umanità. Questa è la premessa da cui parte Paolo Ricca nel condurre la riflessione contenuta in questo volume. Nel suo percorso tra Antico e Nuovo Testamento, a rivelarsi è il rapporto tra Dio e tutto ciò che esiste, fra Dio e l'uomo e tra l'uomo e le altre creature; è il valore unico, insostituibile della vita; è la contemplazione del creato e delle sue meraviglie; è lo stupore davanti al miracolo sempre nuovo della vita che si rinnova e alla fecondità inesauribile della madre terra, che fedelmente fa germogliare e nutre semi e piante; è la libertà che Dio ha voluto per tutte le creature. Riferimento imprescindibile per ogni generazione e fonte di una sapienza profonda a cui bisogna saper attingere, la Bibbia non soltanto illumina la storia e l'identità millenaria dell'umanità, ma può animare e sostanziare il rapporto dell'uomo con il presente e il futuro, fornendo spunti di riflessione per quelli che sono gli interrogativi esistenziali più urgenti.

Albert SCHWEITZER, *Rispetto per la vita*, Claudiana, Torino, 2019
Autore: teologo, filosofo e medico tedesco insignito nel 1952 del Premio Nobel per la pace (1875 – 1965)
Rispetto per la vita traduce la frase tedesca : " Ehrfurcht vor dem Leben ". Questo libro riunisce i testi fondamentali degli anni 1919-1963.

Il libro descrive un concetto universale di etica che concili le pulsioni dell'altruismo e dell'egoismo richiedendo il rispetto per la vita di tutti gli altri esseri e il massimo sviluppo delle nostre capacità e aspirazioni individuali.

Dorothee SÖLLE, *Per lavorare e amare. Una teologia della creazione*, Claudiana, Torino, 1990
Autrice: teologa della liberazione tedesca (1929 – 2003)
Questo libro esce a ridosso della Convocazione ecumenica di Seul (5-12 marzo 1990) su "Giustizia, pace e salvaguardia del creato" da parte del Consiglio ecumenico delle chiese e raccoglie delle lezioni tenute nel 1983.
'La teologia ha dimenticato che nella Bibbia la creazione è collegata fin dall'inizio al progetto divino di liberazione dell'umanità. Scegliere la vita significa partecipare alla creazione mediante l'amore e il lavoro.

Letizia TOMASSONE, *Crisi ambientale ed etica*, Claudiana, Torino, 2015
Autrice: pastora e teologa femminista (1957)
Dialogando con le teologie femministe contemporanee, il libro esprime una critica di come il pensiero dualista e patriarcale occidentale ha influenzato la comprensione della natura nella teologia classica e mostra come la creazione e la salvezza non connesse perché un percorso di liberazione accomuna tutte le creature.
Con riferimento alla elaborazione del Consiglio ecumenico, viene recuperata una teologia della Terra e della creazione e un'etica del limite alla avidità e della sufficienza.

Fedi, religioni, spiritualità

Berry WENDELL, *Il dono della buona terra. I fondamenti della responsabilità ecologica e del giusto uso umano della natura nel Vecchio e nel Nuovo Testamento*, Libreria editrice fiorentina, Firenze, 1988
Autore: scrittore, poeta e ambientalista statunitense (1934)
I fondamenti della responsabilità ecologica e del giusto uso umano della natura nel vecchio e nel nuovo testamento.

Leonardo BOFF, *Grido della terra grido dei poveri*, Cittadella, 1996 (anche in versione inglese)
Autore: filosofo e teologo brasiliano, ex francescano, è attivista dei diritti umani e membro della Commissione che ha redatto la Carta della Terra. Durante le sue battaglie a favore degli ultimi, è spesso entrato in conflitto con la gerarchia ecclesiastica. È uno dei più grandi esponenti della Teologia della liberazione (1938)
Nel libro l'autore mostra come la teologia della liberazione debba unirsi all'ecologia nel rivendicare la dignità della terra e il nostro senso di comunità comune, parte della creazione di Dio. Per illustrare le possibilità, Boff ricorre alle risorse della spiritualità cristiana antica e moderna, dalla visione di Francesco d'Assisi alla cristologia cosmica.
Concentrandosi sull'Amazzonia del suo nativo Brasile, Boff ripercorre i legami economici e metafisici che legano il destino delle foreste pluviali con il destino delle popolazioni indigene e dei poveri della terra.

Leonardo BOFF, *Un'etica della madre Terra. Come prendersi cura della casa comune*, Castelvecchi, Roma, 2019
Il rapporto tra l'essere umano e la Terra ha superato un limite sistemico: le risorse naturali non sono infinite, né possiamo supporre un progresso infinito. L'umanità è costretta a confrontarsi con una questione globale dal valore etico più che scientifico. Per questo è urgente elaborare un'etica della Terra che sia in grado di restituire alla grande Madre comune la vitalità che il nostro agire le ha sottratto. Quest'etica, però, non sarà possibile senza una spiritualità profonda, che possa risvegliare in noi un serio impegno di amore, di responsabilità e di cura nei confronti della Casa comune che abitiamo.

Paola BRUNELLO, Aluisi TOSOLINI, Fabrizio TOSOLINI, *Bibbia e geografia*, Claudiana, Torino, 2013
Autori: Il libro cambia radicalmente prospettiva per indagare le visioni del mondo e gli elementi culturali che, presenti nel testo biblico, si sono poi intrecciati con la cultura dell''Occidente, incidendo profondamente non solo sulla scienza chiamata «geografia» ma sulla stessa concezione del mondo e della relazione tra essere umano e ambiente.

Demetrio DUCCIO, *La religiosità della terra. Una fede civile per la cura del mondo*, Raffaello Cortina Ed. Milano, 2013
Autore: pedagogista, filosofo e accademico (1945)
Sia il credente sia il non credente, dinanzi alla natura, non possono che provare identiche emozioni. Per questo oggi è necessaria una comune fede civile, un'alleanza feconda nella custodia del mondo, tra tutti coloro che intendono opporsi alle aggressioni, alle negligenze, ai saccheggi indiscriminati contro la nostra terra che, da madre, si rivela sempre più figlia.

Demetrio DUCCIO, *Filosofia del camminare*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005
La filosofia è nata in cammino rintraccia i momenti più suggestivi di tale storia e suggerisce piuttosto al lettore di riscoprire il piacere del camminare meditabondo, senza preoccupazione per un itinerario prestabilito, per ripensare alla propria esistenza e guardare con occhi diversi le cose e il mondo.

Claudia FANTI, Josè VIGIL, *Il cosmo come rivelazione*, Gabrielli, Cengia VR, 2018
Autrici: Claudia Fanti, redattrice di Adista e collaboratrice del Manifesto; Josè Vigil, teologo della liberazione latinoamericano (1946)
In questo libro, gli autori, tutti di prestigio internazionale, esprimono la necessità di una nuova visione della natura e del cosmo, di una nuova immagine di Dio e di noi stessi, di una nuova spiritualità.

FRANCESCO (Papa), *Laudato sì. Lettera enciclica sulla cura della casa comune*, Paoline, Milano, 2015

Ole JENSEN, *Condannati alla sviluppo! Le religioni di fronte al problema ecologico*, Claudiana, Torino, 1981
Autore: teologo danese
Dopo 40 anni è più che mai è evidente come siamo incatenati in un sistema di produzione e consumo.

Elisabeth JOHNSON, *Il Creato e la croce. La misericordia di Dio per un pianeta in pericolo*, Queriniana, Brescia, 2021
Autrice: teologa cattolica statunitense (1941)
Come comprendere la redenzione cosmica, oggi, in un'epoca di devastazione ecologica incalzante? occorre superare la visione della morte di Gesù come "espiazione del peccato" (dell'uomo) verso una prospettiva che includa il mondo naturale come destinatario dell'amore di Dio.

Eugenio LECALDANO, *Un'etica senza Dio*, Laterza, Bari, 2006
Autore: filosofo (1940)
Questo libro muove dalla fiducia che la civiltà del nostro paese permetterà di accogliere le idee di coloro che sostengono esplicitamente che la morale e i valori sono qualcosa che non solo può unire credenti e non credenti, ma esige da tutti noi un surplus di indipendenza e di autonomia, da realizzare vivendo come se Dio non esistesse.

Simone MORANDINI, *Cambiare rotta. Il futuro dell'Antropocene*, EDB, Bologna, 2020
Autore: fisico e teologo (1961)
In un tempo che stiamo imparando a chiamare Antropocene quali prospettive etiche si disegnano per orientarci alla sostenibilità e all'ecogiustizia? Per dare futuro all'umanità occorrono trasformazioni esigenti a livello dei comportamenti personali e sociali: una conversione ecologica, un cambiamento di rotta, una giusta transizione. Con quali orizzonti teologici?

Simone MORANDINI, *Teologia ed ecologia*, Morcelliana 2005
Il volume analizza le questioni aperte dall'ecologia oggi così come sono affrontate dalla teologia: la salvezza della natura, il rapporto tra l'uomo e le altre creature.

Matteo MASCIA, Simone MORANDINI, Etica del mutamento climatico, Morcelliana, Brescia, 2012
Autore: Matteo Mascia, coordinatore progetto etica e politiche ambientali della Fondazione Lanza
Etica intesa come disciplina che, nella misura in cui investe l'ambiente naturale nel quale viviamo e, di conseguenza, i comportamenti e le pratiche sociali, le linee della politica e dell'economia, si declina come “etica ambientale”, inerente a un particolare ambito delle cosiddette "etiche speciali", in via di crescita e definizione.

Yarona PINHAS, *La saggezza velata. Il femminile nella Torà*, Giuntina, Firenze, 2004
Autrice: insegna ebraico e si occupa di arte sacra ebraica
Le donne iniziano a entrare nel mondo dello studio sistematico delle Scritture, che non è più precluso loro come in passato. Già da alcuni anni sono nate, in Israele, scuole per esperte di legge halakhica con il compito di collaborare con i giudici dei tribunali rabbinici per evitare ogni possibilità che le donne vengano penalizzate dalle sentenze

Josè Ramos REGIDOR, *Natura e giustizia*, EMI, Bologna, 2000
Autore: teologo della liberazione e attivista spagnolo (1930 - 2015)
Una teologia ecosociale non può che partire dal Sud del mondo, dove vivono due terzi dell'umanità e dove la Terra è più indifesa di fronte alla violenza degli umani. Questo libro si propone di: rileggere in termini di giustizia sociale ed ecologica il debito che le potenze coloniali hanno contratto con i paesi oppressi.

Jonathan SACKS, *Non nel nome di Dio*, Giuntina, Firenze, 2017
Autore: rabbino, politico e accademico britannico (1948 – 2020)
Questo libro è un richiamo accorato e severo per tutti coloro che hanno smarrito la via e uccidono nel nome del Dio della vita, fanno la guerra nel nome del Dio della pace e praticano la crudeltà nel nome del Dio della compassione.

Eco femminismo

La teologia ecofemminista si è sviluppata negli USA ed in Europa negli anni 70' e 80' del Novecento anche grazie al contributo di singole studiose ecoteologhe ed ecofemministe, anticipatrici, nelle loro riflessioni, delle tematiche che la caratterizzeranno successivamente.
Tra gli aspetti centrali di questa teologia sono da sottolineare la relazione fra le donne e la natura; l'identificazione dell'universo come corpo di un Dio non onnipotente; l'interconnesione e l'interdipendenza fra l'essere umano, le altre specie viventi e la Terra; il superamento dell'antropocentrismo teologico; lo stretto intreccio fra ambiente, giustizia e donne la cui discriminazione ed emarginazione va compresa all'interno di un sistema di relazioni di dominio patriarcale profondamente iniquo a livello ambientale, economico e sociale.

Erminia ARDISSINO, *Donne interpreti della Bibbia nell'Italia della prima età moderna*, Brepols, Turnhout, 2020
Autrice: ricercatrice di letteratura italiana (1951)
Il volume studia le modalità con cui le donne in Italia hanno preso parte al vivissimo dibattito rinascimentale sull'interpretazione e la conoscenza delle Sacre Scritture, da cui hanno anche attinto per sviluppare originali interventi. Sulla base delle riscritture bibliche che ci hanno lasciato, sono individuabili vere e proprie comunità ermeneutiche femminili.

Laura CIMA, Franca MARCOMIN, *L'ecofemminismo in Italia. Le radici di una rivoluzione necessaria*, Editori, 2017
Autrice: Laura Cima, politica italiana (1942)
Autrice: Franca Marcomin, ostetrica femminista
Voci di donne del grande arcipelago verde, tante, espressioni di movimento, rappresentanti nel parlamento, esponenti del governo, tutte impegnate nella salvaguardia dei territori, della comunità, della biosfera, della salute. Un percorso politico che inizia nel 1985 con la costruzione delle prime Liste Verdi e si intreccia con quello antinucleare e pacifista

Rossella COVELLI, *L'ecofemminismo latino-americano. Teologia, etica, spiritualità*, Tesi di laurea a/a 2011/2012 Università Ca' Foscari in www.unive.it
Autrice: (1986)
L'ecofemminismo presenta una connotazione locale, è attento alla dimensione quotidiana dell'esperienza femminile in una determinata situazione storico-geografico, alle questioni ambientali e sociali, alle variabili simboliche e culturali che influenzano la società.
la riflessione femminista latino-americana ha risentito delle correnti intellettuali femministe europee e statunitensi, delle rivendicazioni sociali degli anni Sessanta e Settanta proveniente dai movimenti femministi, anti-razzisti e anti-capitalisti.
L'attenzione sull'oppressione patriarcale delle donne è ovviamente centrale negli studi femministi latino-americani, ma ciò che maggiormente li caratterizza è l'importanza costantemente conferita alle variabili derivate dalla dimensione di classe e dalla
discriminazione razziale: due importanti elementi influiscono profondamente sulle relazioni sociali e di genere in America Latina.
Data l'enorme importanza della tradizione religiosa tra cui la teologia della liberazione e l'esigua secolarizzazione dei popoli latino-americani, si possiede un sostanzioso numero di studi teologici cristiani.
Carla FARALLI, Matteo ANDREOZZI, Adele TIENGO, *Donne Ambiente e animali non umani. Riflessioni bioetiche al femminile*, LED Edizioni, Milano, 2014

Autrice: Carla Faralli, docente di filosofia del diritto (1949)
Autore: Matteo Andreozzi, insegnante di filosofia (1979)
Autrice: Adele Tiengo, si occupa di letteratura e studi post coloniali
In un mondo caratterizzato dalla supremazia maschile, donne, ambiente e animali non-umani appartengono a categorie profondamente affini, considerate infatti per secoli come "proprietà animate" o "beni mobili" del tutto analoghi.

Greta GAARD, *Verso un Ecofemminismo Queer*, 2011
Autrice: scrittrice ecofemminista, studiosa, attivista e regista di documentari statunitense (1960)
Le attiviste ecofemministe hanno lavorato nei movimenti ecologisti, contro le nocività, nel movimento delle donne, in quello di liberazione animale, e nel movimento contro il capitalismo. Ma nonostante molte ecofemministe riconoscano l'eterosessismo come un problema, manca ancora un'esplorazione sistematica delle potenziali connessioni tra le teorie ecofemministe e quelle queer.

Ivone GEBARA, È *possibile cacciare i mercanti dal Tempio della Vita? Riflessione ecologico-femminista a partire dall'America latina*, (pag. 122) in: Adista Documenti n° 44 del 16-06-2007
Autrice: teologa, religiosa cattolica, femminista brasiliana (1944)

Ivone GEBARA, in: Concilium 2/2007 Conflitti di terra – Utopie di terra

Elisabeth GREEN, *Tra gemiti e speranza. Introduzione alla teologia ecofemminista*, Intervento al I Convegno di Eco-teologia, settembre 2011 in DEP n.20/2012, Università Ca' Foscari Venezia, p.226., in www.unive.it
Autrice: pastora, si occupa di teologia e genere

Elisabeth GREEN, *Treeology/Theology. In connessione: noi, Dio e l'albero*, Gabrielli, 2024
Treeology/Theology è frutto di un esperimento: pensare l'albero (tree) a partire dalla teologia (theology). Sebbene treeology sia una parola inventata, l'assonanza che si produce in inglese tra Tree-ologia e Theo-logia (il discorso su Dio) esprime esattamente ciò che questo libro si propone di investigare: la relazione tra gli alberi e il divino.
Dagli anni Settanta del secolo scorso, la teologia si è lasciata interrogare da una crisi ecologica che, da quando ne siamo diventati consapevoli, non ha fatto che peggiorare. È stato sostenuto che tale crisi avesse radici religiose, in particolare cristiane. Se il cristianesimo, e di conseguenza la teologia, è chiamato in causa, come porne rimedio? Così, negli anni Ottanta nasce la cosiddetta "ecoteologia" che negli ultimi anni gode di nuova vitalità grazie all'enciclica papale Laudato si'.
Questo libro si colloca all'interno di una ricerca teologica caratterizzata da una sensibilità ecologica, da una parte, e da una coscienza femminista, dall'altra. Si propone di riflettere sugli alberi attingendo ad alcuni filoni della teologia contemporanea, della teologia femminista ed ecofemminista.

Rosemary RADFORD RUETHER, *Gaia e Dio*, Queriniana, Brescia, 1995
Autrice: teologa cattolica statunitense femminista (1936)
Gaia è la dea greca della terra, ed è anche un termine adottato in relazione alla tesi secondo cui il nostro pianeta è un sistema vivente che si comporta come un organismo. Coniugando i termini Gaia e Dio, Rosemary Radford Ruether – una delle più note teologhe nordamericane, esponente di spicco della teologia femminista – affronta i problemi cruciali che riguardano il rapporto tra il pianeta vivente, la terra e le nostre tradizioni religiose occidentali.

È un libro che introduce nel dibattito teologico italiano il tema ancora poco conosciuto dell'ecofemminismo, dove la teologia femminista si misura con l'ecologia per demolire la cultura del dominio in vista della guarigione della terra.

Trees VAN MONTFOORT, *Groene Theologie*, Halewijn, 2019
Traduzione: Green Theology, An eco-feminist and ecumenical perspective, Darton, Longman and Todd, London 2022
Autrice: ricercatrice teologica indipendente e ministro della Chiesa protestante nei Paesi Bassi (PKN). Ha studiato teologia (cattolica e protestante) e comunicazione a Utrecht (KTUU), Amsterdam (KTUA) e Leida (PThU). Ha lavorato per diverse emittenti radiofoniche nazionali e ha pubblicato, curato e scritto libri e articoli su vari argomenti teologici, negli ultimi anni con enfasi sull'ecofemminismo. Tra le altre, membro del consiglio del Sinodo delle donne
Green Theology è una riconsiderazione teologica cristiana urgente e di vasta portata della relazione tra Dio, la creazione, la natura e gli esseri umani. Trees van Montfoort dimostra che la teologia ecologica non è una sottodisciplina della teologia, ma una riscoperta della teologia, focalizzata non solo su Dio e le persone, ma su tutta la creazione. Basandosi sulle prospettive degli eco-teologi di tutto il mondo, questo è un libro rivoluzionario che ridefinisce la portata della teologia per un mondo che ha urgente bisogno di risposte.
In cinque capitoli, van Montfoort discute di teologia e sostenibilità, la diversa visione del mondo della Bibbia, problemi nell'eco-teologia, intuizioni dalla teologia eco-femminista in tutto il mondo e le lezioni della cristologia e dell'antropologia.
La crisi ecologica richiede nuovi modi di pensare, fare e credere. Green Theology è un libro indispensabile per chiunque voglia collegare sostenibilità e fede, teologia ed ecologia.

Teologia del processo

La teologia dei processi è un tipo di teologia sviluppata dalla filosofia dei processi di Alfred North Whitehead (1861-1947), in particolare da Charles Hartshorne (1897-2000), John B. Cobb (1925-)- e Eugene H. Peters (1929- 1983).
Essa insiste sul fatto che Dio è per certi aspetti temporale, mutevole. Secondo Cobb, "la teologia dei processi può riferirsi a tutte le forme di teologia che enfatizzano l'evento, l'accadimento o il divenire sulla sostanza.
Per Hartshorne il cambiamento, il processo e la creatività hanno agito come un grande correttivo al pensiero statico sulle leggi causali e sul determinismo.
Hartshorne ha anche posto enfasi sulla natura e le relazioni uomo-divino con il mondo stimolando il lavoro di riflessione sullo sviluppo di teologie sull'inquinamento. Egli ha anche affermato che il Dio che ama la creazione sopporta anche la sofferenza. Nel suo pensiero teologico la centralità dell'amore è molto forte.

La teologia del processo viene promossa oggi dal Centro per gli studi del processo della scuola di teologia del Clermont (USA).

David Ray GRIFFIN, John B. COBB, *Teologia del processo. Una esposizione introduttiva*, Queriniana, Brescia, 1978
Autore: Griffin David Ray, un filosofo e scrittore statunitense, professore emerito di filosofia della religione e della teologia (1939)
Autore: John Boswell Cobb, Jr. è un teologo, filosofo e ambientalista statunitense (1925)
La tesi è quella di un Dio che, al contrario della concezione classica che lo considera immobile, è anch'egli in divenire.

Alfred N. WHITEHEAD, *Processo e realtà*, Bompiani, Milano, 2019
Autore: filosofo e matematico britannico (1861- 1947)
Le idee contenute in questo volume connettono la ricerca scientifica (relatività, fisica quantistica, biologia) e la speculazione filosofica in una sintesi teorica potente e suggestiva, basata su una concezione processuale, dinamica e olistica della realtà. Una teoria unitaria in grado di descrivere coerentemente tutto ciò che ne fa parte: dalle pietre al pensiero civilizzato, fino a Dio.

Ecologia

L'ecologia studia in modo interdisciplinare le relazioni tra gli esseri umani, gli altri organismi animali e vegetali e l'ambiente in cui vivono. Per questo l'ecologia è un pensiero integrato e sistemico.
L'origine del termine è attribuita allo zoologo tedesco Ernst Haeckel, 1866.
La sezione comprende una selezione di testi generali che rimandano a diversi filoni di pensiero ambientalista, una rassegna del contributo delle donne e una sottosezione sul cambiamento climatico e sui rifiuti.

Testi storici e di inquadramento

Charles DARWIN, *Viaggio di un naturalista intorno al mondo*, 1839
Autore: biologo ed esploratore britannico (1809 – 1882)
È il resoconto del viaggio di esplorazione naturalistica durato cinque anni che ha fornito al giovane Darwin la formazione e le informazioni per costruire la teoria dell'evoluzione delle specie.

Barry COMMONER, *Il cerchio da chiudere*, Garzanti, Milano, 1972
Autore: biologo, professore di scienze ambientali, politico statunitense (1917 - 2012)
Il libro si occupa dei rapporti integrati tra crisi ambientali e sistemi sociali e della necessità di trasformazioni sociali.'
Il sistema attuale di produzione è autodistruttivo ed è evidente il fallimento del tentativo di usare competenza, ricchezza e potere per raggiungere il massimo beneficio per gli esseri umani in quanto essi distruggono la eco sfera, le condizioni vitali.
Gli esseri umani hanno spezzato il cerchio della vita spinti non da necessità biologiche ma da una organizzazione sociale. Per sopravvivere dobbiamo chiudere il cerchio: imparare a restituire alla natura la ricchezza che le chiediamo in prestito.'

Jared DIAMOND, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, Einaudi, Torino, 1998
Autore: Ornitologo e geografo statunitense (1937)
Con questo saggio offre una visione documentata e integrata dei processi di antropizzazione del pianeta.

James LOVELOCK, *Gaia. Nuove idee sull'ecologia,* Bollati Boringhieri, Torino, 2011
Autore: Biofisico, chimico e climatologo inglese (1919 - 2022)
L'ipotesi Gaia è un'ipotesi fondata su considerazioni di ordine termodinamico da lui formulata nel 1965 e pubblicata per la prima volta nel 1979 (in "Gaia. A New Look at Life on Earth") e successivamente co-sviluppata dalla microbiologa Lynn Margulis negli anni '70.
Secondo tale ipotesi, gli organismi viventi sulla Terra interagiscono con le componenti inorganiche circostanti per formare un complesso sistema sinergico e autoregolante che aiuta a mantenere e perpetuare le condizioni per la vita sul pianeta.

Nel Pianeta simbiotico (1999) -non tradotto- Lynn Margulis mostra che la simbiosi, che significa semplicemente membri di specie diverse che vivono in contatto fisico tra loro, è cruciale per le

origini della novità evolutiva. Dai batteri, i più piccoli tipi di vita, al più grande - la Terra vivente stessa - Margulis spiega le origini simbiotiche di molte delle più importanti innovazioni dell'evoluzione. Le stesse cellule di cui siamo fatti sono nate come unioni simbiotiche di diversi tipi di batteri.

Neil MACGREGOR, *La storia del mondo in 100 oggetti*, Adelphi, Milano, 2012
Autore: storico dell'arte inglese, già direttore del British Museum (1946)
Il volume nasce da una trasmissione radiofonica ideata dal quarto canale della Bbc e andata in onda nel 2010.
Con cento schede illustrate e commentate l'autotr richiama l'attenzione sulle trasformazioni materiali e culturali che scandiscono le trasformazioni del pianeta.

John R. MCNEILL, *Qualcosa di nuovo sotto il sole. Storia dell'ambiente nel XX secolo*, Einaudi, Torino, 2002
Autore: storico ambientale statunitense, docente universitario (1954)
Il libro illustra la rottura di paradigma nel rapporto fra uomo e ambiente a partire dalla rivoluzione industriale e dall'uso dell'energia fossile.

Keith THOMAS, *L'uomo e la natura*, Einaudi, Torino, 1994 (edizione originale del 1983)
Autore: storico gallese dell'Università di Oxford (1933)
Il libro illustra la formazione del pensiero europeo sui temi ambientali fra '500 e '800 con attenzione anche all'influenza religiosa.

Enzo TIEZZI, *Tempi storici, tempi biologici*, Donzelli, Roma, 2005 (ristampa - prima edizione 1986)
Autore: professore di chimica fisica, politico e ambientalista italiano (1938 – 2010)
Il libro intreccia economia sostenibile e fisica evolutiva, valori etici e politica ambientale, estetica e scienza della complessità dialogando con il pensiero scientifico e filosofico di questi ultimi anni segnate da Ilya Prigogine e Gregory Bateson, Herman Daly e Stephen Jay Gould. I tempi storici non possono che essere biologici.

Donald WORSTER, *Storia delle idee ecologiche*, Il Mulino, Bologna, 1994
Autore: storico ambientale statunitense e docente di storia americana (1941)
Caposcuola della storiografia ambientalista, l'autore ricorda che il pensiero ecologico ha radici antiche che risalgono al Settecento; lo stesso termine "ecologia" è stato coniato in Germania nel 1866. Questo volume si propone di restituire all'ecologia il suo spessore storico, presentando l'evoluzione del pensiero ecologico dalle origini a oggi per episodi esemplari che meglio sono in grado di rappresentare il tracciato altalenante del rapporto tra l'uomo e la natura negli ultimi tre secoli.

Testi generali

Yann ARTHUS-BERTRAND, *The Earth from the air*, Thames & Hudson, London, 2001
Autore: ambientalista, attivista, giornalista e fotografo. Ha anche diretto film sull'impatto dell'uomo sul pianeta. È particolarmente noto per il suo libro Earth from Above (1999) [1] e per i suoi film Home (2009) e Human (2015) (1946)

Earth from the Air è una popolare raccolta di fotografie ambientaliscattate dall'aria da Yann Arthus-Bertrand. Sono stati pubblicati in una serie di libri insieme a testi che descrivono le preoccupazioni ambientali relative alle fotografie.

Vilma BARICALLA, *L'uomo la bestia i cieli. Critiche all'antropocentrismo nel Sei-Settecento*, Edizioni di storia e letteratura, Roma, 2018
Autrice storica della filosofia e studiosa di filosofia ambientale, ha indirizzato i suoi studi alla riscoperta di filosofie e linee 'alternative' nell'interpretazione del mondo vivente. Tra le sue pubblicazioni: Leibniz e l'universo dei viventi (Pisa 1995); Natura e cultura occidentale: tra mondo antico ed età moderna (Bologna 2002); Animali ed ecologia in una rilettura del mondo al femminile (Bologna 2009).
Nell'età moderna, l'incontro con altri popoli e altre culture a seguito delle scoperte geografiche, la conoscenza di una varietà di animali tramite i racconti dei viaggiatori, in particolare delle scimmie antropomorfe, mettono in crisi antiche certezze. La mutata visione astronomica, che presenta un universo non più geocentrico, sottrae all'uomo la sua posizione di centralità, inducendo a riflettere sulla pluralità dei punti di vista che guardano la realtà. In quest'ottica, si studia la natura e ci si interroga sugli animali, forse mossi non solo dall'istinto, ma dotati, come l'uomo, di intelligenza e, secondo alcuni, di anima. Si delinea così una varietà di voci e posizioni da riscoprire nel quadro di un intenso dibattito che anticipa temi e argomenti dell'età contemporanea.

Vilma BARICALLA, *Animali ed ecologia in una rilettura del mondo femminile*, Oasi Alberto Perdisa, Ozzano, 2009
C'è un profondo rapporto che accomuna il femminile e l'animale, attraverso secoli di storie parallele di discriminazione, sfruttamento e, solo talvolta, di liberazione: nati per obbedire. Eppure è attraverso lo sguardo femminile sul mondo vivente, uno sguardo di condivisione e non di divisione, che si può progredire nel rapporto con la natura e gli esseri viventi non umani che abitano il nostro pianeta e così garantirne la sopravvivenza. Una serie di contributi da parte di alcuni autorevoli antropologi, etologi e filosofi ci aiutano ad individuare una nuova prospettiva per un futuro migliore.

Mariarosa CASTELLETTI, Maurizio LUNARDON, *Un ritratto della botanica italiana*, La Grafica Pisana, 2024
Autrice: Mariarosa Castelletti dopo la laurea in Matematica presso l'Università Statale di Milano, ha svolto tutta la sua attività professionale nel capoluogo lombardo, come docente nelle classi finali dei licei e assistente all'università Cattolica prima e consulente informatico poi. Dal 2010 si è trasferita in Lunigiana dove ha iniziato a interessarsi attivamente di botanica. Dal 2023 vive a Recanati nelle Marche. Con Maurizio Lunardon ha pubblicato nel 2021 "Il pomodoro e la sua grande famiglia" e nel 2024 "Un ritratto della botanica italiana"
Autore: Maurizio Lunardon dopo gli studi di chimica, ha lavorato nel settore High Fashion prima e nel settore Food poi. Coltiva e colleziona un'ampia gamma di solanaceae, in particolare pomodori di cui possiede moltissime varietà antiche, tradizionali e selvatiche. Vive e svolge la sua attività a Pontremoli, in Lunigiana
Con Mariarosa Castelletti ha pubblicato nel 2021 "Il pomodoro e la sua grande famiglia" e nel 2024 "Un ritratto della botanica italiana".
Ritratto della botanica italiana vista attraverso personaggi legati alla nostra penisola, non solo per nascita, dall'inizio ai giorni nostri, e le piante e i funghi ad essi dedicati. Storie e relazioni da scoprire o riscoprire.

Roberto CAVALLO, *La Bibbia dell'ecologia*, Elledici, Torino, 2018
Autore: agronomo e saggista (1970)
Chi avrebbe pensato che la soluzione per la salvaguardia del nostro pianeta fosse contenuta nell'Antico Testamento? Dio ci ha donato una casa speciale tutte le indicazioni per viverci al meglio sono nella sua Parola. Il volume contiene consigli pratici e facili da applicare per prendersi cura ogni giorno del nostro pianeta.

Felice CIMATTI, *Il postanimale. La natura dopo l'Antropocene*, DeriveApprodi, Bologna, 2021
Autore: insegna Filosofia del Linguaggio all'Università della Calabria. Fra le sue pubblicazioni, La vita che verrà. Biopolitica per "Homo sapiens" e Filosofia dell'animalità. Ha curato, insieme a Silvia Vizzardelli, Filosofia della psicoanalisi. Un'introduzione in ventuno passi, con Alberto Luchetti Corpo, Linguaggio e psicoanalisi, e con Leonardo Caffo A come animale. Per un bestiario dei sentimenti (1959)
Si tratta del rapporto umani-natura. Quello che il virus ha veramente messo in crisi è il dualismo attraverso cui l'Umano si è da sempre definito in contrapposizione al resto del mondo.
Il concetto di "animale" in fondo non è che questa contrapposizione. Il vivente, che sia umano o virus, è ormai un post-animale, non può più essere costruito su una contrapposizione binaria.
L'impianto teorico di queste riflessioni è fortemente deleuziano, supportato però anche da un'impressionante bibliografia scientifica sui virus, le epidemie e il loro impatto non solo sulla vita ma anche sull'evoluzione umana. Questo divenire, questo contagio, quest'infezione sono la vita stessa, sono il normale processo attraverso cui la vita si espande e si trasforma, a spese di altra vita.
Si parla di ontologia virale di una moltitudine di agenti di cui ogni forma vivente è soggetto

Dave GOULSON, *Terra silenziosa. Come possiamo, e perché dobbiamo, evitare che gli insetti scompaiano*, Saggiatore, Milano, 2021
Autore: professore di Biologia presso l'Università del Sussex. Specializzato nello studio dei bombi, nel 2006 ha fondato il Bumblebee Conservation Trust allo scopo di monitorarne le varietà inglesi e preservarne l'ecosistema. Ha pubblicato diversi libri di divulgazione sulla vita degli insetti, tra i quali Bee Quest (2017), The Garden Jungle (2019) e Gardening for Bumblebees (2021) (1965)
Dave Goulson ci porta a scoprire l'universo degli insetti, in tutta la sua complessità e vulnerabilità: dalla loro importanza evoluzionistica e di tutela degli ecosistemi, fino alle loro sorprendenti abilità – come i bruchi delle licene azzurre del timo, che si fingono larve di formica rossa per farsi nutrire con l'inganno, o i paffuti bombi, che sono in grado di memorizzare le posizioni di punti di riferimento e tappeti fioriti. Tra storia e biologia, confronto dei dati e proposte concrete, quella di Goulson è una dettagliata analisi dei gravi pericoli che gli insetti stanno correndo – basti pensare che in soli cinquant'anni l'impoverimento dei terreni e l'uso massiccio di pesticidi ne hanno ridotto la popolazione del 75% –, delle ripercussioni che ciò ha sulla nostra stessa esistenza e delle azioni che ognuno di noi può compiere, personalmente e attraverso le istituzioni, per invertire questa tendenza fatale.

Giulia INNOCENZI, *Tritacarne*, Rizzoli, Milano, 2017
Autrice giornalista e conduttrice tv. Ha lavorato nella squadra di Michele Santoro prima ad "Annozero" e poi a "Servizio pubblico". Ha poi condotto il talk politico "Announo" su La7 e la trasmissione denuncia "Animali come noi" su Raidue. Dal 2017 dirige il sito di informazione "Giornalettismo".
Quanto costa quello che mangiamo? Se nel nostro piatto c'è un hamburger o una bistecca, conosciamo bene il suo prezzo in denaro: quello che invece non sappiamo è quanto costa la carne in termini di risorse, di vite animali e umane – le nostre. È veramente sicuro ciò che mangiamo? Cosa

accade negli allevamenti e nei macelli del nostro Paese? In un'inchiesta senza precedenti sull'industria italiana della carne e dei formaggi dell'eccellenza "Made in Italy", Giulia Innocenzi affianca animalisti, veterinari e allevatori per svelare un mondo oscuro in cui gli animali sopravvivono a malapena in spazi microscopici, sporchi, senz'aria; costretti a vere e proprie torture, malati, finiscono sulle nostre tavole imbottiti di antibiotici. Dalla prima edizione di questo libro, la ricerca della Innocenzi non si è fermata e, tra querele e inchieste scandalo, qualcosa sta cambiando. Ma non basta e non può bastare: una scelta alimentare consapevole da parte di ognuno può fare la differenza. L'importante è essere consci che il cibo ha un costo. E ognuno di noi deve valutare se ritiene quel costo accettabile.

Stephen JAY GOULD, *Ontogenesi e filogenesi*, Mimesis, Milano, 2013 (prima edizione 1977)
Autore: biologo, zoologo, paleontologo e storico della scienza statunitense. Docente di zoologia e geologia all'università di Harvard e profondo studioso dell'evoluzionismo (1941-2002)
La traduzione italiana rappresenta un omaggio e il completamento della edizione italiana delle sue opere. È il primo testo importante di Gould e preannuncia quelli che saranno i suoi principali interessi intellettuali.
Gould, che ama definirsi "galileiano", prende l'avvio da particolari spesso modesti per risalire poi a concetti più generali. I particolari, per quanto possano apparire strani e slegati, rientrano infatti sempre in un contesto storico generale di cui aiutano a spiegare l'unità. Per Gould, tutto, anche la natura, è storia, perciò occorre il rispetto assoluto del fatto storico, anche dell'imperfezione.

Serge LATOUCHE, *Usa e Getta. Le follie dell'obsolescenza programmata*. Bollati Boringhieri, Torino, 2015
Autore: economista e filosofo francese (1940)
Denuncia della obsolescenza programmata e delle iniziative di resistenza

Anna LOWENHAUPT TSING, *Il fungo alla fine del mondo. La possibilità di vivere nelle rovine del capitalismo*, Keller, Rovereto, 2021
Autrice: antropologa sino-americana. È professoressa presso il Dipartimento di Antropologia dell'Università della California, Santa Cruz (1952)
Si dice che, dopo la bomba atomica su Hiroshima, la prima forma di vita a spuntare in quel paesaggio devastato sia stato un matsutake. Compagni di viaggio che ci permettono di perderci e sorprenderci tra ecologie fungine e storie forestali e che ci fanno sperare nella possibilità di una convivenza collaborativa tra specie in un'epoca di massiccia devastazione umana.

Norman MYERS, *Atlante di Gaia. Un pianeta da salvare*, Nicola Zanichelli, Bologna, 1987
Autore: ambientalista britannico specializzato il bio diversità e rifugiati ambientali (1934 – 2019)
La sua funzione è quella di illustrare con mappe e grafici un pianeta vivente e analizzarlo mentre si trova a un punto critico della sua storia: il momento in cui una specie, la nostra, minaccia di spezzare l'equilibrio dei sistemi di sopravvivenza portandoli all'esaurimento. Questo libro illustra le crescenti divisioni all'interno della famiglia umana, ma ci dice anche che abbiamo la possibilità di modificare il nostro destino e provvedere meglio al nostro futuro.

Stefano NESPOR, *La scoperta dell'ambiente. Una rivoluzione culturale*, Bari-Roma, Laterza, 2020
Autore: avvocato e giornalista pubblicista
A partire dalle prime denunce dell'inquinamento alla presa di coscienza dei limiti della crescita economica e demografica, dallo sviluppo sostenibile fino alla consapevolezza del riscaldamento

globale e dei cambiamenti climatici, viene tessuta la storia della nascita e dello sviluppo del movimento ambientalista a livello globale.

Maurizio PALLANTE, Alessandro PERTOSA, *Solo una Decrescita Felice (Selettiva e governata) Può Salvarci*, Lindau, Torino, 2017
Autore: Maurizio Pallante, divulgatore scientifico (1947)
Autore: Alessandro Pertosa, scrittore
Se vogliamo garantirci un futuro dobbiamo smetterla con la crescita. Solo una decrescita felice, selettiva e governata, può salvarci.

Jeremy RIFKIN, *Ecocidio. Ascesa e caduta della cultura della carne*, Mondadori, Milano, 2002
Autore: economista, attivista e magnate statunitense (1943)
Ricorrendo agli apporti di diverse discipline, dall'antropologia all'ecologia, questo libro formula una precisa accusa verso la "cultura della carne" imperante in Occidente, che sarebbe responsabile da un lato di numerose malattie, dall'altro di enormi squilibri ecologici e della sottrazione di grandi quantità di cereali all'alimentazione umana, incrementando così la povertà e la fame nei paesi del Terzo Mondo.

Ernst Friedrich SCHUMACHER, *Piccolo è bello. Uno studio dell'economia come se la gente contasse qualcosa*, Mursia, Milano, 2011
Autore: economista, scrittore e filosofo tedesco (1911 – 1977)
Il libro apre la prospettiva a un nuovo tipo di organizzazione dell'economia e della società fondato sulla prudenza e che punti alla lotta contro l'analfabetismo e la miseria, al pieno impiego e rispetto dei diritti umani, a un'etica di compatibilità e sostenibilità nei confronti dell'ambiente e delle generazioni future.

Salvatore SETTIS, *Paesaggio, Costituzione, Cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile,* Einaudi, Torino, 2010
Autore: archeologo e storico dell'arte italiano. Dal 1999 al 2010 è stato direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa (1941)
L'apatia dei cittadini è la migliore alleata dei predatori senza scrupoli. È necessario un nuovo discorso sul paesaggio, che analizzi le radici etiche e giuridiche della tradizione italiana di tutela, ma anche le ragioni del suo logoramento. Per non farci sentire fuori luogo nello spazio in cui viviamo, ma capaci di reagire al saccheggio del territorio facendo mente locale.

Approfondimenti tematici: Cambiamento climatico

Amitav GHOSH, *La grande cecità. Il cambiamento climatico e l'impensabile*, Neri Pozza, Milano, 2017
Autore: è considerato uno dei più grandi scrittori indiani (Calcutta, 1956)
Dalla stesura di un suo romanzo, ambientato nelle isole dell'arcipelago delle Sundarban, l'autore s'interroga su come reagiscano la cultura e la letteratura rispetto ai mutamenti geologici dovuti ai cambiamenti climatici come il surriscaldamento globale.

Questa cultura, con l'immaginario che ne è derivato, è stretta mente connessa alla storia del capitalismo e, forse per questo, mostra una tenace resistenza nell'affrontare i cambiamenti climatici tanto da produrre un occultamento della realtà, quasi una Grande cecità.

Naomi KLEIN, *Capitale contro clima*, Castelvecchi, Roma, 2020
Autrice: giornalista, scrittrice ed attivista canadese (1970)
Difesa dell'ambiente e lotta al capitalismo caratterizzano l'attività di N. Klein che denuncia l'inadeguatezza delle azioni di contrasto alla crisi climatica a causa del contesto di libero mercato in cui ci troviamo ed in cui, anche come singoli, mettiamo in atto comportamenti inquinanti. Bisogna quindi reagire senza perdere altro tempo, facendo leva sulla paura di un futuro che, altrimenti, sarà sempre più invivibile.

Luca MERCALLI, *Non c'è più tempo. Come reagire agli allarmi ambientali*, Einaudi, Torino, 2020
Autore: meteorologo, climatologo, accademico, divulgatore scientifico, conferenziere, impegnato da anni nel divulgare stili di vita tesi a ridurre l'impatto ecologico per risparmiare energia, a partire dalle sue concrete esperienze di vita (1966)
Essendo noi parte integrante della natura, condividiamo la stessa fine se questa si degrada. Per questo motivo, il futuro dei nostri nipoti è sempre più minacciato dai gravissimi fenomeni meteorologici dovuti al riscaldamento globale mentre il tempo per intervenire inizia a mancare.

Greta THUNBERG, *Nessuno è troppo piccolo per fare la differenza*, Mondadori, Milano, 2019
Autrice: attivista svedese contro il cambiamento climatico per lo sviluppo sostenibile. Ha dato vita al movimento studentesco internazionale Fridays For Future, è instancabile protagonista di conferenze, comizi e di altre manifestazioni, anche a livello mondiale (Stoccolma 2003)
Il libro raccoglie i suoi più importanti ed incisivi discorsi, scritti da lei stessa e pronunciati in molteplici occasioni.

Approfondimenti tematici: Rifiuti

Alessandro IACUELLI, *Le vie infinite dei rifiuti*, Altrenotizie.org, 2007
Autore: giornalista indipendente, laureato in Fisica, insegnante nella scuola secondaria superiore, si occupa di processi industriali, nello specifico dello smaltimento dei rifiuti
L'autore si interroga sul problema dei rifiuti in Campania, sulle connivenze mafiose che lo Stato non è in grado di sovvertire, sull'immobilismo della classe politica, silenziosa quando si tratta di agire, su chi ricava ingenti guadagni dai rifiuti.

Antonello PETRILLO, *Biopolitica di un rifiuto. Le rivolte anti-discarica a Napoli e in Campania*, Ombre Corte, Verona, 2009
Autore: insegna Sociologia all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Le sue ricerche si focalizzano sui dispositivi del controllo sociale e della gestione degli spazi e dei corpi nelle società tardoliberali
Nel libro si analizzano le rivolte anti-discarica, spesso dure e disperate, a Napoli e in Campania, durante l'emergenza rifiuti del 2008. Dal racconto dei diretti protagonisti, emerge quello che i media, allora, non hanno narrato.

Paolo RABITTI, *Ecoballe*, Aliberti, Roma, 2008
Autore: (Castellarano,1936) ingegnere, urbanista, docente universitario e scrittore, consulente tecnico, negli ultimi venticinque anni, delle Procure di mezza Italia nei più delicati processi di inquinamento ambientale: la sua è la preziosa testimonianza di chi ha contribuito a svelare i traffici che spesso si celano dietro lo smaltimento dei rifiuti
Nel libro, l'autore spiega i motivi per cui gli impianti di trattamento dei rifiuti a Napoli ed in Campania non abbiano mai funzionato come avrebbero dovuto, i metodi usati per eludere la legge, chi ci guadagna e, forse, come uscirne.

Miriam CORONGIU, Vincenzo TOSTI, *Cercate L'Antica Madre. Storia di straordinaria resistenza nelle Terre dei fuochi di Italia*, Paolo Gnasso editore, Aversa, 2018
Autore: Corongiu, che si definisce contadina, fa parte del MdF, gruppo di Salerno, ha creato l'Orto conviviale, un'esperienza di agricoltura e socialità
Autore: Tosti è un attivista storico, fra i più profondi conoscitori delle dinamiche della Terra dei Fuochi; è portavoce della Rete di Cittadinanza attiva e Comunità
Il libro è ricerca di storie di vita, è il racconto di uomini e di donne " di troppo", è un report di viaggio nelle realtà dei fuochi e del degrado ambientale, in cui la Terra, l'Antica Madre, è spesso calpestata; è narrativa di resistenza dal basso, ma soprattutto è relazione, legame che unisce popolazioni e territori diversi e gli stessi autori al territorio.

Donne di scienza e ambiente

Rachel CARSON, *Primavera silenziosa*, Feltrinelli, Milano, 1966 (edizione originale 1962)
Autrice: biologa statunitense (1907 – 1964)
Il libro dimostra che esistono diverse alternative all'irresponsabile e impudente avvelenamento del pianeta da parte delle industrie chimiche. Per evitare che la primavera scompaia dalla faccia della Terra.

Laura CONTI, *Che cos'è l'ecologia, capitale, lavoro e ambiente*, Mazzotta, Milano, 1977
Autrice: partigiana, medica, ambientalista, politica e scrittrice italiana, fondatrice di Lega per l'Ambiente e pioniera dell'ecologismo (1921 -1993)
In anni in cui la questione ambientale viene considerata secondaria, è tra i primi a introdurre in Italia riflessioni sullo sviluppo-zero, sulla limitatezza delle risorse, sul nesso tra sviluppo industriale e distruzione della natura.

Laura CONTI, *Una lepre con la faccia di bambina*, Editori Riuniti, Roma, 1978
Il romanzo nasce dall'esperienza di Laura Conti, medico e segretaria della Commissione sanità ed ecologia del Consiglio regionale lombardo quando a Seveso si alza una nube carica di diossina che investe una vasta area e provoca una catastrofe ambientale

Elisabetta DONINI, *Conversazioni con Evelyn Fox Keller*, Eleuthera, Milano, 2008
Autrice: fisica e femminista (1942)
In questo libro-intervista la sua figura di "scienziata anomala" viene presentata attraverso le sue stesse parole. Si tratta di un dialogo che, svolgendosi spesso con la vivacità tipica degli scambi di lottate, rappresenta un momento di confronto tra due realtà scientifiche e femminili per molti aspetti diverse, quella italiana e quella americana.

Elisabetta DONINI, *La nube e il limite. Donne, scienza, percorsi nel tempo*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1990
Il libro parte dalla nube di Chernobyl e mette al centro il rapporto tra scienza e genere rispetto alla volontà di dominio della società tecnologica occidentale.

Teresa ISENBURG, *L'Amazzonia e la foresta*, Jaka Book, Milano, 2012
Autrice: docente di geografia
Il libro si propone di riflettere attorno ai processi decisionali e attuativi degli attori che operano in questa realtà. L'inglobamento del bioma amazzonico nell'ecumene è forse il primo caso di un processo di tale tipo (certamente il primo ad una scala così estesa) che si compie avendo coscienza che esso porta con sé conseguenze ambientali relative non solo all'area immediatamente e direttamente coinvolta, ma anche a spazi lontani.

Carolyne MERCHANT, *La morte della natura. Le donne, l'ecologia e la rivoluzione scientifica*, Garzanti, Milano, 1988
Autrice: filosofa e storica della scienza ecofemminista americana (1936)
«Il mondo che abbiamo perduto era organico»: questa la critica radicale alla rivoluzione scientifica. 'A me sembra che siano tre i contributi di questo libro. In primo luogo, fu una critica precoce dei problemi della modernità e soprattutto della scienza meccanicistica Secondo, quando l'ecofemminismo guadagnò attenzione negli anni 80 e 90 del novecento, La morte della natura venne visto come una prima classica sistematizzazione delle relazione tra donne e natura. Terzo,

esso indicava la strada verso una reimpostazione delle relazioni etiche con la natura muovendosi lontano dalle idee di dominio

Maria Sibylla MERIAN, *La meravigliosa metamorfosi dei bruchi*, Lit 2015. Pubblicato la prima volta in due volumi nel 1679 e nel 1683
Autrice: naturalista e pittrice tedesca (1647 – 1717)
Si dedicò in particolare allo studio dei bruchi, ne osservò i comportamenti, scoprì che nascevano da uova e ne seguì la metamorfosi da bozzoli in farfalle, disegnandone le diverse fasi. Merian illustrò, con testi dettagliati e stupende incisioni acquarellate, l'evoluzione di oltre cento specie di farfalle.

Maria Sibylla MERIAN, *Il libro dei fiori*, Lit 2015. Pubblicato la prima volta nel 1675
Una raccolta di trentasei tavole a colori con fiori e piante

Mary ROBINSON, *Climate Justice A Man-Made Problem With a Feminist Solution*, Bloomsbury, 2018. In italiano Donzelli, Roma, 2020
Autrice: politica, avvocata e accademica irlandese, prima donna e prima socialista a diventare presidente del suo Paese (1990-1997). Dal 1997 al 2002 fu anche Alta commissaria ONU per i diritti umani (1944)
Il libro è nato dalla sua esperienza di missioni internazionali in quei paesi in cui gli effetti del cambiamento climatico sono già in atto, il libro racconta le storie di quanti, soprattutto donne, ogni giorno subiscono le sciagurate politiche dei paesi occidentali, che con colpevole ritardo stanno provando ad arginare un'emergenza climatica di cui sono i maggiori responsabili.

Oltre l'antropocentrismo: l'interconnessione fra animali, piante, umani

Spiritualità sul mondo animale e vegetale

Paolo DE BENEDETTI, *E l'asina disse... L'uomo e gli animali secondo la sapienza di Israele*, Qiqajon, Monastero di Bose, 1999
Autore: è stato un teologo e biblista italiano. Nato in una famiglia di religione ebraica, è stato docente di Giudaismo alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano e di Antico Testamento agli Istituti di scienze religiose delle università di Urbino e Trento (1927-2016)
L'uomo e gli animali secondo la sapienza di Israele. Allora "il Signore aprì la bocca dell'asina di Balaam, e l'asina disse...". Nel nostro mondo senza tenerezza, avessimo almeno la grazia di udire la voce dell'asina.

Paolo DE BENEDETTI, *Gatti in cielo*, MC, Milano, 2006
L'autore in queste elegie ricorda i gatti e gli altri animali che lo hanno accompagnato per un pezzetto di vita, canta il dolore per la loro perdita ed esprime la speranza o addirittura la certezza che chi ha camminato con lui non potrà scomparire ma tornerà accanto a lui.

Paolo DE BENEDETTI, *Teologia degli animali*, Morcelliana, Brescia, 2007
Nella sua teologia degli animali, l'autore esprime la possibilità, in un'ottica giudaico-cristiana, che gli animali e tutti gli esseri viventi possano rientrare nel piano di salvezza divino realizzato per l'uomo.

Paolo DE BENEDETTI, *Paolo Il filo dl'erba*, Morcelliana, Brescia, 2009
A partire da una novella di Luigi Pirandello, la teologia dell'autore è capace di cogliere la creaturalità di una bellezza deperibile e inerme come quella di un filo d'erba.

Paolo DE BENEDETTI, e Michela BIANCHI, *Sento rido soffro e ti guardo. Animali, gli altri abitanti della terra*, MC, Milano, 2009
Autrice: Bianchi Michela è fondatrice di MC, Editore, giornalista professionista dal 1982, è autrice di saggi e scritture teatrali
Nei testi come nelle illustrazioni, un invito a farci vivere la nostra "consanguineità" con tutto ciò che vive. Se l'uomo ha sempre raccontato storie di animali per parlare di se stesso, si propone qui di condividerne la trama con gli altri abitanti della terra. Iniziando ad ascoltarli, a percepire che essi sentono, ridono, soffrono e... ci guardano.

Isabella D'ISOLA (a cura di), *Religione e animali*, Claudiana, Torino, 2020
Curatrice: ha insegnato Filosofia in vari Licei milanesi. Si è occupata di Bioetica e di formazione degli insegnanti; numerose sono le sue pubblicazioni scientifiche, vari i suoi testi di narrativa
La curatrice analizza le relazioni fra gli umani e gli animali nelle principali religioni mondiali in cui si evidenziano le diverse concezioni del ruolo degli esseri umani nei confronti della natura e quindi degli animali.

Mariella ZOPPI, *Piante, fiori e profumi della Bibbia*, Alinea, Firenze, 2008
Autrice: Professore Ordinario di Architettura del Paesaggio alla Facoltà di Architettura di Firenze, ha rivestito numerosi incarichi accademici. Ha pubblicato saggi e monografie sui temi del verde, ha disegnato e realizzato progetti di parchi e giardini in Italia e all'estero

Il libro ci accompagna nel mondo delle piante che compaiono nella Bibbia.
Ai nostri occhi il loro numero risulta piuttosto esiguo ma questo avviene perché non si tiene conto che sarà solo con i viaggi alla scoperta di nuovi continenti che si allargherà la conoscenza e la diffusione di nuove specie.

Testi generali

Giovanna BOSI, Daniele DALLAI, Ivano ANSALONI, Eraldo ANTONINI, Marta BANDINI MAZZANTI, *Le Piante e la Gloria: una mostra tra Botanica e Filosofia*, in: Atti Soc. Nat. Mat. Modena 146, 2015, UNIMORE
Autori: Giovanna Bosi, Daniele Dallai, Marta Bandini Mazzanti Dipartimento di Scienze della Vita sede ex-Biologia (Orto Botanico) Università di Modena e Reggio Emilia
Autore: Eraldo Antonini agronomo paesaggista e consulente del Comune di Modena
Nel quadro della collaborazione dell'Orto Botanico di Modena con il Festival-Filosofia Modena/ Carpi/Sassuolo, nel 2014 per il tema Gloria è stata proposta la mostra "Gloria in Cielo, Verde sulla Terra. Iconologia vegetale nelle immaginette sacre", presentando oltre trecento "santini" (1800-1930), da collezioni private, con simboli vegetali caratterizzanti legati a figure sacre e momenti del rito cristiano.

Alfredo CATTABIANI, *Florario: miti, leggende e simboli di fiori e piante*, Mondadori, Milano 2017
Autore: scrittore, giornalista, traduttore, direttore editoriale di importanti case editrici, studioso di storia delle religioni, delle tradizioni popolari, del simbolismo (1937-2003)
Il libro ci guida in un affascinante viaggio nelle tradizioni e nella simbologia legate a piante e fiori in ogni parte del mondo.

Gilles CLÈMENT, *Elogio delle vagabonde*, Habitus, Roma, 2013
Autore: botanico, entomologo, ingegnere agronomo, fra i più grandi paesaggisti al mondo, inventore del "giardino in movimento" in cui l'intervento umano è ridotto al minimo e padre del giardino planetario e del concetto di Terzo paesaggio: il paesaggio naturale non è mai fisso, è invece un incessante fluire in cui la natura si riappropria dello spazio incolto, delle zone abbandonate o dismesse.
Il libro, che elogia le tante erbe randagie e vagabonde, spesso considerate erbacce e infestanti, portate dal vento e dalle suole delle scarpe, e che hanno conquistato terreni incolti e scarpate, difende la biodiversità e la mescolanza planetaria.

Masolino D'AMICO, *Il giardiniere inglese*, Skira Editore, Milano, 2013
Autore: scrittore, saggista, critico teatrale, traduttore ed accademico (1939)
Nel romanzo, rivive il mondo di Capability Brown (1716-1783), capo giardiniere del Re Giorgio III, creatore di oltre centosettanta parchi, tra i quali i giardini reali di Windsor ed Hampton Court a Londra, Disegnò il paesaggio inglese caratterizzato da prati verdissimi ed alberi secolari, luoghi nei quali la natura, esuberante e selvaggia, poteva esprimersi senza costrizioni, in una sorta di spontaneità controllata.

Eliana FERIOLI, *Piante sull'orlo di una crisi di nervi*, Giunti, Firenze-Milano, 2014
Autrice: laureata in Scienze biologiche, si occupa di divulgazione scientifico-naturalistica, ha pubblicato numerosi libri ed ha diretto nel tempo i mensili Airone e Gardenia.
Una serie di brevi racconti nei quali sessanta diverse piante convivono con gli esseri umani, con tutto quello che ciò comporta.

Jean GIONO, *L'Uomo che Piantava gli Alberi*, Salani, Firenze, 2018
Autore: nato in Alta Provenza da una famiglia di modeste condizioni, è stato un autodidatta che da solo ha letto la Bibbia ed Omero, spinto da una curiosità universale. Ha pubblicato oltre trenta opere.
Il racconto allegorico narra di un pastore solitario e parco di parole che, con tenacia e determinazione, riforesta da solo un'arida vallata alpina nella prima metà del Novecento (1895-1970)

Maja LUNDE, *La Storia delle api*, Marsilio, Venezia, 2018
Autrice: scrittrice anche di libri per ragazzi, sceneggiatrice per la TV, vive ad Oslo (1975)
Il libro, un vero e proprio romanzo epico, fa parte di una tetralogia sui cambiamenti climatici e sui loro effetti disastrosi e, nelle tre storie narrate, oltre a presentare sullo sfondo la graduale scomparsa delle api, autentiche coprotagoniste, e la loro estinzione, esalta i sentimenti, tra i quali primeggia l'amore, che sono i veri motori delle azioni della nostra vita.

Marco MENCAGLI e Marco NIERI, *La terapia segreta degli alberi*, Sperling & Kupfer, Milano, 2017
Autori: entrambi da tempo lavorano nel settore "Forest Therapy", di cui studiano le nuove applicazioni.
Autore: Marco Mencagli è Dottore agronomo, progettista di parchi e giardini, di strutture per aree protette, si interessa inoltre degli aspetti terapeutici degli spazi verdi.
Autore: Marco Neri è bioricercatore, esperto in ecodesign e salute dell'habitat, inventore dell'innovativa tecnica "Bioenergetic Landscape" per studiare gli effetti sul corpo umano del bioelettromagnetismo.
Nel libro si suggerisce il rimedio, non illusorio, contro lo stress o il malumore, di rifugiarsi nel verde per sentirsi meglio: le ricerche scientifiche evidenziano infatti che il contatto con la natura è per noi molto salutare. Veniamo anche introdotti alle attività del Forest Bathing e del Bioenergetic Landscape.

Pietro PINTI, *Il libro di Pietro: La storia di un contadino toscano*, AAM Terra Nuova, Firenze, 2008
Autore: nasce in un podere del Valdarno, tra le città di Firenze, Arezzo e Siena. È il dodicesimo figlio di una famiglia di contadini e a undici anni porta già i maiali al bosco, a quattordici lavora i campi con i buoi. Si sposa nel 1956 e ha due figli, Giorgio e Sergio. Nel 1969 smette di fare il contadino per un impiego da manovale. Pochi anni dopo torna in Valdarno per iniziare a lavorare presso l'agriturismo *Rendola Riding*, dove diventa uno stimato cuoco (1927-2011)
Il Libro di Pietro è la sua testimonianza della civiltà contadina fa il giro del mondo: il libro è una sorta di autobiografia in cui l'autore, figlio di una povera e numerosa famiglia di mezzadri toscani, ci racconta con ironia di una cultura e di un mondo, ormai quasi scomparso, con i suoi riti e le sue durezze ma anche con la solidarietà, con la musica e con le storielle intorno al fuoco (1927-2011)

John SEYMOUR e Herbert GIRARDET, *Vita Verde: Il primo manuale di ecologia domestica*, Federambiente, Mondadori, Milano, 1987
Autore: John Seymour ambientalista, attivista e prolifico scrittore, sostenitore dell'autosufficienza per vivere meglio risparmiando, della cura della terra e del suolo, del giardinaggio (1914-2004).
Autore: Herbert Girardet è ecologista culturale, regista, cofondatore e membro del World Future Council, membro del Club di Roma, fra le tante attività ha sviluppato strategie di sostenibilità pienamente attuate in South Australia(1943).

Stefano MANCUSO, *La pianta del mondo*, Laterza, Bari, 2020
Autore: botanico, accademico, scienziato di fama internazionale e saggista, dirige il Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale (LINV) dell'Università di Firenze (1965)
Il libro è una raccolta di storie - all'inizio di ogni storia c'è una pianta- che riguardano il legame tra le piante e la storia dell'uomo sulla Terra.

Stefano MANCUSO, *La nazione delle piante*, Laterza, Bari, 2019
L'autore immagina i principi fondamentali di una vera e propria costituzione, pensata e dettata dalle piante, che sono la specie più antica e che costituiscono la popolazione più numerosa del pianeta, l'80% della biomassa.

Stefano MANCUSO, *L'incredibile viaggio delle piante*, Laterza, Bari, 2018
Se le piante potessero parlare forse la prima cosa che ci direbbero è che non vegetano, che sono dotate di tutte le facoltà sensibili e che non sono immobili ma che gli umani non se ne accorgono.
Il loro è un viaggio impercettibile, intelligente per conquistare il mondo.

Stefano MANCUSO, *Plant Revolution*, Giunti, Firenze, 2017
Un libro che esplora il mondo vegetale per immaginare il futuro dell'umanità: le piante infatti sono organismi sociali evoluti che offrono la soluzione a molti problemi tecnologici per cui se vogliamo migliorare la nostra vita non possiamo fare a meno di ispirarci al loro mondo.

Stefano MANCUSO, *Botanica. Viaggio nell'universo vegetale*, Aboca Museum, Sansepolcro (AR), 2017
In genere si ritiene che le piante siano esseri passivi, inerti, più prossimi all'inorganico che alla vita attiva degli animali. È vero il contrario. Le piante, infatti, non solo si nutrono e crescono, ma respirano, comunicano tra loro, reagiscono ai mutamenti dell'ambiente circostante, si muovono, imparano e memorizzano. Inoltre ci propongono modelli innovativi per le nostre relazioni sociali e per i nostri modelli organizzativi

Stefano MANCUSO, Carlo PETRINI, *Biodiversi*, Slow Food, Bra (CN), 2015
Autore: Carlo Petrini è gastronomo, sociologo, scrittore e attivista italiano, fondatore dell'associazione Slow Food (1949)
In questo libro - dialogo, gli autori ci invitano a ripensare la vita sul Pianeta a partire dalla biodiversità alla cui base c'è il principio che le piante sono organismi viventi complessi indispensabili alla nostra vita così come altrettanto indispensabile è la visione che mette il cibo e l'agricoltura al centro di un progetto di salvaguardia della vita umana.

Stefano MANCUSO, Alessandra VIOLA, *Verde brillante. Sensibilità e intelligenza del mondo vegetale*, Giunti, Firenze, 2013
Autrice: Viola Alessandra: giornalista, sceneggiatrice e autrice di romanzi, saggi e programmi RAI per adulti e bambini (1972)
A partire dalla domanda se le piante siano esseri intelligenti, gli autori ci conducono in un viaggio intorno al mondo vegetale: mentre, in generale, le piante potrebbero benissimo vivere senza di noi, noi, invece, senza di loro ci estingueremmo in breve tempo.

Stefano MANCUSO, *Uomini che amano le piante. Storie di scienziati del mondo vegetale*, Giunti, Firenze, 2014
Storie di vita esemplari, aneddoti, esperimenti e ricerche di naturalisti, botanici, genetisti, filosofi, esploratori che hanno rivoluzionato la nostra idea del mondo vegetale. L'universo verde in cinque secoli di stupefacenti scoperte.

Giorgio VACCHIANO, *La resilienza del bosco. Storie di foreste che cambiano il pianeta*, Mondadori, Milano, 2019
Autore: ricercatore e docente in Gestione e pianificazione forestale presso l'Università Statale di Milano (1980)
Non solo le foreste non sono statiche ed immobili ma semplicemente vivono, e cambiano, a un ritmo più lento del nostro ma mostrano una capacità di adattamento ed una naturale resilienza proprio quando vi si abbatte una calamità : non si verifica infatti un'estinzione totale ma al tempo stesso ed al contrario si apre lo spazio a specie per cui prima era impossibile vivere in quel contesto.

GLAM – Commissione Globalizzazione e Ambiente (in www.fcei.it)
Pubblicazioni

Materiali-per il Tempo del creato (1 settembre -4 ottobre)

Disuguaglianze – il sogno obbliga la persona a pensare, 2024
Il titolo del dossier per il "Tempo del Creato" 2024 rievoca inevitabilmente la celebre frase del pastore battista Martin Luther King, I have a dream. Non è scontata la citazione qualora sia letta non per ricordare il più bel discorso di King ma per cogliere l'input lanciato da Milton Santos, "Il sogno obbliga la persona a pensare". Per quel sogno sono stati obbligati a pensare il pastore King e le donne e gli uomini che con lui hanno aperto la strada verso i diritti e chiuso quella della segregazione razziale e quel pensiero ha strutturato le cosci.

Conversione – abbracciare il cambiamento, 2023
Il bel documento "Cultivate and Care", prodotto dal Consiglio ecumenico delle chiese suggerisce attraverso le parole del profeta Geremia un cambiamento nel disegno di Dio per opera umana: prendere il Suo posto, il posto di Dio, convertendoci deliberatamente al male. Dal 'io credo in te o Dio', al 'io credo in me'.
Il tema è complesso perché si espone ad un'infinità di argomenti tra i quali ne sceglieremo alcuni, sollecitando lettrici e lettori a cogliere spunti di una possibile conversione: alla giustizia, al benessere globale, del linguaggio, alle fonti rinnovabili.

Empatia – l'ascolto, il dubbio, la misericordia, 2022
La sostenibilità della globalizzazione, in fase di ripresa dei flussi di merci disturbati dalle politiche di contenimento del virus,riceve un ulteriore colpo con la guerra in terra Ucraina: per l'Europa si impone con ancora maggiore urgenza la riconversione dalle energie fossili.
In un clima così carico di tensioni e di minacce la Glam introduce la proposta di riflettere sulla categoria di empatia, possibile ausilio per stabilire relazioni meno schematiche.
Una modalità' fredda' di accostamento all'altro –non solo umano- a cui riconoscere l'esistenza e possibilmente la
dignità,che integra gli approcci 'caldi' -emozioni, sentimenti e stati d'animo- che la comunicazione mediatica ha
usato per due anni per diffondere la paura, uno strumento di disciplinamento di comprovata efficacia.

Corpi - visibili, invisibili, comunitari, abitati dallo Spirito, 2021
È il secondo Tempo del creato che si tiene nella emergenza sanitaria globale da covid 19.
Nella primavera 2020 le persone occidentali hanno scoperto che gli standard di salute e lo sviluppo della medicina sono stati sbaragliati esponendo inaspettatamente i corpi alla malattia e alla morte.
Ciò detto, i nudi corpi (umani) sono rivestiti di una dimensione sociale e politica non solo subita ma anche agita, sono corpi reattivi e relazionali perché interdipendenti.
Hanno guardato a sé per opporre ad una definizione attraverso la vulnerabilità una volontà di autodeterminazione e di riprendersi le proprie vite perché anche l'accesso alla cura è un problema di giustizia e di rispetto.
In questo anno alcune persone hanno guardato ai propri corpi, alle proprie relazioni e ai corpi delle altre creature in modo differente.

Tu l'avevi coperta dell'abisso come d'una veste'- gli oceani, 2020
La lunga attenzione multilaterale dell'ONU alla condizione degli oceani è stata la ragione per la quale abbiamo dedicato il Tempo del creato 2020 ad essa. L'acqua salata è al di fuori della esperienza quotidiana degli ebrei biblici e gli oceani sono spesso menzionati nella evocazione della creazione.
Il gemito al creatore della vita che essi contengono è ancora una volta un atto di accusa alla specie umana che i/le cristiani e le chiese sono chiamati ad assumere nella conversione.
Il percorso che vorremmo offrire sia nella sezione biblico liturgica che in quella documentale intende spostare lo sguardo dall'antropocentrismo da un lato al biocentrismo e dall'altro al teocentrismo.

Nella società di Dio non ci sono rifiuti - Interpellati dalla priorità del cambiamento climatico, 2019
Per decenni abbiamo detto che un modo di produzione che genera rifiuti distrugge il futuro ed esprime disprezzo per la creazione di Dio. I cosiddetti rifiuti sono ciò che viene scartato: per l'economia e la coscienza diffusa sono una esternalità, qualcosa che ci si lascia indietro come se smettesse di esistere, ma i 'rifiuti' invadono i mari, i suoli, entrano nelle catene animali. Alla base del 'rifiuto' c'è qualcuno che stabilisce che non tutte le vite hanno lo stesso valore ed alcune, definite materie prime, fattori di produzione, risorse, sono sacrificabili fino all'estinzione.
Come i rifiuti, l'inquinamento, la alterazione degli equilibri vitali del pianeta pregiudicano la biodiversità e sono responsabili della componente antropica del cambiamento climatico, oggi molto consistente e ininfluente prima della cosiddetta rivoluzione industriale.
La Glam ha già trattato il tema per il Tempo del creato del 2004.
In questi anni il cambiamento climatico ha continuato ad essere considerato nei fatti una esternalità da mitigare e a cui adattarsi, e non viene assunto come un dato che richiede una urgente conversione, e così esso acquista dimensioni sempre maggiori, con conseguenze incalcolabili e non prevedibili.

Armi e devastazione ambientale: armati per sradicare ogni forma di vita, 2018
In questo Dossier (che corrisponde all'inizio dell'impegno della Glam sui temi di guerre e disarmo) intendiamo un vasto e differenziato comparto produttivo e commerciale collegato agli eserciti regolari degli Stati, da essi in buona parte dipendente e allo stesso tempo verso di essi spesso condizionante.
Molti e diversi settori merceologici hanno collegamenti con tale comparto e molti prodotti di esso passano anche nella società civile, pur non perdendo il loro originale carattere offensivo. Ad esempio il gas lacrimogeno che viene in tutti i paesi liberamente utilizzato contro i cittadini durante le manifestazioni, per lo più pacifiche, in cui la popolazione esprime proteste, richieste, propri convincimenti deriva dai gas inizialmente utilizzati in guerra contro il nemico.
È bene riflettere con attenzione sulle armi reali che falciano vite, distribuiscono sofferenze e distruggono ecosistemi e paesaggi naturali.
In questo dossier è inoltre utile leggere il materiale riunito all'inizio degli anni Ottanta dalla FGEI/ Federazione giovanile evangelica italiana sia per la parte introduttiva politica che per quella teologica nei contributi dei pastori Claudio Pasquet, Gino Conte, Valdo Benecchi, Paolo Sbaffi, Paolo Ricca.

A vent'anni da Graz, 2017
Abbiamo voluto ricordare la Seconda Assemblea Ecumenica di Graz, Austria (23-29 giugno 1997) sul tema: "Riconciliazione: dono di Dio e fonte di nuova vita" perché ha espresso due raccomandazioni che hanno prodotto la nascita della Rete cristiana europea per l'ambiente (ECEN) e della nostra Commissione.
'Raccomandiamo alle chiese di considerare e promuovere la salvaguardia del creato quale parte integrante della vita della chiesa a tutti i suoi livelli. Ciò potrebbe essere fatto anche attraverso una giornata comune del creato come quella che viene celebrata dal Patriarcato Ecumenico.'
'Raccomandiamo alla KEK e al CCEE di organizzare una rete europea di responsabili dell'ambiente e di riconoscerli come partner nelle loro attività.'

Lavoro, un intervento nel creato ad immagine di Dio? Dominio o servizio?, 2016
La GLAM ha scelto il tema del lavoro sulla scia dell'esperienza della Carovana per la dignità e la sostenibilità del lavoro che ha viaggiato nel 2015 attraverso il nostro Paese.
L'incarico divino all'essere umano di lavorare il mondo in cui Dio lo ha posto, così come si può leggere in Genesi (2,15), individua nel lavoro un'attività sociale dotata di senso e gratificazione. Un'attività condizionata dalla compatibilità con la cura e la custodia del creato i cui ritmi devono adeguarsi alla capacità riproduttiva delle risorse umane e materiali che utilizza come prescrive l'istituzione dello shabbath.

«*Egli venne come testimone, per rendere testimonianza alla luce» (Giovanni 1,7)*, 2015
La luce è stata un fattore determinante per l'evoluzione del genere umano e della nostra biosfera.
Nella Bibbia la luce è una delle realtà più cariche di simbolismo e che meglio si presta a descrivere e rappresentare Dio stesso. La luce inizia e chiude la Bibbia. All'inizio dell'età moderna, nel 1400, si diffonde una domanda di conoscenza del mondo e delle sue leggi, la ricerca della verità sulla natura. Tra di esse la natura della luce. Due prospettive, quella biblica e quella scientifica moderna, che esprimono due modalità di interrogazione della Vita.

Spegnete i fuochi ma non lo spirito di Dio, 2014
Il fuoco è un elemento ricco di suggestioni: dalle emozioni alla energia, al cibo, agli atti criminali, ai sacrifici, allo Spirito Santo. Il Dossier invita a contrastare la sua dimensione distruttiva con il calore e la vitale accoglienza dello Spirito di Dio.
Il Consiglio ecumenico mondiale delle chiese invita a connettere questo appuntamento con il più generale progetto della decima Assemblea tenutasi a Busan, Corea, di un pellegrinaggio di giustizia e pace. Da quest'anno il Dossier offre anche spunti di lavoro per la Scuola domenicale ed il Catechismo.

Acque, ambienti di vita, per la vita, 2013
Il tema è già stato toccato nel 2002.
Nel 2030 il 60% della popolazione (che sarà di 8,4 miliardi) avrà problemi di rifornimento di acqua a causa della sua gestione e questo può generare conflitti armati. Solo pochi anni fa un Referendum condannava la privatizzazione dell'acqua ed è stato ignorato.
Un'altra ragione per tornare sul tema è che gli usi dell'acqua sono uno degli indicatori del modello di sviluppo e della cultura di un popolo. Che dire a questo proposito della dissipazione arrogante perpetrata dall'Occidente?

Una terra dove scorre il latte e il miele, 2012
Ogni anno in Italia scompare una quantità di terra agricola pari a 240.000 campi da calcio. Per capire la gravità di questa informazione occorre avere presente cosa comporta rispetto al patrimonio di fertilità da cui dipende la sopravvivenza di tutto il vivente terrestre. Un suolo cementificato o avvelenato impiega decenni per ritornare ad alla vita. Ricordiamo che Mosè promise al popolo oppresso che le loro necessità vitali minime sarebbero state soddisfatte in una terra dove scorrono latte e miele, come è accaduto alla vedova Sarepta con la sua farina ed il suo olio (I Re, 17).

Il respiro delle foreste, 2011
Le foreste sono parte integrante dello sviluppo sostenibile globale: le attività economiche legate alle foreste influiscono sulle condizioni di vita di 1 miliardo e 600 milioni di persone in tutto il mondo; inoltre sono fonte di benefici a livello socio-culturale e costituiscono il fondamento del sapere delle popolazioni indigene; infine, come ecosistemi, le foreste giocano uno ruolo fondamentale nel proteggere la biodiversità e nell'attenuare gli effetti del cambiamento climatico. Ogni giorno, circa 350 km quadrati di foresta vengono distrutti in tutto il mondo.
Signore, la mia vita sia davanti a Te come un albero.
Signore, la mia preghiera sia davanti a Te come un albero.
Donami radici che scendano nel terreno …

Tempo di bio diversità, 2010
Concentrati sul cambiamento climatico ignoriamo i disastrosi cambiamenti che colpiscono milioni di specie. Secondo i dati ONU 34 mila piante e 5200 specie animali sono prossimi alla estinzione mentre il tasso di distruzione è da 50 a 100 volte superiore a quello naturale.
La creazione è di Dio, non nostra. Noi siamo una piccola parte di essa e di essa siamo chiamati ad avere cura. Proteggere la biodiversità è un impegno primario.

Diario di meditazioni sul cambiamento climatico, 2009
Una settimana dedicata alla giustizia climatica. Per ogni giornata Letizia Tomassone ha preparato un versetto e una riflessione, ed ha proposto un gesto ed una preghiera. Mosè poi prese il libro del patto e lo lesse in presenza del popolo, il quale disse: `Noi faremo tutto quello che l'Eterno ha detto, e ubbidiremo' (Esodo, 24,7).

Voglio di più! Limiti alla crescita di lavoro e di consumo, ed. Claudiana, 2007
A cura di Jutta Steigerwald e Antonella Visintin
Il libro propone una serie di riflessioni sui temi del consumo e del lavoro a partire dal dibattito sulla giustizia climatica e sugli stili di vita possibili e sostenibili: un tentativo di fare seriamente i conti con la globalizzazione liberista nell'ambito del protestantesimo italiano

Il cibo. Tra eccesso e penuria, ed. Claudiana, 2006
A cura di Raffaele Florio
Il cibo tra fame e sazietà accompagna la vita dei singoli/e e delle collettività ed influenza le pratiche religiose, sociali e culturali condizionando la salute, i rituali, i divieti, le discriminazioni, i momenti di comunione, condivisione e gioia.

Il cambiamento climatico. Ultima chiamata? ed. Claudiana, 2005
A cura di Teresa Isenburg
Il cambiamento climatico può essere considerato un nemico ancora più pericolso del terrorismo ed è necessario un mutamento radicale di consumi e abitudini per ripensare le condizioni di vita a vantaggio di tutti gli abitanti del pianeta.

Riprendiamoci il tempo, ed. Claudiana, 2003
A cura di Franco Giampiccoli
La riflessione sul tempo proposta in queste pagine si inserisce nella ricerca etica di un nuovo stile di vita condotta dalla Fcei anche per rispondere all'invito dell'Assemblea ecumenica di Graz (1996) a dedicare ogni anno un tempo alla riflessione su un tema connesso alla salvaguardia dell'ambiente.

Acqua, dono e responsabilità, 2002
L'"oro blu", la risorsa di vita mette in sofferenza la vita sulla terra a causa del cambiamento climatico. È sempre più evidente che la sua scarsità è tra le cause di conflitto nel mondo, In anni recenti la responsabilità per la gestione dell'acqua e per la sua distribuzione si sta privatizzando. Tre buone ragioni per approfondire questo tema e fare la nostra parte.

Mobilità, 2001
La globalizzazione offre grandi opportunità di movimento alle merci ed alle persone. Le sue caratteristiche son il grado di obsolescenza dei beni e la loro produzione globale in differenti aree del pianeta prima di diventare beni finali.
D'altra parte il modello di mobilità quotidiana è individualistico: l'automobile privata.
Le chiese possono fare la differenza per esempio ponendo attenzione a quanta strada fanno gli alimenti per giungere alla nostra tavola, oppure adottando il 'car sharing'.

OGM, 2000
Cosa sono realmente gli organismo geneticamente modificati (OGM)? Abbiamo realizzato un incontro a Casa Cares per capire meglio. Quali sono le conseguenze per la salute? E quali rispetto al diritto alla sovranità alimentare? Perché le etichette sulle confezioni non sono ancora chiare rispetto alla presenza di OGM? Sono essi compatibili con la sostenibilità ambientale?
Forse dovremmo condividere alcune preoccupazioni seguendo le parole di Deuteronomio 30, 'Scegli la vita'!

Ricettario

Clara MANFREDI, *Dacci oggi anche il pane di ieri. Ricette con il pane secco*, 2018
A contrasto dello spreco alimentare. Noi viviamo nell'abbondanza e acquistiamo in base non al bisogno ma al desiderio o a suggestioni del mercato. Comunque in eccedenza, e per questo il pane diventa secco. A chi ha delle remore a gettarlo via proponiamo alcune ricette buone per ogni fase del pasto, dagli antipasti al dolce e 5 menù.
Sono le ricette di Clara....

Manuali per agire

Manuale per comunità piene di energia, 2008
Esso contiene riflessioni sull'uso dell'energia nella vita di ciascuno di noi, a livello privato e pubblico, di lavoro e di comunità. Spunti per motivare e sostenere l'agire per un consumo energetico ridotto e più razionale.

Manuale per comunità sostenibili, 2006
È un utile strumento di lavoro per aiutarci a modificare i nostri comportamenti e condurci verso una sobria e felice sequela di Gesù.

CHIESA METODISTA DI BOLOGNA E MODENA, *Dossier per credenti consapevoli,* 2019
Questo dossier si articola in due parti: nella prima, abbiamo raccolto i "fondamentali", documenti particolarmente utili per definire le ragioni del nostro agire come cristiani; nella seconda, frutto della nostra specifica esperienza, proponiamo alcuni passi concreti e alcune buone idee per ridurre l'impronta ecologica e dare il nostro contributo alla salvaguardia del Creato e al diritto al futuro dei nostri figli e nipoti.

Consiglio ecumenico delle chiese, Roadmap Per comunità, congregazioni e chiese per economia di vita e una giustizia ecologica, a cura del pastore Norman Tendis, 2019
Un manuale per vivere in accordo con il Patto con Dio e il creato nel produrre, consumare, generare energia e fare rete.

ECO-COMUNITÀ EVANGELICA LUTERANA DI VERONA-GARDONE, *Come diventare un'"Eco-Famiglia",* 2019
Ogni singolo può fare poco ma insieme possiamo incidere e soprattutto contribuire a far cambiare mentalità a tante altre persone.
Cerchiamo quindi di diventare delle 'eco-famiglie' e lasciarci guidare dai contenuti di questo opuscoletto per cambiare le nostre abitudini quotidiani ed essere sempre più in sintonia con il creato e il nostro Creatore.
Sono suggerimenti da una parte molto ambiziosi, dall'altra parziali in quanto esistono tanti altri modi per rispettare l'ambiente. A noi la scelta di quello che vogliamo e possiamo realizzare impegnandoci a rimanere sempre vigili ed informati sull'argomento.

Equomanuale

Per una spiritualità della giustizia economica (2007-2011)

Dal novembre 2007 la Glam in collaborazione con il Dipartimento di Teologia dell'Unione Battista ha avviato la realizzazione dell'Equomanuale in 11 capitoli: 11 Manuali per una spiritualità della giustizia economica, disponibili su: www.FCEI.it, www.UCEBI.it, www.equomanuale.org.
Ciascuna pubblicazione comprende una sezione economica, una biblico teologica ed una dedicata alle possibili azioni. I temi trattati sono il sistema bancario e la finanza internazionale, il debito internazionale, la fame nel mondo, la democrazia non partecipata, l'appropriazione del creato, la salute e la forbice, la decrescita, le armi, i soldi e/o il sesso.

Dossier spiritualità (2012)

Spiritualità e creazione, voci dal mondo evangelico in Italia. Pensieri, poesie, testimonianze, citazioni, illustrazioni.
La spiritualità è intesa come momento che coinvolge, oltre la razionalità, l'ispirazione che ci spinge a fare qualcosa, il respiro che ci fa entrare in una dimensione esistenziale, la testimonianza che ci arriva anche al di fuori della religione. Lo Spirito si realizza dove c'è speranza.

Risorse in altre lingue (inglese, tedesco, francese)

Eco-teologia - Inglese

Louk A. ADRIANOS, Tom Sverre BREDAL-TOMREN (a cura di), *Contemporary ecotheology, climate justice and environmental stewardship in world religions*, Ecothee 2019 volume 6th-Orthodox Academy of Crete Publication, Pubblicazione WCC e Accademia Ortodossa di Creta, 2021
Autore: Louk A. Andrianos Dopo il Master in Idrologia (University Libre di Bruxelles), ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università Tecnica di Creta, specializzandosi in Scienze dello Sviluppo Sostenibile. Con un Master in Biologia Molecolare Vegetale presso l'Università di Creta, eccelle in astrobiologia ed eco-teologia. Ha iniziato la sua carriera universitaria presso la Simon Fraser University in Canada. Ha lavorato presso la Foundation for Research and Technology (FORTH) e presso l'Accademia Ortodossa di Creta (OAC) come consulente scientifico e direttore dell'Istituto di Teologia ed Ecologia. È il fondatore di una serie di libri ambientali su "Teologia ecologica ed etica ambientale" (Ecothee) e "Alternative sostenibili per la riduzione della povertà e la giustizia ecologica" (SAPREJ). È membro di numerose organizzazioni ambientali e collabora con il Consiglio Mondiale delle Chiese (WCC) come consulente per la cura del Creato, la sostenibilità e la giustizia climatica (Madagascar 1969)
Autore: Tom Sverre Bredal-Tomren è un politico, pastore e teologo norvegese. È professore associato presso la VID University of Science and Technology. È un ex politico del Partito dei Verdi e del KrF. Tomren ha avuto un ruolo centrale nello sviluppo degli OSM nella Norvegia occidentale e nel periodo 2011-2015 è stato l'unico rappresentante eletto del partito nel consiglio di contea in Norvegia. È stato coinvolto nel movimento ambientalista ecclesiastico in Norvegia, ed è all'origine di numerose pubblicazioni accademiche sull'ecoteologia, sulla missione e la conoscenza della Chiesa (con un'enfasi sull'Africa occidentale), sull'insegnamento della sostenibilità (nelle tradizioni religiose e nelle scuole norvegesi) e sui Sami religiosità. (Bergen 1966)
Questo libro è il sesto volume della serie di pubblicazioni biennali apparse per la prima volta nell'ambito dell'eco-teologia ecumenica nel 2008, in seguito alla prima conferenza (Ecothee 08) tenutasi a Creta per promuovere la Giornata mondiale dell'ambiente il 5 giugno 2008.
L'attuale libro Ecothee 19 è strutturato in quattro sezioni: Introduzione Riflessioni teologiche e filosofiche Etica e buone pratiche Contributi globali. Gli articoli nelle prime tre sezioni sono valutati come articoli scientifici, mentre altri possono essere considerati contributi personali.
Ci riferiamo a quelli nella prima categoria come articoli e a quelli nella seconda come contributi. Una migliore comprensione del concetto di etica ambientale per la casa comune (oikos) è una condizione per una risposta umana più efficace a ogni sfida della questione della sostenibilità. In particolare, aiuterà ad affermare l'eco-giustizia e la responsabilità umana per la cura della Terra e delle vaste comunità della vita.
Il contributo delle scienze di base, della psicologia, della filosofia e degli studi religiosi è stato indispensabile nello sviluppo dell'ecoteologia e dell'etica ambientale.

Louk A. ADRIANOS, Nadja Furlan Štante, Tom Sverre BREDAL-TOMREN (a cura di), *An anthology of contemporary ecotheology, philosophy and eco-justice practices,* Ecothee 2022 Volume 7th, Annales ZRS, Koper, 2023
Autrice: Nadja Furlan Štante, Full Professor, Research Councillor, Institute for Philosophical and Religious Studies, ZRS (Science and Research Centre) Koper, Slovenia.

Il primo libro Ecothee, con più di quaranta selezionati articoli scritti da partecipanti ecumenici, era incentrato sulla promozione della cooperazione tra religione e scienza nell'affrontare la crisi ecologica.
Le successive pubblicazioni nel 2011, 2013, 2015, 2017 e 2019 includevano altri articoli sulla teologia ecologica e sull'impegno etico ambientale
In questo settimo volume, Ecothee 22 prosegue lo sviluppo di risorse ecoteologiche sull'etica ambientale e soluzioni sostenibili per l'oikos comune.
Noi, come esseri umani, stiamo iniziando a re-immaginarci come parte di questa gloriosa creazione, membro di un
Abbiamo avuto la fortuna di arricchire questa settima pubblicazione di Ecothee con articoli aggiuntivi dal 5° incontro internazionale del movimento per Alternative sostenibili per la riduzione della povertà e l'eco-giustizia (SAPREJ) organizzato da Louk Adrianos e tenutosi ad Addis Abeba, in Etiopia, nel maggio 2023.
Ecothee 22 è strutturato nelle seguenti sezioni:

- Introduzione
- Sezione 1: Verso la riconciliazione e la giustizia per tutto il creato (Eco-etica teologica e Riflessioni filosofiche)
- Sezione 2: Governance, politica, buone pratiche e valutazioni critiche della (In)Giustizia ecologica

Sigurd BERGMAN, Heather EATON, *Ecological Awareness: Exploring Reiligion, Ethics and Aesthetics*, LIT Verlag, Berlin, 2011
Autori: Bergman teologo e studioso di religione tedesco-svedese (1956)
Heather Eaton docente alla Saint Paul University, Ottawa, Canada, il cui lavoro si è concentrato su studi sulla pace, genere, ecologia, religione, studi sugli animali e nonviolenza. Ha conseguito un dottorato di ricerca. in ecologia, femminismo e teologia.
Consapevolezza ecologica - con 17 autori di teologia, studi religiosi, biologia, sociologia e filosofia - esplora come i praticanti religiosi siano diventati sempre più consapevoli delle sfide ecologiche. Il libro considera gli aspetti della consapevolezza ecologica: personale, sociale, politica, religiosa ed ecologica.

Robert James BERRY, Michael NORTHCOTT, *Theology after Darwin*, Paternoster, Colorado Springs, 2009
Autore: Robert James Berry è genetista, naturalista e teorico cristiano britannico. Fu professore di genetica presso l'University College di Londra, a favore della evoluzione teista (1934- 2018)
Autore: Michael Northcott è docente di etica all'università di Edinburgo, studioso di teologia ed etica ambientale (1955)
Prodotto nell'anno del 200° anniversario della nascita di Charles Darwin e nel 150° anniversario della pubblicazione de L'origine delle specie, questo libro offre nuove prospettive sulla teoria dell'evoluzione e le sue implicazioni per la teologia cristiana e più ampiamente per la traiettoria della vita sulla terra in una prospettiva spirituale.

Steve BOUMA-PREDIGER, Peter BAKKEN, *Evocations of Grace: The Writings of Joseph Andrew Sittler on Ecology*, Theology and Ethics. WB Eerdmans, Grand Rapids, 2000.
Autore: Steve Bouma-Prediger (PhD, University of Chicago) è professore di teologia riformata Leonard and Marjorie Maas presso l'Hope College di Holland, Michigan. Supervisiona anche il corso di laurea in studi ambientali e co-presiede il Campus Sustainability Advisory Committee. Inoltre, Bouma-Prediger ha insegnato teologia ed etica presso il Western Theological Seminary ed è

membro del consiglio dell'Au Sable Institute of Environmental Studies. È autore o coautore di sei libri, tra cui Earthkeeping and Character: Exploring a Christian Ecological Virtue Ethic e For the Beauty of the Earth: A Christian Vision for Creation Care
Autore: Peter Bakken è coordinatore per le politiche pubbliche presso il Wisconsin Council of Churches e coordinatore statale di Wisconsin Interfaith Power and Light. Ha conseguito il dottorato di ricerca. in Teologia presso la Divinity School dell'Università di Chicago. È autore di diverse pubblicazioni del WCC. Era un membro della task force che ha prodotto la dichiarazione sociale della Chiesa evangelica luterana in America, "Prendersi cura della creazione: visione, speranza e giustizia"
Sittler è stato un pastore e teologo luterano americano che ha insegnato al Maywood Seminary, poi fuso nella Divinity School dell'Università di Chicago e nella Lutheran School of Theology di Chicago. Fu anche attivo nel movimento ecumenico cristiano, lavorando con il Consiglio Mondiale delle Chiese e il Consiglio Nazionale delle Chiese (1904-1987).
Il libro introduce una nuova generazione di lettori al pensiero di Jospeh Sittler. Raccogliendo dieci delle opere seminali di Sittler "opere fondamentali per il campo, ma non disponibili fino ad ora", il volume trasmette la potente argomentazione di Sittler per la connessione vitale tra teologia cristiana, etica e mondo naturale.

Steve BOUMA-PREDIGER, *Creation Care Discipleship. Why Earthkeeping Is an Essential Christian Practice*, Baker Academic, Ada, Michigan, 2023
Affrontando un argomento di crescente e vitale preoccupazione, questo libro ci chiede di riconsiderare il modo in cui pensiamo al mondo naturale e al nostro posto in esso. Steven Bouma-Prediger porta l'ecoteologia in dialogo con il campo emergente dell'etica delle virtù ambientali, esplorando i tratti caratteriali e le virtù richieste ai cristiani per essere custodi responsabili della terra e prosperare nei difficili decenni a venire. Mostra come l'etica della virtù possa arricchire l'ambientalismo cristiano, aiutando i lettori a pensare e ad agire in modi che valorizzino giustamente la creazione.
Basandosi sulla Scrittura, sulla teologia e sull'etica e includendo spunti dalla chiesa globale, sviluppa una visione biblica della custodia della terra e sfida i cristiani a considerare la cura della terra come parte integrante del discepolato cristiano.

CHURCH HOUSE PUBLISHING, *Sharing God's Planet*, Inghilterra, 2005
A cura dell'editore ufficiale della Chiesa di Inghilterra fondato nel 1986
La terra sta soffrendo e gli esseri umani ne sono responsabili. Questo rapporto esplora le cause e le conseguenze del danno umano all'ambiente e suggerisce come i cristiani possono rispondere. Esso sostiene che percepire la terra come materia aliena e inerte da sfruttare è fondamentalmente sbagliato. Gli esseri umani sono parte dell'intera creazione di Dio in cui hanno un ruolo unico, come ogni altro pezzo del creato.

Paula CLIFFORD, *Angels with Trumpets. The church in a time of global warmin*, Paperback, 2009
Autrice: Responsabile della teologia di Christian Aid e consigliere dell'arcivescovo di Canterbury sul cambiamento climatico.
Il testo sostiene che i cristiani devono trovare e usare la loro voce profetica, e affrontare la realtà del cambiamento climatico. Preoccupandosi di spaventare la gente e concentrandosi su cambiamenti di stile di vita di basso livello e largamente inefficaci (cambiare le lampadine, riciclare) le chiese sono state complici della negazione del cambiamento climatico. È tempo di riconoscere che tali atteggiamenti non sono biblici e di affrontare invece cosa significa amare il prossimo in un

momento in cui i popoli e i paesi più poveri sono sempre più colpiti dal riscaldamento globale che non hanno fatto praticamente nulla per causarlo.
La teologia sottostante attinge al lavoro di Karl Barth e Jurgen Moltmann. La comprensione di Barth della "comunità" è particolarmente rilevante per la risposta delle chiese al cambiamento climatico. Diversi aspetti del cambiamento climatico sono esaminati in riferimento ai messaggi alle sette chiese nel Libro dell'Apocalisse, ad alcuni dei simbolismi del libro e alla sua promessa finale di speranza.

Ernst CONRADIE, Sigurd BERGMANN, Celia DEANE-DRUMMOND, Denis Edwards, *Christian Faith and the Earth. Current Paths and Emerging Horizons*, in: Ecotheology, Bloomsbury T&T Clark, London, 2014
Autore: Ernst Conradie è professore associato presso il Dipartimento di Religione e Teologia dell'Università del Capo Occidentale, Sudafrica
Autore: Denis Edwards è Professorial Fellow in Teologia, con sede presso il campus di Adelaide dell'ACU (Australian catholic university). È sacerdote dell'arcidiocesi di Adelaide (Australia) residente nella parrocchia di Tranmere
Il cristianesimo è stato spesso accusato di essere complice della distruzione ecologica. In risposta, l'ecoteologia cristiana offre sia una critica cristiana della distruzione ambientale che una critica ecologica del cristianesimo. Essa incoraggia così una riforma ecologica della tradizione cristiana per il bene di tutta la terra. Questo volume concentra tale duplice critica sul contenuto e sul significato della fede cristiana, al fine di affrontare quegli aspetti che possono minare una prassi, un ethos e una spiritualità ambientali.

Ernst CONRADIE, Hilda P. KOSTER, *Handbook of Christian Theology and Climate Change*, T&T Clark, Edimburgo, 2019
Autrice: Hilda P. Koster si occupa di teologia ecologica, eco-femminismo, cambiamento climatico ed estrazione di risorse
Attualmente sta sviluppando una teologia della croce eco-femminista e decoloniale in risposta alle molteplici sfide che l'estrazione della ricerca e il cambiamento climatico pongono per le comunità emarginate e indigene.
Il libro comporta un'ampia conversazione tra la teologia cristiana e vari altri discorsi sul cambiamento climatico. Data l'ampia complicità del "cristianesimo nordatlantico" nel cambiamento climatico antropogenico, la domanda è se può ancora collaborare e contribuire agli sforzi di mitigazione e adattamento in corso. I saggi sono criticamente impegnati da intervistati situati in altre regioni geografiche, comunità minoritarie, tradizioni non cristiane o discipline non teologiche.
Strutturato in sette parti principali, il manuale esplora: 1) la necessità di collaborare con discipline al di fuori della teologia cristiana per affrontare il cambiamento climatico; 2) la necessità di trovare un terreno morale comune per tale collaborazione; 3) le difficoltà poste dalla collaborazione con altre tradizioni cristiane dall'interno; 4) le domande che emergono da tale collaborazione per comprendere la storia dell'opera di Dio; e 5) l'identità e il carattere di Dio; 6) le implicazioni di tale collaborazione per la prassi ecclesiale; e 7) riflessioni conclusive che esaminano se questo volume rende giustizia alle questioni di razza, genere, classe, altri animali, diversità religiosa, divisioni geografiche e mitigazione del carbonio.

Ernst CONRADIE, *The four tasks of christian ecotheology. Revisiting the current debate Department of Religion and Theology*, University of the Western Cape http://scriptura.journals.ac.za, 2020
Una versione precedente, estesa, è stata pubblicata come atti della conferenza. Vedere Ernst M. Conradie, "What is God really up to in a time like this? Discerning the Spirit's movements as core

task of Christian ecotheology?", in Lukas Andrianos et al. (a cura di), Kairos per la creazione: Confessare la speranza per la terra (Solingen: Foedus-Verlag, 2019), 31-44.
Questo contributo offre una descrizione dei compiti dell'ecoteologia cristiana sia da una prospettiva de facto che de iure. Suggerisce che ciò comporta sia una duplice critica che un duplice compito costruttivo, vale a dire una critica ecologica del cristianesimo e una critica cristiana della distruzione ecologica, un contributo costruttivo all'autenticità cristiana e su questa base al discorso multidisciplinare sulle preoccupazioni ecologiche nella sfera pubblica. Ciò viene sviscerato nelle sezioni successive, tenendo insieme questi doppi compiti attraverso la nozione di una riforma ecologica e la tensione tra visione e discernimento. Si suggerisce che un contributo costruttivo all'autenticità cristiana è davvero teologicamente cruciale, vale a dire, discernere i movimenti dello Spirito, ora in mezzo all'avvento dell'Antropocene. Questo contributo solleva ma non affronta la questione teologica su cosa stia facendo Dio in un momento come questo.

Ernst CONRADIE, *Ecotheology*, in: St Andrews Encyclopaedia of Theology. Edited by Brendan N. Wolfe et al. https://www.saet.ac.uk/Christianity/Ecotheology, 2023

Niels Henrik GREGERSEN, *Incarnation. On the Scope and Depth of Christology*, Augsburg Fortress Press, 2015
Autore: Dal 2004 è professore ordinario di teologia sistematica presso l'Università di Copenaghen e dal 2008 co-direttore del "Centro per il naturalismo e la semantica cristiana", presso l'Università di Copenaghen.
I suoi principali campi di ricerca sono la teologia contemporanea, la scienza e la religione.
Gregersen è stato un leader del Danish Science-Theology Forum, vicepresidente della European Society for the Study of Science and Theology (ESSSAT), membro fondatore del comitato esecutivo e fiduciario dell'International Society of Science and Theology (ISSR). Nel 1999 è stato eletto membro della The Learned Society, Università di Aarhus, Danimarca, e ne è stato il Presidente nel 2002 e nel 2003. Ha rappresentato la Chiesa Evangelica-Luterano in Danimarca nella Federazione Luterana Mondiale ed è stato presidente del consiglio dell'Istituto per la Ricerca Ecumenica di Strasburgo.
Gregersen è stato Fellow del Center of Theological Inquiry presso la Princeton University, J.K. John Russell Fellow presso il Center for Theology and the Natural Sciences, Berkeley, e Boyle Lecturer. Ha vinto diversi premi internazionali per la ricerca. (1956)
Autore: Collaboratori: Richard Bauckham, Gerald O'Collins, John Behr, Torstein Tollefsen, Jurgen Moltmann, Elizabeth A. Johnson, Denis Edwards, Celia Deane-Drummond, Christopher Southgate, Holmes Rolston, III Stuart Kauffman, Dirk Evers, Robert John Russell, John Polkinghorne
Profondamente impegnato sia con la tradizione che con il mondo contemporaneo, il libro conduce i lettori a una comprensione dell'incarnazione profonda, interpretando questa idea cristiana centrale per affrontare i bisogni dell'intero ordine creato, e permette alla cristologia di essere rilevante e significativa quando risponde alle sfide della cosmologia scientifica.

R. Nelson DEREK, Niels Henrik GREGERSEN, Kristensson Uggla BENGT (a cura di), *Corpi che abitano il mondo. La teologia della creazione scandinava e la questione della casa*, Lexington Books, 2023
Autore: Nelson Derek è professore associato di religione e co-direttore del Thiel Global Institute, Thiel College, Greenville, Pennsylvania, USA
Autore: Kristensson Uggla Bengt è professore di filosofia, cultura e management presso l'Åbo Akademi University di Turku, Finlandia. Dopo la sua tesi di dottorato su Paul Ricoeur presso la Lund University (Svezia) nel 1994, ha collaborato con numerose università europee e americane,

oltre a ricoprire importanti posizioni dirigenziali, come quella di preside presso l'IFL (Swedish Institute of Management) e direttore della Nomadic University for Art, Philosophy and Enterprise in Europe (www.nurope.eu).
Contributi: Svein Aage Christoffersen; Mary Emily Briehl Duba; Elisabetta Gerle; Niels Henrik Gregersen; Allen G.Jorghenson; Lois Malcolm; Ryan Mcannally-Linz; Derek R. Nelson; Ted Peters; Sasja Emilie Mathiasen Stopa; Bengt Kristensson Uggla; Else Marie Wiberg Pedersen; Jakob Wolf E Trygve Wyller

Il libro offre un'indagine multidimensionale su come case, corpi, comunità e l'intero universo possano essere concepiti e riconfigurati come luoghi a cui apparteniamo, dove siamo a casa nella creazione di Dio. In questo modo, rivisitare la tradizione della teologia della creazione scandinava fornisce risorse profonde per fare affermazioni teologiche dell'onnipresenza di Dio nella condizione umana che tutti condividiamo.
L'emergere qui di un nuovo programma teologico può essere riconosciuto, al di là dei limiti dei vicoli ciechi, dei punti ciechi e della diffidenza di altre agende contemporanee.
Cosa significhi avere una casa è una domanda universale strettamente connessa a cosa significhi essere umani e vivere una vita buona e fiorente. Ma le esperienze negative di senzatetto, famiglie distrutte, apolidia e alienazione sono sempre in agguato sullo sfondo della ricerca universale di una casa nel mondo. Questo libro contiene quattordici saggi che esplorano le dinamiche dell'esperienza umana di trovare, perdere e ritrovare una casa.

Norman HABEL, *Readings from the Perspective of Earth* [Earth Bible Project], Sheffield Academic Press, 2000
Autore: pastore luterano in Australia e a Brooklyn. Ha insegnato al Concordia Seminary di St. Louis e all'Adelaide College of the Arts and Education, prima di diventare preside della Kodaikanal International School nel sud dell'India. Habel poi tornò in South Australia, servendo come professore alla University of South Australia e poi alla Flinders University.
Questo volume introduce l'approccio ermeneutico e i principi di eco-giustizia sviluppati dal team del progetto Earth Bible. Seguendo questo approccio, gli studiosi biblici illustrano come una lettura del testo biblico dalla prospettiva della Terra produce nuove intuizioni. Anche se il testo può sembrare antropocentrico, questi studi sono in grado di recuperare le prove della voce viva e del valore intrinseco della Terra.

David HALLMAN, *Ecotheology: Voices from South and North*, WCC Pubblications, 1994
Autore: Program Officer for Energy and Environment nello staff nazionale della United Church of Canada ed è co-presidente della Canadian Task Force on the Churches and Corporate Responsibility. I suoi lavori includono *Spiritual Values for Earth Community* e *A Place in Creation: Ecological Visions in Science, Religion and Economics*
La dimensione teologica ed etica della crisi ecologica è nella agenda di oggi. Evidenziati dal "Summit della Terra" delle Nazioni Unite in Brasile, i temi trattati in questo volume sollevano questioni inevitabili e fondamentali sullo stile di vita e sulla testimonianza cristiana di fronte alle minacce alla sopravvivenza stessa dell'umanità e del pianeta Terra. I saggi di oltre due dozzine di collaboratori in questo libro sono divisi in cinque sezioni: testimonianza biblica, sfide teologiche, intuizioni dall'ecofemminismo, intuizioni dai popoli indigeni e implicazioni etiche. Tra i collaboratori: Jose PM Cunanan, Filippine; Margot Kaessmann, Germania; Renthy Keitzar, India; KC Abraham, India; Tony Brun, Costa Rica; Milton B. Efthimiou, Stati Uniti; Wesley Granberg-Michaelson, Consiglio ecumenico delle chiese; Kwok Pui-lan, Hong Kong; Larry Rasmussen, Stati Uniti; Samuel Rayan, India; M. Adebisi Sowunmi, Nigeria; Tsehai Berhane-Selassie, Etiopia;

Chung Hyun Kyung, Corea del Sud; Aruna Gnanadason, India; Anne Primavesi, Regno Unito; Rosemary Radford Ruether, Stati Uniti; Rob Cooper, Nuova Zelanda; Stan McKay, Canada; George Tinker, Stati Uniti; Edward Antonio, Zimbabwe; Leonardo Boff, Brasile; ML Daneel, Sudafrica; David G. Hallman, Canada; Dieter T. Hessel, Stati Uniti Catherine Keller, Stati Uniti.

Dieter T. HESSEL, Rosemary Radford RUETHER, *Christianity and Ecology: Seeking the Well-being of Earth and Humans*, Harvard University Press, Cambridge, 2000
Autore: Dieter T. Hessel, ministro presbiteriano, è direttore del Program on Ecology, Justice, and Faith (PEJF) e membro del Center of Theological Inquiry ecumenico di Princeton, New Jersey.
Autrice: Rosemary Radford Ruether è professore di teologia al Garrett-Evangelical Theological Seminary (1936)
Quale contributo può dare il cristianesimo come tradizione alla lotta per assicurare il futuro benessere della comunità terrestre? Questo volume collaborativo, il terzo della serie sulle religioni del mondo e dell'ambiente, annuncia che una riforma ecologica, un riorientamento eco-giusto della teologia e dell'etica cristiana, è preminente nell'agenda ecumenica.

Margot HODSON, Martin J. HODSON, *A Christian Guide to Environmental Issues*, BRF (Bible reading fellowship), 2015
Autrice: Margot R. Hodson è pastora,Direttore di Teologia e Educazione del JRI e vicario nell'Oxfordshire. Fa parte dei consigli di amministrazione di A Rocha UK e Grove Ethics Editorial Group.
Autore: Martin J. Hodson è uno scienziato vegetale e biologo ambientale e direttore delle operazioni per la John Ray Initiative (JRI).
Quale contributo può dare il cristianesimo come tradizione alla lotta per assicurare il futuro benessere della comunità terrestre? Questo volume collaborativo, il terzo della serie sulle religioni del mondo e dell'ambiente, annuncia che una riforma ecologica, un riorientamento eco-giusto della teologia e dell'etica cristiana, è preminente nell'agenda ecumenica.
La sostenibilità ambientale è una questione importante per tutti noi. In questa edizione ampiamente aggiornata, Martin e Margot Hodson prendono in considerazione otto dei principali problemi ambientali attuali, fornendo la base biblica per prendersi cura dell'ambiente e aiutando a integrare il pensiero ambientale nella comprensione della fede cristiana da parte del lettore. Questa guida accessibile include riflessioni etiche, studi biblici incentrati su una diversa dottrina biblica per ogni capitolo e suggerimenti ecologici per consentire una risposta pratica. Tra i temi trattati ci sono il cambiamento climatico, il cibo, la biodiversità e la popolazione, insieme al rapporto tra problemi ambientali e questioni relative allo sviluppo mondiale.

David G. HORRELL, *Ecological Hermeneutics. Biblical, Historical and Theological Perspectives*, T&T Clark, London, 2010
Autore: Co-Responsabile del Dipartimento, Professore di Studi sul Nuovo Testamento. Direttore, Centro di studi biblici all'Università di Exeter
Studiosi di spicco riflettono criticamente sui tipi di appello alla Bibbia che sono stati fatti nell'etica ambientale e nell'ecoteologia e si impegnano con i testi biblici al fine di esplorare il loro contributo ad un'etica ecologica. I saggi esplorano il tipo di ermeneutica necessaria affinché tale impegno sia fruttuoso per la teologia e l'etica contemporanee.

David G. HORRELL, Cherryl HUNT, Christopher SOUTHGATE, *Greening Paul: Rereading the Apostle in a Time of Ecological Crisis*, Baylor University Press, 2010
Autrice: Cherryl Hunt è biologa e ricercatrice onoraria in Teologia presso l'Università di Exeter

Autore: Christopher Southgate è biochimico e professore di teodicea cristiana alla Università di Exeter. Dal 1993 insegna per il Dipartimento sul dibattito scienza-religione (1953)
Greening Paul, il primo libro di questo tipo, si muove con attenzione tra gli estremi che pretendono di presentare il mondo narrativo di Paolo e la semplice sottomissione della Bibbia a un insieme contemporaneo di valori etici. Gli autori elaborano la loro lettura di Paolo secondo le intuizioni all'avanguardia della critica narrativa e affrontano le domande scottanti che assalgono i cristiani nell'attuale crisi ecologica: la tradizione biblica presentando una visione del mondo antropocentrica dà all'umanità la licenza di sfruttare la terra a suo beneficio? L'escatologia biblica implica che la terra ha solo un significato passeggero per gli eletti?

David HORRELL, *The Bible and the Environment*, Equinox, 2010
Le visioni bibliche del futuro, con la distruzione della terra e il salvataggio degli eletti, potrebbero anche sembrare scoraggiare qualsiasi preoccupazione per il futuro della terra o il benessere delle generazioni future. In questo volume, l'autore delinea questo contesto di discussione e illustra i diversi modi in cui la Bibbia è stata interpretata in relazione alle questioni dell'ecologia e dell'ambiente. Una serie di testi biblici sono discussi, dalla Genesi all'Apocalisse, e le interpretazioni concorrenti sono contrastate e valutate. L'analisi mostra che la Bibbia fornisce un'eredità completamente ambivalente.

David HORRELL, Cherryl HUNT, Christopher SOUTHGATE, Francesca STAVRAKOPOULOU, *Ecological Hermeneutics*, T&T Clark, 2010
Autrice: Stavrakopoulou è biblista britannica e broadcaster. Attualmente è docente di Bibbia ebraica e religione antica presso l' Università di Exeter
Studiosi di spicco riflettono criticamente sui tipi di appello alla Bibbia che sono stati fatti nell'etica ambientale e nell'ecoteologia e si impegnano con i testi biblici al fine di esplorare il loro contributo ad un'etica ecologica. Cruciale per una riflessione così ampia è l'unione di una serie di prospettive: studi biblici, teologia storica, ermeneutica ed etica teologica.

Willis JENKINS, *Ecologies of Grace: Environmental Ethics and Christian Theology*, Oxford University Press, 2008
Autore: professore presso il Dipartimento di Studi Religiosi dell'Università della Virginia. Co-fondatore dell'Episcopal Young Adult Service Corps, Jenkins ha scritto articoli di riviste sull'etica nelle scienze ambientali, sui senzatetto e sulla teoria urbana e sul campo della religione e dell'ecologia. Ha conseguito il dottorato di ricerca. in studi religiosi presso l'Università della Virginia ed è stata Margaret Farley Assistant Professor of Social Ethics presso la Yale Divinity School dal 2006 al 2013.
L'autore presenta un'introduzione all'etica ambientale cristiana che offre risorse per rinnovare la teologia. Osservando come le pratiche ambientali religiose spesso attingono ai concetti di grazia, egli traccia il modo in cui le strategie ambientali cristiane attingono dalle tradizioni di salvezza mentre si impegnano nei problemi dell'etica ambientale. Poi usa questa nuova mappa per esplorare le dimensioni ecologiche della teologia cristiana.

Catherine KELLER, *Face of the Deep. A Theology of Becoming*, Routledge, London, 2003
Autrice: teologa cristiana contemporanea e professore di teologia costruttiva presso la Graduate Division of Religion della Drew University. Come teologa costruttiva, il lavoro di Keller è orientato alla giustizia sociale ed ecologica, alla teoria poststrutturalista e alle letture femministe delle scritture e della teologia. Sia i suoi primi che i suoi ultimi lavori portano il pensiero relazionale nella teologia, concentrandosi sulla natura relazionale del concetto di divino e le forme di

interdipendenza ecologica nel quadro della teologia relazionale. Il suo lavoro in teologia del processo attinge all'ontologia relazionale di Alfred North Whitehead, mettendolo in campo in una cornice postmoderna e decostruttiva (1953)
Questo è un lavoro innovativo e molto originale di teologia femminista postmoderna da una delle autrici più importanti nel campo. The Face of the Deep decostruisce la dottrina cristiana della creazione che sostiene che un Signore trascendente ha creato unilateralmente l'universo dal nulla. La meditazione appassionata e aggraziata di Catherine Keller sviluppa una rappresentazione alternativa del processo creativo cosmico, attingendo ai miti ebraici della creazione, dal caos, e impegnandosi con il politico e il mistico, il letterario e lo scientifico, il sessuale e il razziale.

Johannes M. LUETZ, *L'ecoteologia indigena può salvare il mondo? Affinità tra visioni del mondo tradizionali e sostenibilità ambientale*, pubblicato on line, 2024
Autore: professore associato di sostenibilità e religione presso l'Alphacrucis University College (AC), Brisbane, Australia, specializzato in ricerche che esaminano le preoccupazioni ecologiche da prospettive spirituali. Ha vissuto e lavorato in diversi paesi e continenti e conduce ricerche umanitarie interdisciplinari all'interfaccia scienza-fede, interreligiosa e scienza-politica
Questo articolo esamina e sintetizza le evidenti affinità tra conoscenza indigena, spiritualità e sviluppo sostenibile. Le iniziative di sviluppo nei paesi del mondo di maggioranza hanno teso a privilegiare orientamenti esterni che perpetuano acriticamente prospettive scientifiche e tecnocratiche che contrastano nettamente con le visioni del mondo indigene. Di conseguenza, molti programmi di sviluppo e iniziative di adattamento al cambiamento climatico non sono stati né efficaci né sostenibili, essendo stati guidati da programmi esterni e finanziati da donatori stranieri. Analogamente, le idee sullo sviluppo moderno sono spesso percepite dai detentori di conoscenze tradizionali come immerse in valori di materialismo, consumismo e dissolutezza e pertanto non risuonano fortemente con gli ideali e le visioni del mondo indigeni. In questo contesto, questo articolo postula che è giunto il momento affinché la politica e la pratica dello sviluppo siano più strettamente in sintonia con la spiritualità indigena, dato che tale attenzione faciliterà iniziative di adattamento al cambiamento climatico più efficaci e sostenibili, oltre a essere più eque, etiche e culturalmente appropriate.

Ched MYERS, *The Biblical Vision of Sabbath Economics*, Tell the Word, 2002
Autore: teologo specializzato in teologia politica. Dalla fine degli anni '70, Myers è stato coinvolto in numerose questioni, tra cui il lavoro del movimento per la giustizia razziale, l'equità economica, la sovranità indigena, l'attivismo antinucleare e la giustizia e il ripristino ecologici. Ha viaggiato come insegnante itinerante "vecchia scuola" per oltre vent'anni insegnando in case, chiese, centri di ritiro e altro ancora
Il libro offre sette studi sulla visione scritturale della giustizia giubilare e del sogno di Dio di avere abbastanza per tutti. Esso "legge la Bibbia economicamente per leggere l'economia biblicamente". Ora nella sua ottava stampa, questa risorsa è ideale per l'educazione degli adulti e per i gruppi di studio.

Sally MCFAGUE, *The Body of God. An Ecological Theology*, Fortess Press, Minneapolis, 1993
L'autrice sviluppa una visione sorprendente e nuova dell'universo, una visione che prende seriamente e radicalmente sia la scienza contemporanea che gli impegni incarnativi della tradizione cristiana

Sally MCFAGUE, *A New Climate for Theology. God, the World and Global Warming*, Fortress Press,Minneapolis, 2008
Climate change promises monumental changes to human and other planetary life in the next generations. Yet government, business, and individuals have been largely in denial of the possibility that global warming may put our species on the road to extinction. Further, nota l'autore, we have failed to seethe real root of our behavioral troubles in an economic model that actually reflects distorted religious views of the person. At its heart, she maintains, global warming occurs because we lack an appropriate understanding of ourselves as inextricably bound to the planet and its systems.

Bill MCKIBBEN, *The Comforting Whirlwind. God, Job and the scale of creation*. Cowley Publications, 2005
Autore: ambientalista, scrittore e giornalista, nel 2009 ha contribuito a fondare l'organizzazione mondiale per il clima 350.org.
L'autore si rivolge al libro biblico di Giobbe e alla sua impressionante rappresentazione della creazione per dimostrare la nostra necessità di abbracciare un nuovo paradigma di vita volendo invertire l'attuale tendenza di distruzione ecologica.

Jürgen MOLTMANN, *The Spirit of hope*, Theology for a World in Peril, Westminster John Knox Press, 2019
Nel ventunesimo secolo, ci dice, la speranza è sfidata da ideologie e tendenze globali che vorrebbero negare la speranza e persino la vita stessa. La violenza terroristica, la disuguaglianza sociale ed economica, e soprattutto la crisi incombente del cambiamento climatico, contribuiscono a un momento culturale di profonda disperazione. l'autore ci ricorda che la fede cristiana ha molto da dire in risposta a un mondo disperato. Nel sì eterno del Dio vivente, affermiamo la bontà e lo scopo continuo della nostra fragile umanità. Allo stesso modo, l'amore di Dio ci autorizza ad amare la vita e a resistere a una cultura di morte.

Kees NIEUWERTH, Peter PAVLOVIC, Adrian SHAW, *Every part of creation matters*, Globethics, 2022
Autore: Kees Nieuwerth, ecologista, vicepresidente del Consiglio delle Chiese nei Paesi Bassi e della European Ecumenical Peace Church Network della Chiesa e della Pace.
Autore: Peter Pavlovic, segretario di studio della Conferenza delle Chiese europee e teologo specializzato in eco-teologia e cura del creato
Autore: Adrian Shaw, Eco Congregation Scotland, ex responsabile del cambiamento climatico, Chiesa di Scozia
La cura della creazione di Dio è parte integrante della vocazione delle chiese. In questa pubblicazione la Conferenza delle Chiese europee si chiede come ciò possa essere fatto. Il volume delinea possibili passi verso la cura della creazione. Uno si concentra sulla teologia della cura della creazione e l'altro offre una risposta a un importante nuovo sviluppo in Europa: il Green Deal dell'Unione europea.
La fede cristiana si basa sulla convinzione che la creazione è un dono di Dio Creatore ed è compito di ogni individuo proteggerla e coltivarla. L'eco-teologia ci aiuta a comprendere la totalità della creazione.
Il libro offre una sintesi di studi e discussioni tra teologi di chiese di diverse famiglie confessionali. La sezione teologica sottolinea aspetti chiave di diverse tradizioni teologiche e mette in evidenza questioni teologiche che richiedono ulteriore considerazione.
Il Green Deal europeo mira a trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente in termini di risorse e competitiva, senza emissioni nette di gas serra entro il 2050. Il testo supporta l'obiettivo

principale del Green Deal, tuttavia solleva preoccupazioni relative ad alcune delle sue parti principali. Con una lunga tradizione di cura per gli altri, di aiuto a chi è in grande difficoltà e di sensibilizzazione sulla cura della natura, le chiese sono in una posizione di forza per esortare le autorità locali, nazionali ed europee a pensare in modo diverso e ad agire. Il libro dimostra che una via verso un futuro sostenibile non è solo un compito per politici, economisti o scienziati, anche se tutti hanno un contributo sostanziale da dare. Il futuro sostenibile è una preoccupazione esistenziale che deve includere decisioni etiche significative. In collaborazione con altri partner, le chiese e le comunità religiose hanno un ruolo fondamentale da svolgere in questo processo.

Michael NORTHCOTT, *The Ethics of Global Warming*, Darton, Longman and Todd, London, 2000
Autore: professore di etica all'Università di Edimburgo, in Scozia. È meglio conosciuto per i suoi contributi alla teologia ambientale e all'etica (1955)
Un significativo cambiamento climatico come conseguenza dell'inquinamento umano dell'atmosfera sembra sempre più probabile. Alcuni cambiamenti si stanno già verificando, ma l'entità del cambiamento che si verificherà e ciò che porterà in diverse parti del mondo rimane sconosciuto.. Di fronte a questa crisi incerta ma incombente, ha senso parlare di una risposta morale?

Michael NORTHCOTT, *Christianity and Environmental Ethics*, Cambridge University Press, Cambridge, 2008
Questo libro tratta dell'estensione, delle origini e delle cause della crisi ambientale. L'autore sostiene che il cristianesimo ha perso la consapevolezza biblica dell'interconnessione di tutta la vita. Egli mostra come i teologi cristiani e i credenti potrebbero recuperare un sistema di credenze e uno stile di vita più ecologico. L'autore fornisce un importante correttivo agli approcci secolari all'etica ambientale, compreso l'individualismo utilitaristico, le teorie dei diritti degli animali e l'ecologia profonda.

Michael NORTHCOTT, *Moral Climate: the ethics of global warming*, DLT, 2007
Argomenti forti, abbastanza polemici, contro l'attuale modello economico e il suo effetto disastroso sul clima, esposti con interessanti paralleli biblici. Questi ultimi scoraggiano alcune persone, ma astuti e inaspettati. Lo stile di scrittura, tuttavia, è inutilmente accademico con frequenti frasi molto lunghe. Questo rende difficile seguire il suo argomento in dettaglio.

Michael NORTHCOTT, Peter SCOTT, *Systematic Theology and Climate Change. Ecumenical Perspectives Routledge*, London and New York, 2014
Questo libro offre la prima riflessione teologica sistematica e completa su quello che è probabilmente il problema più serio che l'umanità e le altre creature devono affrontare oggi. La risposta al cambiamento climatico è spesso lasciata agli scienziati, ai politici e agli attivisti, ma quale comprensione ha la teologia da offrire? In questa raccolta, gli autori dimostrano che c'è un lavoro culturale e intellettuale vitale per i teologi da svolgere nel rispondere alla scienza del clima e nel raccomandare una via abitabile per il futuro.

Michael NORTHCOTT, *A Political Theology of Climate Change*, SPCK, 2014
Il fallimento delle istituzioni politiche, compresi i governi nazionali e le Nazioni Unite, nel mitigare il cambiamento climatico riflette la costituzione moderna dello stato-nazione come un'agenzia culturale e secolare, piuttosto che creata e provvidenziale. Northcott costruisce una nuova teologia politica del cambiamento climatico che riconosce il ruolo dei confini nella costituzione delle nazioni, e il loro ordinamento provvidenziale sotto Dio come assemblee di persone che riconoscono particolari doveri gli uni verso gli altri all'interno di quei confini.

Larry RASMUSSEN, *Earth community Earth Ethics*, Fortress Press, Minneapolis, 1996
Autore: ha studiato storia e filosofia al St. Olaf College (BA, 1964). Ha ricevuto una laurea in teologia al Luther Theological Seminary (1965) e il suo Th.D. dall'Union Theological Seminary (1970). Dopo aver prestato servizio come assistente professore di religione al St. Olaf e professore di etica cristiana al Wesley Theological Seminary, Washington, DC, è stato nominato Reinhold Niebuhr Professor of Social Ethics presso l'Union Theological Seminary di New York nel 1986, ritirandosi nel 2004 Ha servito come co-moderatore dell'unità Giustizia, Pace, Creazione del Consiglio Mondiale delle Chiese 1990-2000
Il libro fornisce un approccio completo alle questioni di coesione sociale e preoccupazione ecologica, sintetizzando intuizioni dalla religione, dall'etica e dalla scienza ambientale in un'unica visione per creare una comunità sostenibile della Terra. Con l'etica ambientale come obiettivo primario, l'autore riunisce intuizioni da diverse fonti sullo stato dell'ambiente - e su ciò che può essere fatto, ora, per fermare il degrado della vita. Si rivolge ai regni della fede religiosa e del simbolismo umano, raccogliendo da essi le risorse per una "conversione alla terra" necessaria per la sopravvivenza globale. Vincitrice del Grawemeyer Award.

Larry RASMUSSEN, *Earth Honoring Faith. Religious Ethics in a New Key*, Oxford University Press, New York, 2013
L'autore introduce una forma innovativa di etica religiosa, fornisce un trattamento costruttivo dei problemi della Terra utilizzando risorse spirituali-morali, e offre un sistema spirituale ed ecologico di etica che può essere applicato dai membri di tutte le religioni. Ha sostenuto in modo influente un'etica ecologica che considera il benessere di tutta la creazione. Vincitore del Nautilus Award,

Gethin RHYS, *The End of the World? Christian apocalyptic and responses to climate change, 2021*
Autore: nato e cresciuto a Rhiwbina, Cardiff, e ha studiato a Ysgol Gyfun Rhydfelen e alle Università di Oxford (dove si è laureato in Filosofia, Politica ed Economia e ha conseguito un M.Phil. in Politics) e Birmingham (dove si è laureato in Teologia). Dopo un tirocinio a Wrexham e un periodo a Londra, è stato ordinato ministro della United Reformed Church Policy Officer, Cytûn (Churches together in Wales)
Lezione commemorativa annuale del 2021 di Gethin Abraham Williams, un ecumenista che sapeva mettere in relazione la teologia con le questioni secolari del tempo.
La lezione parte da due seminari, nel 2020 intitolato Climate Crisis, Averting Chaos in a Warming World, guidato da Feyzi Ismail alla School di Studi Orientali e Africani a Londra. E il secondo nel 2021 presso la chisa riformata unita di Cardiff and Penarth che durante il 2021 ha studiato il Libro dell'Apocalisse, guidato dal nostro ministro Revd David Dean.
Gethin Rhys ha detto: “Molte persone chiamano 'apocalittici' i commenti di persone come Greta Thunberg e alcuni scienziati, scrittori e attivisti sul cambiamento climatico, ad esempio il nome 'Extinction Rebellion'. La stessa parola è usata per riferirsi a parti della Bibbia, come sezioni del Libro di Daniele, Marco capitolo 13 o il Libro dell'Apocalisse. Ho preso in considerazione il rapporto tra la vecchia letteratura apocalittica biblica e l'emergente apocalittica secolare. L'idea di 'apocalisse' è un segno di disperazione, o un segno di speranza, come intendevano gli scrittori della Bibbia? ”

Paul SANTMIRE, *Nature Reborn. The Ecological and Cosmic Promise of Christian Theology*, Fortress Press, Minneapolis, 2000
Autore: pastore luterano nella Chiesa evangelica luterana in America (ELCA, è stato un leader nel campo della teologia ecologica e dell'etica per più di cinquant'anni. Ha servito come teologo docente, attivista in tutta la chiesa e parroco. È stato uno degli scrittori teologici della dichiarazione

sull'ambiente dell'insegnamento sociale dell'ELCA del 1993, Prendersi cura del creato: visione, speranza e giustizia.
L'autore ha già documentato l'infelice eredità di molte nozioni teologiche cristiane nell'uso, abuso e distruzione del mondo naturale, insieme ai suoi aspetti positivi. Questo lavoro revisionista - "rivedere la storia cristiana classica per identificare e celebrare la sua promessa ecologica e cosmica" - mina la cosmologia cristiana (la Grande Catena dell'Essere), la cristologia, la creazione e l'eucaristia, in modo che la "storia" cristiana possa essere riscoperta (storia), rimodellata (teologia), ri-esperimentata (spiritualità) e ri-evocata (rituale).

Paul SANTMIRE, *The Travail of Nature. The Ambigous Ecological Promise of Christian Theology*, Fortress Press, Minneapolis,1985
Il libro mostra che la tradizione teologica in Occidente non è né ecologicamente fallita, come alcuni dei suoi critici popolari e accademici hanno sostenuto, né piena di ricchezze ecologiche immediatamente accessibili, anche se a lungo dimenticate, nascoste ovunque nelle sue volte più profonde, come alcuni cristiani contemporanei, che sono profondamente turbati dalla crisi ambientale e da altre preoccupazioni correlate, potrebbero sperare di trovare. Ecco perché è opportuno parlare delle ambigue promesse ecologiche della teologia cristiana.

Peter SCOTT, *A Political Theology of Nature*, Cambridge University Press, Cambridge, 2003
Autore: direttore del Lincoln Theological Institute, un centro di ricerca avanzata in religione e società presso l'Università di Manchester. È noto soprattutto per le sue ricerche sulla teologia politica. Scott è il presidente del Forum europeo per lo studio della religione e dell'ambiente e co-investigatore per il progetto finanziato dall'ESRC "Life on the Breadline: Christianity, Poverty and Politics in the 21st Century City" (1961)
Questo libro sostiene che la moderna separazione dell'umanità dalla natura può essere ricondotta allo spostamento del Dio trinitario. Localizzando la fonte della nostra attuale crisi ecologica in questa separazione, l'autore sostiene che essa può essere sanata solo all'interno della teologia, attraverso un revival di una dottrina trinitaria della creazione che interagisca con filosofie politiche dell'ecologia. Egli attinge intuizioni dall'ecologia profonda, dall'ecofemminismo e dalle ecologie sociali e socialiste,

Holmes ROLSTON, *Environmental Ethics. Duties to and Values in the Natural World*. Temple University Press, Philadelphia, 1988
Autore: pastore presbiteriano, è professore di filosofia alla Colorado State University È noto soprattutto per i suoi contributi all'etica ambientale e al rapporto tra scienza e religione. Tra gli altri riconoscimenti, Rolston ha vinto il Premio Templeton 2003, assegnato dal Principe Filippo a Buckingham Palace. (1932)
Il libro presenta un resoconto dei valori portati dal mondo naturale, insieme a un'indagine sui doveri verso gli animali, le piante, le specie e gli ecosistemi. Quest'opera illustra la filosofia della natura con numerosi esempi reali di decisioni etiche prese in incontri con la fauna e la flora, specie in pericolo ed ecosistemi minacciati.

Brian TREANOR, Bruce Ellis BENSON, Norman WIRZBA, *Being-in-Creation. Human Responsibility in an Endangered World*, Fordham University Press, New York, 2015
Autore: Brian Treanor è professore di Filosofia al Bellarmine College of Liberal Arts e Direttore Accademico dell'Academy of Catholic Thought & Imagination presso la Loyola Marymount University prende spunto dalla tradizione dell'ermeneutica filosofica, ma rimane consapevolmente interdisciplinare coinvolgendo teologia, letteratura, poesia, psicologia, ecologia e altre discipline.

Autore: Bruce Ellis Benson è docente i filosofia. Visiting Senior Research Fellow presso l'Università di Vienna, nell'ambito del progetto 'Revenge of the Sacred: Phenomenology and the Ends of Christianity in Europe', Nel corso degli anni, ho insegnato e impegnato nella ricerca presso la Loyola Marymount University (anche con finanziamenti Templeton), il Wheaton College (IL), la Katholieke Universiteit Leuven e l'Union Theological Seminary (NYC) (1960)
Autore: Norman Wirzba è cresciuto in una fattoria all'ombra delle Montagne Rocciose canadesi, è professore di teologia etica alla Duke University (metodista). Scrive e divulga su un'ampia varietà di argomenti che vanno dalla filosofia e l'etica ambientale agli studi sull'alimentazione e all'agricoltura sostenibile da un punto di vista teologico (1964)
Qual è il giusto rapporto tra gli esseri umani e il mondo più-che-umano? Questa domanda filosofica, che è alla base di vaste crisi ambientali, ci costringe a indagare la tensione tra i nostri poteri straordinari, che sembrano metterci a parte della natura, persino al di sopra di essa, e la nostra assoluta normalità, come rivelato dalla storia evolutiva che condividiamo con tutta la vita. I collaboratori di questo volume ci chiedono di considerare se l'ansia di unheimlichkeit, che in una forma o nell'altra ha assorbito tanta parte della filosofia del ventesimo secolo, potrebbe rivelare non la nostra mancanza di casa nel cosmo, ma il bisogno di un'appartenenza e di un inserimento fondamentali in esso.

Christopher J. VENA, *Beyond Steward and Stewardship. Toward an Agapeic Environmental Ethic*, Marquette University, Milwaukee, Wisconsin, 2009
Autore: professore di teologia al Toccoa Falls College (Georgia USA) affiliata alla Alleanza cristiana e missionaria (1961)
La radice della crisi ecologica si trova negli atteggiamenti e nei comportamenti umani. Alla fine degli anni Sessanta è stato suggerito che il cristianesimo fosse una fonte chiave del problema perché promuoveva l'idea del "dominio" dell'uomo sul creato. Questo ha stimolato una serie di risposte volte a dimostrare che la fede cristiana era compatibile con la cura dell'ambiente.
Una solida interpretazione dell'agape funge da ponte concettuale tra una antropologia relazionale e un'etica ambientale teologicamente fedele. Il suo scopo non è quello di costruire una nuova etica ambientale, ma di presentare una nuova e migliore comprensione teologica dell'amore cristiano, di sé e della phronesis (saggezza) nell'etica ambientale.

George ZACHARIAH, *Alternatives Unincorporated. Earth Ethics from the Grassroots*, Cross Cultural Theologies, Routledge, London, 2014
Autore: è professore nel dipartimento di teologia ed etica presso lo United Theological College, Bangalore, India. Dopo aver completato il suo post-laurea in Commercio presso la Mahatma Gandhi University, Kottayam, il Dr. Zachariah è entrato a far parte di AWAZ, un gruppo di azione sociale cristiano, e ha lavorato per tre anni tra i senza terra nei villaggi di Chattisgarh, organizzandoli attraverso sindacati e contadini movimenti.
Le vittime della distruzione ambientale sono spesso messe da parte nell'eco-teologia e nel discorso ambientale. I movimenti per la giustizia ecologica non tengono conto della voce di coloro che sono alla base. Il libro inquadra i movimenti spesso ai margini della società come testi teologici che informano un'etica della terra favorevole alla vita. Lo scopo del libro è quello di sfidare le dinamiche sociali ed ecologiche prevalenti e di affermare l'interconnessione tra giustizia sociale e azione ambientale.

Eco-teologia - Tedesco

Fritz BLANKE, *Unsere Verantwortung gegenüber Schöpfung. Der Auftrag der Kirche in der modernen Welt. Festgabe zum siebzigsten Geburtstag von Emil Brunner*. Zwingli Verlag, Zürich, 1959, in: Gotthard M. TEUTSCH (herausgegeben), *Umwelt – Mitwelt – Schöpfung Texte zur Verantwortung des Menschen für die Schöpfung*, Evangelische Zentralstelle für Weltanschauungsfragen Arbeitstexte Nr. 29, Stuttgart II/1993.
Fritz BLANKE, *La nostra responsabilità verso la creazione*, 1959 in: Gotthard M. TEUTSCH (a cura di), *Ambiente - Mondo - Creazione. Testi sulla responsabilità umana per il creato*, Ufficio centrale protestante sugli interrogativi sulla visione del mondo. N. 29, Stoccarda II / 1993
Autore: teologo tedesco. Nel 1926 divenne docente privato di storia della Chiesa a Königsberg . Dal 1929 fu professore di storia della Chiesa e dei dogmi all'Università di Zurigo , dove nel 1964 fondò l'Istituto per la storia della Riforma svizzera. Nel 1930 ricevette la laurea honoris causa dalla Facoltà Teologica dell'Università di Königsberg. Come ricercatore, Blanke si interessò principalmente a Martin Lutero, Johann Georg Hamann, Ulrich Zwingli, gli anabattisti e al rapporto tra chiese e sette (1900-1967).
Nel breve articolo l'autore denuncia lo stato deprecabile di acque, suolo e aria.
'Si potrebbe pensare che se qualcuno è spaventato da questo attacco alla creazione, sarebbe la comunità cristiana.
Dopo tutto, credono in Dio, il Creatore, e sono quindi chiamati a difendere ciò che Dio ha creato. Ma non si vede nulla di un tale terremoto tra i cristiani. La cristianità, con l'eccezione di alcuni individui, assiste a tutta la decomposizione senza opporre resistenza e senza partecipare.'
Occorre abbandonare l'antropocentrismo e avere una nuova immagine della natura a partire dalle indicazioni di Albert Schweitzer.

Konrad FARNER, *Theologie des Kommunismus?*, Diogenes, Zürich, 1985
Autore: Ha studiato anche letteratura e teologia a Basilea dal 1936 al 1941 con Karl Barth e Edgar Salin. Dopo questi anni di formazione, Konrad Farner è diventato un editore, scrittore freelance, storico dell'arte, saggista politico e teorico
Le tre parti principali dell'opera ruotano intorno allo stesso tema - il confronto di un marxista con il cristianesimo.
Il primo volume ("Early Christian Communism") è uno studio storico-sistematico completo del concetto di proprietà nel cristianesimo dalla chiesa primitiva a Tommaso d'Aquino. Questa è la dissertazione di Famer presentata a Edgar Salin nel 1941 e stampata nel 1947.
Il secondo volume ("Die Kon- frontation") consiste in 7 conferenze e articoli che Famer tenne davanti a varie platee tra il 1958 e il 1968 o pubblicati in varie riviste. In sostanza, essi stabiliscono l'eredità politica, scientifica e ideologica di Famer.
Nel terzo volume ("La grande speranza"), l'autore delinea la storia dell'utopia, l'attesa del paradiso, l'idea del regno di Dio e il comunismo dall'antichità a Karl Marx e Teilhard de Chardin.

Eco-teologia - Francese

Frédéric BAUDIN, *Bible et écologie : Protection de l'environnement et responsabilité chrétienn*, in: La Revue réformée 232 (2005/2), http://larevuereformee.net/articlerr/n232/bible-et-ecologie-protection-de- lenvironnement-et-responsabilite-chretienne e Charols, Excelsis-Edifac, 2013
Autore : Frédéric Baudin è pastore, scrittore e conferenziere. Ha una formazione universitaria in ecologia, teologia e letteratura moderna. Membro fondatore dell'organizzazione ecologica cristiana A Rocha France, è attualmente direttore dell'associazione Culture-Environment-Media (CEM, www.cemfrance.org). L'autore porta l'attenzione su una necessaria assunzione di responsabilità delle chiese

Maurice BOUTIN, *La lecture écologique de la Bible et ses aporie*, in: José A. Prades, Jean-Guy Vaillancourt, Robert Tessier, Environnement et Développement, Montréal, Fides, 1991
Autore: Ha ricevuto una formazione universitaria (DEA - Master 2) in ecologia, lettere moderne e teologia (Sorbonne-Panthéon, Parigi; Facoltà di scienze St-Jérôme, Marsiglia; Facoltà di lettere e Facoltà libera di teologia riformata, Aix-en-Provence) Membro fondatore dell'organizzazione ecologica cristiana A Rocha France, nel 2000, attualmente dirige l'associazione Cultura-Ambiente-Media (CEM, www.cemfrance.eu) Dedica parte del suo tempo alla formazione di pastori e laici, principalmente nei paesi in via di sviluppo, sul tema "Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente".

Isabelle MARC-BOUSQUE, *Théologie et environnement*, https://www.ha32.fr/wp-content/uploads/2019/10/19991014_Theologie-et-environnement_Isabelle-Marc-Bousquet.pdf, Centre Hâ 32, 14 octobre 1999
Autrice: Pastora della Chiesa riformata di Francia
Ricerca di un nuovo equilibrio tra fede e scienza.
Questione etica: lo status che attribuiamo al mondo, il modo in cui lo comprendiamo, determina il nostro comportamento.
La teologia cristiana ha concepito e formulato la salvezza in termini essenzialmente giuridici, come colpa e perdono, colpa e colpa.
perdono, colpa e giustificazione.... Riprendendo un tema costante nella Bibbia, non sarebbe meglio pensare ed esprimere la salvezza come una nuova creazione che fa nascere una nuova realtà e crea una nuova dinamica?
dinamica?
Il pensiero cristiano ha sempre vissuto una tensione tra il generale e il particolare. Una riflessione sulla creazione sarebbe forse aprire un'altra via, quella di una cristologia inclusiva che non rifiuterebbe ciò che accade altrove che nel giudeo-cristianesimo.
Giudeo-cristianesimo.... Invece di comprendere la creazione dal punto di vista di Cristo, collocheremmo Cristo dal punto di vista della creazione in modo che appaia più esemplare che eccezionale.

Alain NISUS, *Jalons pour une théologie de l'environnement*, http://www.missionbiblique.org/Appel/Articles/%20Nisus%20Theologie%20Environnement.pdf.
Autore : Professore associato di teologia sistematica alla Faculté Libre de Théologie Évangélique (FLTE) a Porto au Prince Haiti. FLTE è un istituto di istruzione superiore privato che forma con passione leader per la Chiesa e per la missione, situata a Vaux-sur-Seine
Un excursus biblico teologico dei nodi biblici relativi alla lettura antropocentrica del ruolo umano sull Terra.

Fabien REVOL, Louk A. ANDRIANOS, Guillermo KERBER, *Penser les relations écologiques en théologie à l'ère de l'anthropocène. Contributions œcuméniques en théologie de l'écologie*, coll. Cerf Patrimoines, Paris, Cerf, 2023
Autore: Fabien Revol presidente della Società francofona di teologia dell'ecologia e professore di teologia all'Università cattolica di Lione, ha affermato che il prossimo seminario approfondirà e rifletterà sulla dimensione spirituale di questa antropologia.
Autore: Guillermo Kerber è un ricercatore svizzero-uruguaiano che attualmente collabora con il Servizio di formazione della Chiesa cattolica di Ginevra ed è membro di vari team di ricerca, in particolare come Research Fellow dell'Università del Capo Occidentale. È anche revisore di riviste accademiche sottoposte a revisione paritaria e di Agenzie di ricerca nazionali. Ha conseguito lauree in Filosofia e Teologia (ITU/Pontificia Universitas Gregoriana, Montevideo) e un dottorato in Scienze della religione (UMESP, Brasile), riconosciuti dalle Università svizzere. In Uruguay è stato ricercatore e professore di Etica presso l'Universidad de la República e di Filosofia e Scienze della religione presso l'Università Cattolica. A Ginevra, Svizzera, dal 2001, ha coordinato programmi presso il Consiglio ecumenico delle Chiese a Ginevra, Svizzera, tra il 2001 e il 2016 su aree quali affari internazionali, diritti umani, ambiente e giustizia climatica e ha insegnato teologia ecumenica presso l'Atelier Œcuménique de Théologie dal 2013 al 2023. Ha pubblicato diversi libri e articoli su diversi argomenti in vari paesi.
Questo collettivo nasce da una rete attiva dal 2015 che ha operato prima sotto forma di seminario di ricerca poi che, molto recentemente, si è strutturata in una società dotta: la "Société Ecuménique Francophone de Théologie de l'Écologie" (SOFTE). Uno degli iniziatori e attuale presidente di questa associazione è Fabien Revol (UCLyon), ben noto per il suo lavoro sulla teologia della Creazione (vedi la sua recente Creazione continuata. Sciences, Philosophie et Théologie, Parigi, 2023). Con venti contributi, il lavoro presentato trascrive gli atti di un convegno – co-organizzato da SOFTE e dal COE (Ginevra) nel 2021 – il cui obiettivo era quello di rendere pubblici e divulgare i frutti più significativi delle ricerche degli anni precedenti (2016-2020). Dopo una "Introduzione generale" di presentazione del problema (pensando alla categoria di relazione, paradigmatica in ecologia) e dei relatori (pp. 17-37), il dibattito è organizzato in quattro sezioni tematiche: I. Interazioni: tra ecologia, teologia e etica della sobrietà (6 contributi, pp. 39-122); II. Teologie dell'Alleanza (art. 5, pp. 123-182); III. «Beati i miti, perché erediteranno la terra» (4 art., p. 183-228); IV. Gesù scaccia i mercanti dal tempio (5 art., p. 229-291). Il primo punto da sottolineare è il carattere ecumenico dell'impresa, anche se la presenza ortodossa è ancora abbastanza discreta. Alcuni osservatori hanno addirittura parlato, a questo proposito, del "Gruppo Dombes" dell'ecologia, anche se qui non si tratta di concordare di elaborare dichiarazioni comuni, ma piuttosto di pensare insieme – sulla base di una diagnosi e di un impegno comuni – al modo in cui l'attuale crisi sociale e ambientale mette in discussione la teologia e stimola l'unità tra le diverse fedi.

Marcelo SCHNEIDER, *Vers une écothéologie*, 2001
https://water.oikoumene.org/fr/whatwedo/news-events/vers-une-ecotheologie.
Autore: responsabile della comunicazione presso il Consiglio Mondiale delle Chiese. Ha sede a Porto Alegre, in Brasile. È membro della Chiesa Evangelica della Confessione Luterana in Brasile
Il biologo Salibian diceva che "Dobbiamo ricordare che la redenzione offerta da Gesù Cristo è bidirezionale", ha detto.
"Da un lato è verticale perché consente il ripristino delle relazioni degli esseri umani con il Creatore. Ma tendiamo a trascurare l'altra parte di questa relazione, che è orizzontale, che mira a sanare le relazioni danneggiate tra gli esseri umani e il resto della creazione di Dio». Pertanto Salibian ha affermato che è tempo di aggiornare la teologia latinoamericana, incorporando il

prefisso "eco" per ridefinire il significato di "creazione", "Cristo", "essere umano" ed "ecumenismo" alla luce della tutela del creato.
Guillermo Kerber, dell'Uruguay, ha aggiunto che uno dei principali impatti del cambiamento climatico sulla teologia è la necessità emergente di riformare la comprensione teologica della creazione.

Risorse biblico liturgiche dal Pacifico sud occidentale (Inglese)

From The Deep - Pasifiki Voices for a New Story (final) Web version.pdf
Reweaving the Ecological Mat Framework (final) Web version.pdf //www.oikoumene.org/sites/default/files/Document/dossier-7.pdf
https://www.iucn.org/regions/oceania/resources/events/oceania-regional-conservation-forum/speeches/opening-devotion-rev-james-bhagwan
https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&url=https://digitalcollections.sit.edu/cgi/viewcontent.cgi%3Farticle%3D2508%26context%3Disp_collection&ved=2ahUKEwjou6KNiqrtAhX66XMBHRg9A384ChAWMBB6BAgEEAE&usg=AOvVaw0krxzgb5Jk86Qwn06BAoFM
https://toda.org/policy-briefs-and-resources/policy-briefs/we-are-therefore-we-live-pacific-eco-relational-spirituality-and-changing-the-climate-change-story.html?fbclid=IwAR1u-d764XVEQd2EZWZKVCIsrVGz3cgHQ4T2XoW_UuXiEqigca5s3GxX5p8
https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&url=https://fsu.digital.flvc.org/islandora/object/fsu:168721/datastream/PDF/view&ved=2ahUKEwiamJDIiqrtAhVCILcAHRoYDtgQFjACegQIDBAB&usg=AOvVaw0tvqmkQeUKKqDiUVG1p2sQ
https://www.usccb.org/resources/ecological-spirituality
www.unep.org

Dal Tempo del Creato 2020:
If you lose your saltiness, how will people taste godliness? di James Bhagwan – Chiesa Metodista Fiji).
Pacific Conference of Churches (Fiji)
https://www.youtube.com/watch?v=D82UUugxm4w
https://www.youtube.com/watch?v=9-kpZIO0S8o
Tafue Lusama, Vaa Fesokotaki, Una teologia di Dio per una nuova storia sui cambiamenti climatici oceanici, PTC Press 2022
Autore: teologo con un forte senso per la giustizia climatica, ha viaggiato per il mondo sostenendo i paesi insulari sfidati dagli impatti negativi del cambiamento climatico. Ha completato i suoi studi di dottorato al Pacific Theological College nel 2021. La sua principale area di ricerca esamina la ridefinizione della teologia di Dio da una prospettiva indigena tuvaluana interrelata al cambiamento climatico. Il dott. Lusama attualmente dirige l'Institute for Climate Indigenous Knowledge situato all'interno del campus PTC.
Questo libro esamina la teologia di Dio da un punto di vista oceaniano, utilizzando una filosofia relazionale tuvaluana chiamata "Vaa fesokotaki" che letteralmente significa, lo spazio sacro relazionale. Vaa fesokotaki è utilizzato come lente ermeneutica attraverso cui ridefinire la teologia di te Atua. Si riferisce allo "spazio relazionale" profondamente interconnesso e sfaccettato che definisce la visione del mondo tuvaluana (e oceaniana).

Jeremaia WAQAINABETE, *Christian Environmentalism: An Ecotheological Approach to Earth Keeping*, WWF-Pacific, World Wide Fund for Nature, Suva, Fiji, 2018
Autore: pastore, è stato Vice Segretario Generale della Chiesa Metodista delle Fiji (1959-2019)
È una collaborazione tra la Chiesa Metodista nelle Figi (MCIF) e il WWF-Pacifico mirata a incoraggiare i cristiani a diventare migliori custodi dell'ambiente.
I contributi si basano sull'approccio strategico della Chiesa metodista alle Fiji alla gestione ambientale, come delineato nel pilastro 12 della chiesa sulla gestione cristiana e altre creazioni che affronta l'uso saggio, divino e sostenibile delle nostre risorse naturali. I trattati sono stati pubblicati

in inglese con una traduzione iTaukei per gli studenti che studiano presso il MCIF Theological College.
I trattati biblici fanno parte del progetto WWF-Pacific Sustainable Seafood, che è una partnership tra il New Zealand Aid Programme, Le Cordon Bleu New Zealand Institute e il WWF-Nuova Zelanda, che lavora per garantire il benessere delle comunità costiere delle Fiji attraverso la pesca sostenibile.

Fedi, religioni, spiritualità (Inglese)

Hilaire BELLOC, *The Servile State*, Foulis, London, 1912
Autore: scrittore e attivista politico (1870 -1953)
Il libro è stato scritto per sostenere la tesi che la società industriale come la conosciamo tenderà verso il ristabilimento della schiavitù

John CHRYSSAVGIS, *On Earth as in Heaven. Ecological Vision and Initiatives of Ecumenical Patriarch Bartholomew*, Fordham University Press, New York, 2012
Autore: è un autore e teologo che è consigliere del Patriarca ecumenico sulle questioni ambientali. È un sacerdote dell'arcidiocesi greco-ortodossa d'America. Nel gennaio 2012 ha ricevuto il titolo di Arcidiacono del Trono Ecumenico da Sua Santità il Patriarca Ecumenico Bartolomeo. Nel 2016 è stato insignito della laurea honoris causa dal St. Vladimir's Theological Seminary. Nel 2020 è stato eletto Professore Onorario di Teologia al Sydney College of Divinity (1958)
Anche in questo terzo e ultimo volume degli scritti selezionati, il Patriarca Ecumenico Bartolomeo ha proclamato il primato dei valori spirituali nel determinare l'etica e l'azione ambientale. Per lui, il problema che affrontiamo non è principalmente ecologico, ma spirituale: il fine ultimo è quello di vedere tutte le cose in Dio, e Dio in tutte le cose. Sulla Terra come in Cielo dimostra proprio perché Sua Santità è stato soprannominato il "Patriarca Verde" dall'ex vicepresidente Al Gore (insignito del Premio Nobel per la Pace per il suo attivismo ambientale) e dai media.
Vi sono contenute le sue dichiarazioni sul degrado ambientale, il riscaldamento globale e il cambiamento climatic, numerosi discorsi e interviste in varie circostanze, tra cui simposi ecologici, seminari accademici ed eventi regionali e internazionali, nei primi venti anni del suo minister e una selezione di lettere pastorali ed esortazioni -ecclesiastiche, ecumeniche e accademiche-.

Celia E. DEANE-DRUMMOND, *The Ethics of Nature*, Blackwell Publishing, Oxford, 2004
Autrice: è direttrice del Laudato Si' Research Institute e Senior Research Fellow in teologia presso Campion Hall, Università di Oxford. È anche professoressa onoraria in visita in Teologia e Scienze presso l' Università di Durham, Regno Unito ed è stata Professore di Teologia presso l' Università di Notre Dame dal 2011-2019. Insegna teologia sistematica in relazione alle scienze biologiche - in particolare l'evoluzione, l'ecologia, la genetica; bioetica - in particolare sostenibilità, ecoteologia e teologia pubblica. (1956)
Il libro usa una prospettiva cristiana per esplorare i dibattiti etici sulla natura, includendo un'esplorazione dettagliata del trattamento dell'umanità del mondo naturale da una prospettiva cristiana, coprendo una gamma di dibattiti etici, incluse le attuali controversie sull'ambiente, i diritti degli animali, la biotecnologia, la coscienza e la clonazione, impostando le questioni immediate nel contesto dei presupposti teologici e filosofici sottostanti e toccando questioni scientifiche complesse.

Celia E. DEANE-DRUMMOND, *Eco-Theology*, Darton, Longman & Todd Ltd, London, 2008
La preoccupazione per l'ambiente si è sviluppata e intensificata negli ultimi decenni fino al punto in cui ora domina gran parte del nostro paesaggio politico e della cultura contemporanea. L'ascesa dell'ambientalismo religioso in particolare aggiunge la propria voce distintiva al dibattito, perché cerca di tracciare sia il malessere che una potenziale soluzione alla comprensione dell'ambiente. In Eco-Theology, Celia Deane-Drummond offre un libro completo di risorse per questo fiorente campo di indagine che evidenzia e cerca di valutare i meriti o meno delle eco-teologie contemporanee. Introduce il lettore ai dibattiti critici in eco-teologia, tracciando le tendenze da tutto il mondo e le

risposte teologiche chiave, e incoraggia la riflessione e l'analisi attraverso ulteriori sezioni di lettura alla fine di ogni capitolo e domande di discussione.

Celia E. DEANE-DRUMMOND, David CLOUGH, *Creaturely Theology: God, Humans and Other Animals*, SCM Press, London, 2009
Autore: David Clough è autore e accademico britannico con un focus sui movimenti cristiani vegetariani e vegani cristiani. È professore di etica teologica presso il Dipartimento di teologia e studi religiosi dell'Università di Chester e predicatore metodista (1968)
Creaturely Theology è un'innovativa raccolta di saggi che traccia l'agenda per lo studio futuro della teologia del non umano e del post-umano. Un'ampia gamma di collaboratori di prim'ordine mostra che la riflessione teologica sugli animali non umani e le questioni correlate sono una parte importante, anche se finora trascurata, dell'agenda della teologia cristiana e delle discipline correlate. Il libro offre un'autentica conversazione interdisciplinare tra teologi, filosofi e scienziati.

Denis EDWARDS, *Ecology at the Heart of Faith. The Change of Heart that Leads to a new Way of Living on Earth*, Orbis Books, New York, 2006
Questo libro rivela come l'umanità e il mondo vengono fatti insieme a immagine di Dio e rompe la separazione tra misticismo, teologia, profezia, poesia e scienza.

Anne PRIMAVESI, *From Apocalypse to Genesis: Ecology, Feminism and Christianity*, Fortress Press, Minneapolis, 1991
Autrice: teologa sistematica irlandese che si occupa di questioni ecologiche È stata Research Fellow presso la Bristol University e Fellow del Centre for the Interdisciplinary Study of Religion, Birkbeck College, University of London e successivamente Fellow del Westar Institute e Jesus Seminar presso la Willamette University, Salem, Oregon
Il testo considera le interconnessioni tra ecologia, femminismo e cristianità.
Il libro è diviso in 4 parti e il centro del libro è un appello ad un cambio del paradigma ecologico della teologia Cristiana, un paradigma non gerarchico per una religione che ha estromesso dalla trascendenza sia il mondo che le donne.

Anne PRIMAVESI, *Gaia and Climate Change*, Routledge, London, 2008
È ormai riconosciuto che le attività umane negli ultimi duecento anni hanno contribuito e accelerato gli eventi meteorologici estremi associati al cambiamento climatico. Il fatto che tali attività si siano materializzate, per la maggior parte, all'interno delle comunità cristiane occidentali rende imperativo valutare e cambiare il loro clima teologico: caratterizzato dall'uso routinario di immagini di Dio violente e imperialiste a cui corrisponde una percezione degli umani come appartenenti a un gruppo eletto dato potere da Dio sui sistemi di supporto vitale della terra e su tutti coloro che dipendono da essi, siano essi umani o più che umani.
La base per il cambiamento esplorato qui è quella degli eventi del dono, in particolare come evidenziato nella vita e nei detti di Gesù. La sua eredità di amore per i nemici e perdono offre una base per approcci teologici e pratici non violenti alla nostra situazione all'interno della comunità di vita, consonanti con l'ipotesi di Gaia. La misura in cui cambiamo questa autopercezione determinerà come influiremo, nel bene o nel male, non solo sulla datità del clima in futuro, ma sulla datità di tutta la vita futura sulla terra.

Fedi, religioni, spiritualità (Francese)

Jean BELLEFEUILLE, *Éléments pour une écothéologie 2010*. (www.lemontmartre.ca). (cattolico)
Autore : Agostiniano?

Édouard BONÉ, *Pour une « théologie » de l'environnement*, Revue théologique de Louvain 2 (1971/2), p. 145-165, https://www.persee.fr/doc/thlou_0080-2654_1971_num_2_2_1095
Autore: Gesuita
Una riflessione morale e teologica è essenziale per permettere a questo mondo di essere un mondo migliore per l'uomo per l'umanità, cioè in definitiva più fraterna e più umana, più libera e più permeabile alla grazia. Gli scrupoli del "clericalismo sottile" sembrano piuttosto superati e fuori luogo. È di anima, ispirazione e coraggio di cui la nostra società ha bisogno: la riflessione teologica non è mai abbastanza per garantirli.

Michel Maxime EGGER, *La Terre comme soi-même. Repères pour une écospiritualité*, Fondations écologiques, Labor et Fides, Genève, 2012
Autore: Laureato in sociologia all'Università di Neuchâtel (1981), ecoteologo, ex giornalista, editore e traduttore. Si definisce un meditatore-attivista.
Dopo un'infanzia nel cattolicesimo, un viaggio in India, un passaggio attraverso il buddismo zen e il "Centro di incontri e meditazione spirituali" avviato a Fleurier (Svizzera) da Henri Hartung, ha trovato le sue radici cristiane nella tradizione della Chiesa ortodossa diventando teologo.
Ha creato la serie sulla spiritualità ortodossa contemporanea intitolata "Le Sel de la Terre" pubblicata dalle Edizions du Cerf. Fondatore e animatore della rete Trilogies che ha l'intento di mantenere in dialogo le tradizioni spirituali del nostro tempo. Si occupa in particolare della relazione tra ecologia e spiritualità ed è cofondatore della rivista La Chair et le Souffle. È responsabile delle questioni riguardanti lo sviluppo presso l'Alliance Sud.
La sua preoccupazione centrale è la questione ecologica, che affronta in modo integrale (e non fondamentalista) cercando di articolare le dimensioni interiore ed esteriore, individuale e collettiva. La sua convinzione è che, per quanto necessaria, l'ecologia esterna fatta di standard internazionali, leggi, tecnologie verdi ed ecogesti quotidiani non sia sufficiente, perché non va alla radice dei problemi. Un cambio di paradigma è l'unica soluzione realistica, basata sul superamento dei dualismi, mettendo in loop la trasformazione di se stessi e la trasformazione del mondo.

Olivier LANDRON, *Le Catholicisme vert : histoire des relations entre l'Eglise et la nature au XXe siècle*, Cerf, Paris, 2008
Autore: Professore all'Università cattolica dell'ovest di storia del cristianesimo contemporaneo (Angers, Francia)
Secondo lui, gli storici del cattolicesimo contemporaneo non hanno affrontato a sufficienza questi rapporti per due ragioni: da un lato sono stati privilegiati i rapporti tra Dio e l'uomo, dall'altro la sfiducia nei confronti del panteismo.
La prima parte del testo, "Natura e riflessione", è una raccolta molto ampia di teologi, filosofi e pensatori che si sono avvicinati al rapporto tra natura e religione.
Nella seconda parte, "Natura e contemplazione", l'autore presenta alcuni movimenti eremitici e artistici dove l'aspetto ecologico ha avuto una notevole importanza. Landron dedica due capitoli (III e IV) allo studio della natura e della religione nel campo dell'arte in Francia.

La terza parte, “Natura e animazione” discute il modo in cui i gruppi di fede sviluppano strutture e organizzazioni legate alla questione socio-ecologica. È il caso, in particolare, dei campi estivi, degli scouting e dei pellegrinaggi.
“Natura e protezione”, l'ultima parte del testo, è dedicata al rapporto tra comunità cattoliche e tutela dell'ambiente. A questo proposito, l'autore prende in esame il ruolo dei Fratelli Missionari nelle campagne, il movimento Pax Christi, il Comitato Cattolico contro la Fame nel Mondo, la Missione Marittima e l'Azione Cattolica Rurale nel processo di impegno ecologico.

Danièle HERVIEU-LÉGER, *Religion et écologie. Sciences humaines et religions*, Cerf, Paris, 1993
Autore: Scrittrice e docente universitaria francese, specializzata in sociologia delle religioni ed esperta in storia delle religioni.Le sue opere fanno riferimento al cristianesimo ed alle sette.
Il libro raccoglie testi sviluppati nel 1991 dal gruppo di sociologia delle religioni del CRNS con approcci differenti.
Una prima parte raccogli e modi di rapportarsi al vivente di ebrei, protestanti e ortodossi con la domanda : le religioni con il proprio antropocentrismo sono responsabili del disastro ecologico ? sono in grado di contribuire a cambiare la prospettiva ?
Una seconda parte analizza l’intreccio tra religioni e modernità rispetto ad avventisti, ebrei messianici, cistencensi e trascendentalisti inglesi.
La terza parte tratta la gnosi della ecologia profonda e altro e cita il percorso ecumenico europeo JPIC attraverso alcune voci ufficiali.

Frédéric LOUZEAU, *Sciences environnementales et théologie : le cas exemplaire de l'encyclique Laudato Si*, Annales des Mines – Responsabilité et environnement, no 83, 2016, p. 82-86
, https://www.cairn.info/revue-responsabilite-et-environnement-2016-3-page-82.htm.
Autore: Dottore in Teologia e Filosofia; Insegnante ordinario; Direttore del Centro di ricerca Collège des Bernardins (2014 - 2020)
«Scienza e religione, che offrono approcci diversi alla realtà, possono entrare in un dialogo intenso e fruttuoso per entrambi», fruttuoso soprattutto per la stessa umanità alle prese con una delle sfide più serie della sua storia. Vediamo come il pensiero di papa Francesco stabilisce, nell'enciclica Laudato si' pubblicata il 18 giugno 2015, un'alleanza esemplare tra, da un lato, un cammino etico e spirituale e, dall'altro, i risultati della varie scienze ambientali e il contributo del pensiero ecologico.

François-Xavier Mgr Stenger MAIGRE, « Revisiter notre théologie de la Création pour en saisir toute la substance, https://www.la-croix.com/Religion/Actualite/Mgr-Stenger-Revisiter-notre-theologie-de-la-Creation-pour-en-saisir-toute-la-substance-_NG_-2010-07-26-554842, La Croix, 26 juillet 2010
Autore: Ha studiato giornalismo, prima di unirsi al servizio religioso del quotidiano "La Croix" nel 2008, dove segue questioni relative alle Chiese d'Oriente e all'ortodossia.
Maigre intervista Mons. Marc Stenger, Vescovo di Troyes, Presidente di Pax Christi France, incaricato di guidare un gruppo di lavoro sull'ecologia all'interno della Conferenza dei Vescovi di Franci. Egli afferma che come cristiani, difendiamo una particolare responsabilità dell'uomo all'interno del creato. Non è svalutare il resto della Creazione dire che l'opera di Dio è così importante che colui che sta nel cuore, l'uomo, ha una responsabilità nei suoi confronti. Non per disporne senza conseguenze, ma per conservarla.

Henryk Skolimowski, *Éco-philosophie et Éco-théologie. Pour une philosophie et une théologie de l'ère écologique*, Jouvence, Archamps,1990

L’eco-filosofo polacco Henryk Skolimowski ha sviluppato, a partire dagli anni '80, un nuovo concetto che ha chiamato "eco-teologia". Ispirato dai primi lavori di Teilhard e Bergson, Skolimowski si rese conto che l'idea di evoluzione era molto più ampia di una semplice teoria sulla biologia. L'evoluzione comprendeva non solo tutta la vita, ma anche la Terra nel suo insieme, le origini dei pianeti e delle stelle, e in effetti l'universo nel suo insieme. Più precisamente, deve comprendere tutti gli aspetti dell'umanità e della cultura umana, inclusi concetti tradizionali come Dio e religione. In parole povere, se tutto si evolve, allora la verità religiosa deve evolversi, la spiritualità deve evolversi e anche Dio deve evolversi.

Marc STENGER, *Planète vie, planète mort : l'heure des choix*, Cerf, Paris, 2005
Autore: Vescovo cattolico
Questo lavoro collettivo, sostenuto dalla sezione “ambiente e stili di vita” di Pax Christi France, è stato pubblicato pochi mesi prima di quello di Giustizia e pace. Pianeta pianeta vita mortopassa in rassegna le domande che lo sviluppo economico pone alla nostra terra e Nicolas Hulot, nella sua prefazione, ci ricorda la responsabilità dell'uomo per il suo controllo sulla natura. Allarmanti senza essere allarmisti, i contributi denunciano la “religione del profitto”, l'irresponsabilità, ma anche gli abusi, compresa la mistica del New Age. Mostrano come determinate politiche potrebbero essere efficaci se fossero effettivamente attuate.
La terza parte, “Agire per il creato”, è un utile strumento di azione per i cristiani, ma anche per tutti coloro che vogliono promuovere lo sviluppo sostenibile. Su punti specifici - acqua, raccolta differenziata, commercio equo - documenti, cifre e scatole precisi ne facilitano la lettura.

Isacco TURINA, *L'Église catholique et la cause de l'environnement Terrain* 60, 2013. 20-35, https://journals.openedition.org/terrain/15057
Autore: Professore assistente nel Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di Bologna.
Dagli anni '70, il magistero dei papi ha preso in considerazione la critica ecologica e ha proposto una versione compatibile con la tradizione cattolica. Il Vaticano non ha quasi mai dato seguito a queste dichiarazioni con un impegno efficace e coerente. In America Latina, tuttavia, dove l'ecologia e la causa dei poveri sono strettamente legate, la teologia della liberazione e le comunità di base hanno preso sul serio le questioni ambientali.

Ecologia – Testi generali (Inglese)

Marco ARMIERO, *Seeing like a protester: Nature, power, and environmental struggles*, Left History 13:1, 2008
Autore: storico italiano dell'ambiente, Icrea Research Professor presso l'Istituto di Storia della scienza dell'Università Autonoma di Barcellona. Per dieci anni ha diretto l'Environmental Humanities Laboratory del KTH di Stoccolma. Ha svolto attività di ricerca presso la Yale University, la University of California, Berkeley, e la Stanford University. È stato Marie Curie Fellow presso l'Università Autonoma di Barcellona e Visiting Researcher al Centro di studi sociali dell'Università di Coimbra.
Attenti solo sulle dinamiche di mercato, sui costi di estrazione e di trasporto, alcuni storici economici hanno guardato alle foreste come a una "cava di legno", dando un'immagine unidimensionale ad essa e alla sua storia. Così l'arrivo della storia ambientale sulla scena storiografica ha rappresentato un'occasione unica per vedere e capire quella foresta. Infatti, la domanda potrebbe essere: cosa dovrebbe vedere uno storico ambientale in quella foresta? La risposta dovrebbe essere facile: la natura, naturalmente. L'autore intende adottare un approccio basato sul conflitto seguendo l'ecologista sociale Ramachandra Guha.

Robert BULLARD, *Dumping in Dixie: Race, Class, and Environmental Quality*, Westview Press, Boulder CO, 1990
Autore: ex preside della Barbara Jordan - Mickey Leland School Of Public Affairs (ottobre 2011 - agosto 2016) e attualmente Distinguished Professor presso la Texas Southern University. In precedenza Ware Professor di Sociologia e Direttore dell'Environmental Justice Resource Center presso la Clark Atlanta University, Bullard è conosciuto come il "padre della giustizia ambientale " È stato uno dei principali attivisti contro il razzismo ambientale, nonché il principale studioso del problema e del Movimento per la giustizia ambientale sorto negli Stati Uniti negli anni '80.
Essere poveri, classe operaia o di colore negli Stati Uniti significa spesso sopportare una quota sproporzionata dei problemi ambientali del paese. Partendo dalla premessa che tutti gli americani hanno il diritto fondamentale di vivere in un ambiente sano, Dumping in Dixie racconta gli sforzi di cinque comunità afroamericane, legittimate dal movimento dei diritti civili, per collegare l'ambientalismo con le questioni di giustizia sociale.

Jason CORBURN, *Street Science. Community Knowledge and Environmental Health Justice*, The MIT Press, Cambridge MA, 2005
Autore: professore all'Università della California, Berkeley, nominato congiuntamente dal Dipartimento di pianificazione urbana e regionale e dalla School of Public Health
Quando sorgono problemi di salute ambientale in una comunità, i responsabili politici devono essere in grado di conciliare l'esperienza diretta dei residenti locali con le raccomandazioni degli scienziati. In questo sguardo molto originale alla definizione delle politiche per la salute ambientale, Jason Corburn mostra i modi in cui la conoscenza locale può essere combinata con tecniche professionali per ottenere soluzioni migliori per i problemi di salute ambientale. Ripercorre gli sforzi di una comunità a basso reddito a Brooklyn per affrontare i problemi di salute ambientale al suo interno e offre un quadro per la comprensione della "scienza di strada", un processo decisionale che attinge alla conoscenza della comunità e contribuisce alla giustizia ambientale.

Giacomo D'ALISA, David BURGALASSI, Hali HEALY, Walter MARIANA, *Conflict in Campania: Waste emergency or crisis of democracy*, Ecological Economics 70:2 (2010), 239–249

Autore: Giacomo D'Alisa Università di Foggia, Dipartimento di Scienze Economiche, Matematiche e Statistiche
Autore: David Burgalassi University of Pisa, Department of Economics
Autori: Hali Heali e Walter Mariana Institut de Ciència I Tecnologia Ambientals, Universitat Autònoma de Barcelona, ICTA
Nel 2008, il governo italiano ha emesso un decreto secondo il quale ostruzioni o proteste nelle vicinanze di discariche o inceneritori sono diventati un reato penale. Questo è stato il risultato di un lungo processo iniziato quindici anni prima anni prima, quando gli impianti regionali di trattamento dei rifiuti divennero incapaci di far fronte ai rifiuti accumulati in nella regione Campania.
Questo articolo studia la storia di questo conflitto per identificare una serie di valori e preoccupazioni sulla natura, la salute e la democrazia. Afferma che il processo decisionale adottato dai successivi governi italiani, insieme alle leggi repressive, ha semplificato eccessivamente una crisi complessa e ha oscurato diverse prospettive e valori emergenti. In definitiva, negare la volontà di una larga parte della popolazione ha causato un aumento dei disordini sociali.

J. Donald HUGHES, *The Face of the Earth. Environment and World History*, Taylor & Francis ltd, New York, 2000
Autore: è stato un pioniere tra gli studiosi della storia ambientale del mondo antico (1932-2019)
Sebbene il principio organizzativo di quasi tutti i testi di storia mondiale sia lo "sviluppo", il curatore di questo volume sostiene che questo approccio tradizionale non riesce ad affrontare la questione della sostenibilità. Adottando il processo ecologico come tema principale, gli autori mostrano come il processo di interazione umana con l'ambiente naturale si è svolto nel passato, e offrono una prospettiva sulle crisi ecologiche del nostro mondo all'inizio del 21° secolo. Gli argomenti vanno da ampi studi regionali che esaminano importanti aspetti dell'ambiente globale che influenzano le nazioni, a uno studio dell'influenza diffusa di un individuo importante sulla sua nazione e oltre. Gli autori hanno approcci diversi, ma tutti condividono la convinzione che la storia del mondo deve prendere sul serio il processo ecologico, e tutti riconoscono i modi in cui i sistemi viventi e non viventi della terra hanno influenzato il corso degli affari umani.

Martin MELOSI, *Garbage in the Cities. Refuse, Reform, and the Environment*: 1880–1980, Texas A& University Press, College Station, 1981
Autore: è professore alla Hugh Roy e Lillie Cranz Cullen University e Direttore del Center for Public History presso l'Università di Houston
Fino al 1880, la maggior parte delle città americane non aveva mezzi efficaci per raccogliere e rimuovere le montagne di spazzatura, rifiuti e letame - oltre mille tonnellate al giorno solo a New York - che intasavano le strade e sopraffacevano i sensi dei residenti. Da quando è stato pubblicato, Garbage in the Cities è rimasto uno dei migliori trattamenti storici dell'argomento. Melosi traccia l'ascesa dell'ingegneria sanitaria, descrive accuratamente la portata e la natura mutevole del problema dei rifiuti nelle città degli Stati Uniti, rivela le connessioni a volte nascoste tra l'industrializzazione e l'inquinamento, e discute le agende sociali dietro molti dei primi programmi di pulizia.

John Arthur PASSMORE, *Man's Responsibility for Nature. Ecological Problems and Western Traditions*, Duckworth, London, 1974
Autore: storico delle idee e filosofo (1914-2004)
Il fallimento delle istituzioni politiche, compresi i governi nazionali e le Nazioni Unite, nel mitigare il cambiamento climatico riflette la costituzione moderna dello stato-nazione come un'agenzia culturale e secolare, piuttosto che creata e provvidenziale. L'autore costruisce una nuova teologia

politica del cambiamento climatico che riconosce il ruolo dei confini nella costituzione delle nazioni, e il loro ordinamento provvidenziale sotto Dio come assemblee di persone che riconoscono particolari doveri gli uni verso gli altri all'interno di quei confini.

Kathryn SENIOR, Alfredo MAZZA, *Italian "Triangle of death" linked to waste crisis*, The Lancet Oncology 5:9(2004), 525–527
Autrice: Kathryn Senior ex scienziata di ricerca biomedica che ha studiato alla Cambridge University per una laurea in patologia e un dottorato in microbiologia. Dopo quattro anni di ricerca è diventata editor di libri di scienze per bambini. Ora vive negli Stati Uniti (1963)
Autore: Alfredo Mazza medico, cardiologo, presso l'ospedale di Sarno - ASL Salerno, e ricercatore associato presso l'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR – Roma (1971)
Il problema dei rifiuti ambientali nel sud Italia sta raggiungendo proporzioni epiche e il problema è stato collegato all'aumento dei tassi di cancro. Alla fine di giugno 2004, i manifestanti hanno bloccato i collegamenti ferroviari tra il nord e il sud Italia, lamentando la riapertura di una discarica precedentemente condannata.

Eco-feminismo (Inglese)

Mary C. GREY, *Sacred Longings. Ecofeminist Theology and Globalisation*, SCM Press, London, 2003
Autrice: teologa cattolica eco femminista inglese
Questo libro risponde alla sofferenza e alla povertà prodotte dalla globalizzazione. Affronta la nozione che siamo una società che crea dipendenza, intrappolata dalle seduzioni del mercato. Dovremmo permettere al mercato di dettare ciò che vogliamo? è la domanda. Questo libro sostiene che c'è un linguaggio più profondo del desiderio che nasconde ciò che l'umanità vuole veramente. Come possono le risorse della teologia, della Chiesa e della comunità di fede essere sfruttate in questa ricerca? Hanno perso la loro strada, in qualche misura complici dei dettami del mercato? Usando la storia e il mito in modo creativo, questo libro esplora il percorso eco-mistico, cercando di recuperare risorse teologiche positive, dentro e oltre il cristianesimo, per una rinnovata ricerca spirituale. Eppure la risposta presenta un paradosso sorprendente. Recuperare ciò a cui aneliamo veramente significherà creare e partecipare a culture e comunità di semplicità e sacrificio volontario

Ivone GEBARA, *Longing for Running Water. Ecofeminism and Liberation*, Fortress Press, Minneapolis, 1999
Autrice: suora brasiliana dell'Ordine di Nostra Signora (Canoniche di Sant'Agostino), teologa femminista (1944)
La succinta ma commovente dichiarazione dell'autrice dei suoi principi di ecofemminismo mostra quanto siano intrecciati l'ambiente appannato intorno a lei e la povertà che affligge i suoi vicini. Dalle sue esperienze con il movimento delle donne povere brasiliane, sviluppa un ecofemminismo urbano e in effetti articola un'intera visione del mondo. Mostra come le connessioni tra il pensiero occidentale.

Catherine KELLER, *Apocalypse Now and Then: A Feminist Guide to the End of the World*, Fortress Press, Minneapolis, 2004
Catherine Keller ecoteologa e filosofa, professora di teologia costruttiva presso la Graduate Division of Religion della Drew University. Teologa costruttiva e del processo, il suo lavoro è orientato alla giustizia sociale ed ecologica, alla teoria poststrutturalista e alle letture femministe delle scritture e della teologia. Sia i suoi primi che i suoi ultimi lavori portano il pensiero relazionale nella teologia, concentrandosi sulla natura relazionale del concetto di divino e le forme di interdipendenza ecologica (1953)
Attraverso letture innovative della Bibbia, della teologia e della filosofia, della teoria femminista e poststrutturalista, della narrativa e della poesia, della storia occidentale e della politica attuale, Keller mostra come il mito dell'apocalisse abbia plasmato il pensiero e la storia occidentali.
Il libro rivela i legami apocalittici di movimenti ed eventi diversi come il colonialismo, l'urbanizzazione, il femminismo americano del XIX secolo e l'attuale crisi ambientale. In tutto il libro, Keller costruisce una fantasiosa contro-apocalisse che non abdica né alla passione profetica per la giustizia né si arrende ai dualismi apocalittici dell'apocalisse.

Sally MCFAGUE, *The body of God*, Fortress Press, Minneapolis, 1993
Autrice: teologa cristiana femminista americana, considerata panenteista e nota soprattutto per la sua analisi di come la metafora sia al centro di come possiamo parlare di Dio. (1933 – 2019)

Fornisce sia al linguaggio religioso che teologico un argomento lucido per una visione relazionale del cosmo. Questo significa che il modello del corpo di Dio è congruente con il termine ecologia, che è uno studio delle relazioni ed è quindi una forma di olismo che si oppone al dualismo per una cosmologia cristiana teocentrica. La sua intenzione a questo proposito è di significare la dipendenza della creazione da Dio, una caratteristica del modello del corpo di Dio che si osserva nella nozione di Dio come spirito incarnato del mondo. Come metafora, provoca un cambiamento nel modo in cui gli esseri umani sono in grado di vedere il mondo a cui accostarsi com e se fosse il corpo di Dio

Sally MCFAGUE, *A New Climate for Theology,* Fortress Press, Minneapolis, 2008
Il cambiamento climatico sfida l'ecologia in quanto secondo l'autrice non siamo riusciti a vedere la vera radice dei nostri problemi comportamentali in un modello economico che in realtà riflette una visione religiosa distorta della persona. Il riscaldamento globale avviene perché ci manca una comprensione appropriata di noi stessi come inestricabilmente legati al pianeta e ai suoi sistemi.
Il libro ripercorre i temi salienti della dogmatica: Antropologia ecologica, Creazione e Provvidenza, lo spirito santo, lode e compassione. E infine ecoteologia urbana, disperazione e speranza nel cambiamento climatico, dignità umana e integrità del creato in un tempo di riscaldamento globale.

Teologia del processo (Inglese)

Philip CLAYTON, Andrew SCHWARTZ, *What is Ecological Civilization? Crisis, Hope, and the Future of the Planet*, Process Century Press, 2019
Autore: Philip Clayton è filosofo della religione e filosofo della scienza statunitense
Il suo lavoro si concentra sull'intersezione tra scienza, etica e società; detiene la cattedra di teologia Ingraham presso nella Claremont School of Theology (1956)
Autore: Andrew Schwartz è Direttore Esecutivo del Center for Process Studies e Professore Associato di Process Studies & Comparative Theology presso la Claremont School of Theology e co-fondatore e vicepresidente dell'Institute for Ecological Civilization
Sia la "civiltà ecologica" che il "postmodernismo costruttivo" sono stati associati alla filosofia del processo di Alfred North Whitehead. Un tema più secolare che è scaturito dalla filosofia del processo di Whitehead è stato quello del filosofo ambientale australiano Arran Gare nel suo libro intitolato The Philosophical Foundations of Ecological Civilization: A Manifesto for the Future.
La più grande conferenza internazionale tenutasi sul tema "civiltà ecologica" (Seizing an Alternative: Toward an Ecological Civilization) si è svolta al Pomona College nel giugno 2015, riunendo circa 2.000 partecipanti da tutto il mondo e con leader del movimento ambientalista come Bill McKibben, Vandana Shiva, John B. Cobb, Jr., Wes Jackson e Sheri Liao.
Andrew M. DAVIS, Philip CLAYTON, *How I Found God in Everyone and Everywhere*, Kindle ed, 2018
Autore: Andrew M. Davis è un filosofo, teologo e studioso delle religioni mondiali. È direttore del programma per il Center for Process Studies presso la Claremon School of Theology della Willamette University
Il libro coglie per un pubblico generale lo spostamento spirituale da un Dio "lassù" e "là fuori" verso un divino immanente proprio qui. È costruito intorno ai viaggi personali di un gruppo affiatato di collaboratori di spicco. Le loro visioni spirituali dell'immanenza, a volte chiamate "panenteismo", servono come un percorso di ritorno spirituale per un numero crescente di ricercatori oggi. I collaboratori includono anche Deepak Chopra, Richard Rohr, Rupert Sheldrake, Matthew Fox e Cynthia Bourgeault.

Timothy MURPHY, *Counter-Imperial Churching for a Planetary Gospel*, Process century press, 2017
Autore: ministro-studioso-attivista statunitense
Timothy Murphy è Visiting Assistant Professor di Religione e Politica presso la Claremont School of Theology. È l'ex direttore esecutivo di Progressive Christians Uniting, un'organizzazione di fede e giustizia sociale con sede nel sud della California. Ha servito in vari ambienti congregazionali e ministeriali in Kentucky, Missouri, Washington, Texas e California con i Discepoli di Cristo e la Chiesa Unita di Cristo.
“Viviamo in un'epoca che ci impone di radicalizzare il significato di 'chiesa'”. Così scrive Timothy Murphy, che sostiene che "chiesa" non dovrebbe più essere un sostantivo, un'entità o un oggetto, ma piuttosto un'attività, ciò che chiama chiesa; cioè, un processo di pratica del discepolato con gli altri alla maniera di Gesù. Intrecciando insieme diverse prospettive, tra cui la teologia della liberazione, il pensiero del processo, il pensiero e la teologia postcoloniali, le formulazioni ecclesiologiche alternative e la teoria politica, Murphy sviluppa un'ecclesiologia che è anche una missiologia radicale, un modo di essere nel mondo che tiene insieme sia la spiritualità che il sociale. impegni. Nel contesto dell'impero globalizzato e del caos climatico, Murphy offre una via da seguire per coloro che stanno cercando di impegnarsi profondamente per un modo alternativo di vivere, connettersi e resistere.

Sally MCFAGUE, *Super, Natural Christians*, Fortress Press, Minneapolis 1997
Il libro costruisce una spiritualità cristiana centrata sulla natura come fulcro del nostro incontro con il divino. Riorientare la nostra vita religiosa dal "soprannaturale" al "super naturale", suggerisce, può aiutarci a "vedere questi altri terrestri... come soggetti in sé e come intimazioni di Dio". McFague sollecita la conversione del lettore dall'"occhio arrogante" all'"occhio amorevole". Suggerisce molti modi in cui le persone possono coltivare l'incontro con la natura e l'impegno nella giustizia.

Catherine KELLER, *Political Theology of the Earth*, Columbia university press, 2018
Autrice: teologa cristiana contemporanea e professore di teologia costruttiva presso la Graduate Division of Religion della Drew University. Come teologa costruttiva, il lavoro di Keller è orientato alla giustizia sociale ed ecologica, alla teoria poststrutturalista e alle letture femministe delle scritture e della teologia. Sia i suoi primi che i suoi ultimi lavori portano il pensiero relazionale nella teologia, concentrandosi sulla natura relazionale del concetto di divino e le forme di interdipendenza ecologica nel quadro della teologia relazionale. Il suo lavoro in teologia del processo attinge all'ontologia relazionale di Alfred North Whitehead, mettendolo in campo in una cornice postmoderna e decostruttiva (1953)
Il libro si oppone alla nozione più tradizionale di teologia politica che si occupa dell'eccezione sovrana con la sua teologia politica alternativa di un inizio ecosociale messianico
Interpreta il ciclo di feedback della depredazione politica ed ecologica come un'apocalisse secolarizzata. La teologia politica dell'eccezione sovrana di Carl Schmitt getta luce sull'attuale guerra ideologica; conflitto razziale, etnico, economico e sessuale; e arrogante antropocentrismo. Se la politica dell'eccezionalismo è di origine teologica, si chiede, non dovremmo arruolare le comunità religiose del mondo come parte della resistenza?
Keller chiede di sciogliere l'opposizione tra religiosi e laici a favore di un ampio movimento planetario per la giustizia sociale ed ecologica. Quando ci troviamo di fronte a destre populiste e autoritarie fondate sul suprematismo cristiano maschio bianco, possiamo contrastare con una teologia messianicamente carica, spesso non detta del momento presente, che richiede un nuovo pubblico complesso. Una tale teologia politica della terra attiva le popolazioni invischiate del mondo, unite nella solidarietà e impegnate in soluzioni rivoluzionarie alle crisi intrecciate dell'Antropocene.

Thomas Jay OORD, Andrew SCHWARTZ, *Panentheism and Panexperientialism for Open and Relational Theology in Panentheism and Panpsychism-Philosophy of Religion Meets Philosophy of Mind*, Brill, Leida (NL), 2020
Autore: Jay Oord è un teologo, filosofo e studioso multidisciplinare che dirige un programma di dottorato al Northwind Theological Seminary e al Center for Open and Relational Theology. (1965)
Le teologie aperte e relazionali hanno una particolare affinità con il panenteismo e il paneesperienzialismo (panpsichismo). Tuttavia, queste teologie si presentano in varie forme. E gli studiosi propongono varie forme di panenteismo e paneesperienzialismo.
Gran parte del saggio sostiene una forma di teologia aperta e relazionale che riteniamo abbia il miglior senso in generale. Questa forma include la fede in un Dio personale/relazionale, fa distinzioni tra Dio e le creature, afferma che Dio crea eternamente (negando così la creatio ex nihilo), e offre una soluzione all'aspetto teorico del problema del male. L'adozione del paneesperienzialismo e del panenteismo offre modi per superare i problemi teorici nel pensiero contemporaneo, motivando probabilmente i seguaci della visione ad amare (promuovere il benessere generale).